ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 98 - Numero 93

Giovedì 21 - Venerdì 22 Aprile 1966

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 668-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 300 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 600) posiz. e date prestabilite aum. 20% - Finanziari, Legali L. 380 (lunedì 800) il mm. - Necrologi L. 600, partecip. L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. [illegible] (lun. 1400) la linea - Econ. vedi rubriche - Estero aumento tariffa 25% - Copie arretr.: prezzo doppio - Estero edic. lunedì (spediz. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 8,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Malta d. 8; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pts. 7; *Sud Africa cent 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,50; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

«Vostro onore: non sono bigamo»

Il ministro degli Esteri sovietico a Roma

Prospettive economiche dell'incontro Gromyko-Fanfani

L'arrivo dell'ospite nel primo pomeriggio - E' dai tempi di Litvinov (33 anni fa) che un titolare degli Esteri russo non viene in visita in Italia - Alle 18 ha inizio il colloquio con Fanfani, che verrà ripreso domani - Non sono previsti importanti risultati sul piano strettamente politico, ma le conversazioni sottolineeranno il desiderio dei due Paesi di una maggiore collaborazione tecnico-industriale

Roma, giovedì sera.

Alle 13 arriva a Roma, da Mosca, Andrej Gromyko, ministro degli Esteri dell'Urss. All'aeroporto di Fiumicino è a riceverlo Fanfani. Nel pomeriggio, alle 18, i due ministri degli Esteri si rivedono, per un primo colloquio politico (così torneranno a incontrarsi domani).

Si sa che Gromyko compie la visita in Italia su invito di Fanfani. Il 7 ottobre dell'anno scorso i due ministri degli Esteri si incontrarono a New York e Fanfani chiese al suo collega sovietico di compiere un viaggio in Italia. Gromyko ringraziò per l'invito e si riservò di accettare dopo aver [illegible] il [illegible] governo. Più tardi egli fece sapere al nostro ministero degli Esteri che sarebbe venuto volentieri in Italia nel febbraio di quest'anno. Ma la crisi di governo avviatasi [illegible] nostro Paese rese opportuno un rinvio del viaggio.

Questa è la terza visita che un ministro degli Esteri dell'Urss compie in Italia. I due predecessori di Gromyko furono Cicerin, nel '24, e Litvinov, nel '33. Da trentatré anni, dunque, un ministro degli Esteri sovietico non visitava più il nostro Paese. Nel dopoguerra sono andati, invece, nell'Urss due ministri degli Esteri italiani: precisamente Pella, nel '60, e Segni nel '61.

Il momento del viaggio di Gromyko non è scelto a caso. Al congresso del partito comunista sovietico, svoltosi recentemente, il «leader» Breznev indicò l'Italia come uno dei Paesi occidentali con i quali maggiori erano le prospettive di scambi commerciali e culturali. In effetti l'interscambio tra i due Paesi ha già raggiunto un volume discreto (negli ultimi quattro anni si è aggirato tra i 150 e i 180 miliardi), anche se nel 1965 si è risolto con un disavanzo, per l'Italia, di oltre 50 miliardi.

E i rapporti economici tra i due Paesi appaiono destinati a intensificarsi, come dimostrano lo scambio di visite fra esponenti dell'industria italiana e sovietica, e le iniziative in corso per realizzare accordi tecnico-industriali in particolari settori produttivi dei due Paesi.

Il quadro che si presenterà a Fanfani e Gromyko (i colloqui politici si svolgeranno esclusivamente tra i due ministri degli Esteri, anche se il ministro sovietico sarà ricevuto, in visita di cortesia, sia dal presidente del Consiglio sia dal Capo dello Stato) sarà quindi estremamente incoraggiante sotto l'aspetto economico. E' difficile fare una previsione altrettanto [illegible] per quanto riguarda l'aspetto politico. Italia e Urss fanno parte, [illegible] noto, di due diversi blocchi militari. Da questa situazione sono derivati e derivano motivi di polemica e di contrasto sui maggiori problemi della politica estera (disarmo, Vietnam,

(Continua in 17ª pagina)

Il processo di Messina si è aperto stamane

Aldo Donati si difende con stupefacente sicurezza

«L'uomo più sposato d'Italia» afferma: «Tutti i miei matrimoni precedenti sono stati annullati: nel '64 mi accingevo a sposare la signorina Maria Rosa Peluso perché ero convintissimo di essere libero» - Il racconto di una vita colma di vicende incredibili - Figlio di una cattolica e di un ebreo, fu registrato allo stato civile due volte, con due nomi diversi - Studiò presso un istituto di carmelitani, da cui fu allontanato per «indisciplina» - Preparava i documenti falsi di cui si serviva per i suoi raggiri in una piccola tipografia allestita nel proprio alloggio - Stamane in tribunale ha risposto alle domande del presidente con un tranquillo sorriso - Ha il terrore di essere giudicato pazzo: preferisce il carcere al manicomio

DAL NOSTRO INVIATO

Messina, giovedì sera.

Eccolo sul banco degli imputati l'uomo più sposato d'Italia, Aldo Donati: indossa un principe di Galles, ha il volto colorito e ben nutrito della persona con la coscienza tranquilla; ben presto, appena comincerà a rispondere alle contestazioni del presidente, dimostrerà una straordinaria [illegible] di sé.

Le formalità preliminari del dibattimento vengono sbrigate in fretta dal presidente, dott. Valente.

Presidente — A suo carico sono stati contestati quaranta capi di imputazione. Se lei avrà altre cose da dichiarare...

Donati (con sicurezza) — Fino a questo momento non ho dichiarato nulla...

Presidente (comprendendo di avere che fare con un imputato da tenere ben imbrigliato) — Silenzio! Deve limitarsi a rispondere alle mie domande. Le sarà consentita la piena possibilità di difendersi e di dire ogni argomento *coram populo (con un'ombra di ironia)*: uso questa espressione latina perché lei nelle sue memorie ha dimostrato di conoscere la lingua... Veniamo al primo gruppo di imputazioni. Si riferisce all'accusa di tentata bigamia compiuta in Messina il 10 ottobre 1964, [illegible] [illegible] essendo già legato da precedenti matrimoni, tentato di contrarre nozze con la signorina Maria Rosa Peluso. In rapporto alla perpetrazione di questo reato lei deve rispondere soprattutto di una serie di accuse di falso. Ha dichiarato di essere ufficiale alle dipendenze della Nato, ed è accusato di aver compiuto cinque truffe in danno della famiglia Peluso, di avere compiuto il reato di sostituzione di persona e di aver dato false generalità.

Il presidente elenca i falsi documenti presentati dall'accusato in quella circostanza.

(E' curioso sapere in qual modo il Donati si procurava questi documenti. Nella sua camera di affitto a Bolzano, dove aveva stabilito il suo quartier generale, egli aveva sistemato una piccola tipografia, mediante la quale si fabbricava tutte le carte di cui aveva bisogno per svolgere la sua attività di cacciatore di mogli). Il presidente soggiunge:

— Lei deve anche rispondere di usurpazione aggravata e continuata di titoli, per essersi [illegible] medico-chirurgo e ufficiale degli alpini. Lei non ha potuto condurre ad effetto il reato di bigamia per circostanze indipendenti dalla sua volontà: la polizia, avendo scoperto che lei era legato da precedenti vincoli matrimoniali, l'ha arrestato pochi istanti prima della celebrazione del matrimonio. Che cosa ha da dire in sua difesa?

Donati — Vostro onore, desidero innanzi tutto fare una precisazione. Io sono un caso unico in Italia: posseggo due stati civili. Fui denunciato una prima volta presso gli uffici del Comune di Firenze con il nome di Aldo Carlo Giannini il 20 ottobre 1921. Venni successivamente denunciato il 30 giugno 1924 allo stato civile di Fiume.

Le spiegazioni che l'imputato dà su questa situazione sono complesse e particolareggiate. Egli è figlio naturale di Maria Donati che, al momento della sua nascita, era [illegible] di Giurisprudenza a Firenze. Il padre, Guido Giannini, tre anni dopo la nascita lo denunciò allo stato civile di Fiume con il nome di Gino Aldo Carlo Andrea Giannini.

Presidente — Perché?

Donati — Perché prima di quell'anno non esisteva un ufficio di stato civile a Fiume. Secondo la legge austroungarica le nascite erano registrate dai parroci. Mio padre era ebreo e si astenne dal compiere la formalità in pieno diritto, semmai avrebbe dovuto sbrigare le pratiche presso un rabbino.

L'imputato soggiunge di essere anche stato circonciso e dice:

Donati — Mi permetto, vostro onore, di dare queste spiegazioni: desidero mettere in risalto che il fatto di essere figlio naturale di madre cattolica e di padre ebreo può avere influito sulla mia mentalità, producendo squilibri.

La dichiarazione è, in un certo senso, il preannuncio dell'istanza che in un periodo successivo sarà presentata dai difensori, avvocati Antonio Marrone e Nunzio Rossi, al tribunale, perché il Donati sia sottoposto a perizia psichiatrica. E' curiosa una circostanza: in precedenza l'imputato aveva sempre rifiutato di chiedere una perizia, per il seguente motivo: nel 1961, in occasione di un precedente processo, egli era stato inviato nel manicomio di Montelupo (Firenze) per essere sottoposto ad un esame psichiatrico. Constatò in quell'occasione che il soggiorno in manicomio è indescrivibilmente peggiore che la residenza in carcere: di qui il terrore di essere dichiarato totalmente infermo di mente e, di conseguenza, confinato in un manicomio.

A richiesta del presidente, il Donati afferma di aver frequentato tutte le scuole, fino alla quinta ginnasiale, sotto il nome di Giannini: le elementari a Sarsina (Forlì), la prima e la seconda ginnasio a Fiume, nel Ginnasio-Liceo Carducci.

Donati — Proprio quando terminai la seconda classe ginnasiale sorse in Italia la questione razziale. Come ebreo, io non avrei potuto dedicarmi a nessuna professione. Per questo motivo, mio padre pensò di farmi terminare gli studi presso il convento dei Padri Carmelitani di Firenze. Là frequentai la terza, la quarta e la quinta ginnasiale. Venni iscritto non con un certificato di nascita ma con un certificato di cresima.

Avv. Marrone — Desidero presentare al Tribunale un certificato da cui risulta la veridicità di queste affermazioni dell'imputato.

Il documento è stato rilasciato in data 11 febbraio 1966 dall'archivista dei Padri Carmelitani del convento di Castello (Firenze). Vi si dice: *«Il 30 settembre 1937, accompagnato da don Carlo Fanelli, di Sarsina (Romagna), arrivò, in qualità di studente, il giovinetto Aldo Giannini. — 7 aprile 1939 - Questa mattina ha lasciato per sempre il nostro convento l'educando Aldo Giannini, il quale era indisciplinato e non aveva vocazione».*

Presidente — Torniamo a tempi più vicini a noi e parliamo della accusa di bigamia.

Donati — Io mi accingevo a sposare la signorina Maria Rosa Peluso perché nel 1964 ero convintissimo di essere libero. Erano stati annullati i miei precedenti matrimoni.

L'avv. Marrone, per documentare la fondatezza di questa affermazione, presenta certificati e sentenze dai quali emerge che furono annullati i matrimoni con Diana Frizzi (Milano, 9 agosto 1948), Leonilda Pace (14 agosto 1954), Gilda Gabrielli (21 agosto 1962), Gabriella Ballan (14 giugno 1964).

Presidente — E a proposito del matrimonio con la quinta moglie, Maria Paola Pedrelli (celebrato il 24 maggio '64 a Parma), che cosa ha da dire?

Donati — Quel matrimonio è stato celebrato non con il rito concordatario. Il sacerdote officiante non citò gli articoli del Codice civile riguardanti il matrimonio. Io e la Pedrelli avevamo pattuito che sarebbe stato celebrato soltanto il matrimonio religioso: a quello civile avremmo pensato in seguito. Ma il rito, in realtà, non fu poi mai effettuato.

Il Donati a questo punto assume un tono solenne e aggiunge:

Donati — Desidero, vostro onore, metter bene in chiaro una cosa: celebrai quel matrimonio religioso per dare una paternità al figlio che la Pedrelli aveva avuto da un altro uomo prima di conoscere me.

Sentiremo che cosa dirà l'interessata in merito a questa asserzione dell'accusato.

Avv. Marrone — Desidero presentare al Tribunale i documenti attestanti che l'annullamento di questo matrimonio religioso è in corso presso il Tribunale ecclesiastico di Parma.

Presidente — A proposito dei soldi messi a sua disposizione dalla fidanzata e dal padre di lei, che cosa ci racconta?

Donati — Fu la Peluso ad offrirmi dei quattrini per consentirmi di venire a Messina da Bolzano. Io le avevo scritto: *«Fanciulla cara (ilarità in aula), non mandarmi dei soldi, non sarebbe dignitoso.»* Lei mi rispose: «Tu

(Continua in 9ª pagina)

Il quarantacinquenne Aldo Donati, l'uomo che si sposò cinque volte (Telefoto)

Quotazioni nelle Borse

Offerte massicce, sacrifici al listino

TORINO — Il ribasso del mercato azionario prosegue oggi con una manifestazione di più accentuata rottura dei prezzi. In apertura il mercato presenta una disposizione negativa, contenuta per altro in termini modesti. Nella fase del «durante» la quota cede progressivamente sotto la pressione di offerte massicce, che insistono in particolare su Viscosa, Fiat e Olivetti. In chiusura le vendite si allargano notevolmente, per quanto non manchi un assorbimento degno di nota, che dà luogo a scambi attivi. Il listino risulta nettamente sacrificato per quasi tutte le voci trattate. Titoli di Stato e obbligazioni resistenti. Dopoborsa contrastato con marginali ricuperi dai prezzi di chiusura.

Corsi ufficiali dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,60; dollaro canadese 574; franco svizzero 144,10; corona danese 90,35; corona norv. 87; corona svedese 120,60; fiorino oland. 171,80; franco belga 12,20; franco francese 127,25; sterlina G.B. 1743,20; marco germanico 155,45; scellino austriaco 24,14; escudo portogh. 21,70; peseta spagnola 10,30.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 6300-6400; sterlina oro nuovo 6250-6450; marengo svizzero 6300-6500; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta 623-628; franco svizzero 144-145; franco francese 126,80-128,50; oro fino 708-715; argento 28-29.

A MILANO — Ancora una seduta negativa per la Borsa. Le condizioni di lavoro risultano sempre difficili sotto la pressione della lettera, arginata sempre a fatica. La riunione si è aperta su basi di resistenza, e praticamente sui livelli della vigilia: Generali 96.100, Fiat 2706, Edison 2657, Montecatini 1730, ma ben presto la quota perdeva terreno per rafforzarsi in seguito grazie ad un breve tentativo di ripresa. In chiusura l'offerta prevaleva decisamente, spostando i valori su nuovi minimi: pesanti le Generali a 95.800, le Fiat a 2668, le Viscosa a 4100, le Châtillon a 5058 contro 5270 di apertura. Deboli le Finsider, al di sotto di quota 800. Moderata attività nel reddito fisso, con fondo resistente.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 69.400; Bastogi 2160; Finmare 415; Finsider 796,50; Mittel 2110; Gim 4000; Invest 3470; La Centrale 9100; Sviluppo 2180; Ass. Generali 9580; Fond. Incendio 9300; Assicur. Italiana 71.900; Ras 38.320; Toro 6100; Toro priv. 5175; Safep 109.

Ferr. N. Ord. 1460.

Châtillon 5058; Cantoni 15.485; Olcese 715; Cucirini C. C. 7020; De Angelis 2350; Cascami Seta 5950; Gavardo 1726; Lanificio Rossi 7000; Linif. e Canap. 550; Rossari e Varzi 18.800; Rotondi 26.350; Tosi 1900; Snia Viscosa ord. 4100; Snia Viscosa priv. 3089; Marzotto 2217; Un. Manifatture 17.000; Fiame 135.

A TORINO	20	21
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Dalmine 1515; Italsider 1046; Metalli 3850; M. Amiata 13.020; Montecatini 1700; Montepond 690; [illegible]. Fiat 2680; Fiat priv. 2068; Fabk 4000; Trafilerie 730; Olivetti pr. 3090; Westinghouse 965; Nebiolo 680.

Cicli 2720; Edison 2630; Esercizi Sardi 4280; Emiliana 2300; Magneti Marelli 1051; Ercole Marelli 725; Orobia 2465; Sges 1711; Sip 2650; Meridelettrica 2500; Stet 2884; Tecnomasio 1800; Terni 351,50; Mondadori 5285.

Dist. Italiane 2607; Erida-nia 3190; Romana Zuccheri 196; Motta 18.120.

Anic 1516; Italgas 1155; Liquigas 201; Mira Lanza 38.070; Pibigas 96,67; Rumianca 1801; Ind. Industria-li 2015; Saffa 5300; Carlo Erba 9800.

Ardes 2000; Beni Stabili 3170; Immobiliare 549; Risanamento 6260; Silos Genova 3614.

Cartiere Burgo 15.300; Ciga 3990; Eternit 4250; Italcementi 15.120; Cementir 4060; La Rinascente 352,50; Pirelli S.p.A. 3422; Pirelli e C. 4110; Condotte 364,50; Ceramiche Pozzi 170,25; Ledoga ordin. 4383; Ledoga privilegiate 5780.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,50; dollaro canadese 574; sterlina 1743,75; fr. svizzero 144,05; franco francese 127,35; franco belga 12,30; fiorino olandese 171,60; marco germanico 155,30; scellino austriaco 24,14; peseta spagnola 10,33; escudo portoghese 21,70; corona danese 90,35; corona svedese 120,60; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo (t. g.) 40; dinaro jugoslavo (t. p.) 40; dracma (t. g.) 20,30; dracma (t. p.) 20,75.

GENOVA — Mercato con ulteriore accentuata flessione per tutta la riunione, con la perdita media del due e mezzo per cento.

Centrale 9150; Generali 95.800; Ilva 38.700; Meridionali 2200; Nai 6330; Viscosa ordin. 4075; Viscosa priv. 3020; Finsider 790; Cantieri 1703; Italsider 1046; Fiat ord. 2686; Fiat priv. 2000; Sip 2660; Edison 2602.

A FIRENZE — Il mercato ha dovuto subire stamane una nuova ondata di vendite che ha ulteriormente indebolito la quota, non risparmiando neppure i valori più qualificati come le stesse Fiat, che subiscono una forte decurtazione.

Alcuni prezzi: Bastogi 2150; Centrale 9125; Fondiaria Incendio 9400; Fondiaria Vita 20.900; Viscosa ordinaria 4070; Montecatini 1703; Magona 975, Fiat 2667; Immobiliare 540.

CRONACA CITTADINA

Prosegue la rivoluzione del traffico

Doppio senso da domani in un tratto di via Bertola

Il provvedimento riguarda il percorso fra via XX Settembre e via Roma: abolito il parcheggio delle auto Altre novità in via San Quintino e via San Domenico

Via Bertola: in questo tratto eliminati i posteggi

Gli operai dell'Ispettorato del Traffico del Comune hanno cominciato stamattina a spostare i cartelli di senso vietato in via San Quintino: la via fino a ieri era percorribile soltanto nella direzione corso Vinzaglio - via XX Settembre; da stasera si andrà invece in direzione opposta, in modo da permettere di sfollare da via XX Settembre molti veicoli. Domani saranno attuati altri due provvedimenti, già annunciati; riguardano via San Domenico e via Bertola. Nella prima, fra via Consolata e via delle Orfane, viene istituito il senso unico verso via Milano. Nella seconda, invece, i veicoli potranno circolare liberamente nel tratto compreso fra via XX Settembre e via Roma.

Ciò naturalmente comporta la soppressione permanente della sosta; inoltre la svolta sarà consentita a sinistra in via Viotti e solo a destra in via Roma. Anche in questo caso il provvedimento è stato preso con il preciso scopo di alleggerire il traffico: non appena attuato lo sbarramento di via XX Settembre, si era constatato che il semaforo di via Bertola angolo via Pietro Micca, dove dovevano forzatamente confluire tutte le auto private provenienti da via XX Settembre, non era in grado di far fronte alla massa di veicoli e si formavano lunghe code, che spesso intralciavano anche via San Tommaso.

Nel tratto di via Bertola dove viene ripristinato il doppio senso c'è una fermata dell'autobus H; l'Atm sta studiando la possibilità di spostarla, in modo da rendere più scorrevole il traffico in quel tronco sempre molto battuto. La difficoltà principale sta nel trovare un punto adatto per la fermata, che un tempo era fissata subito dopo piazza Carignano.

Per favorire i commercianti della parte bloccata di via XX Settembre, il Municipio ha disposto che il rifornimento delle merci possa avvenire fra le 20 e le 10,30 e fra le 13 e le 15. In quelle ore non sarà richiesto ai veicoli lo speciale «disco» che autorizza a percorrere il tratto interdetto agli automezzi privati, semprechè gli autisti siano in grado di precisare ai vigili di servizio dove si recano.

C'è un'ondata di carciofi si vendono a 10 lire l'uno

Una campagna del Comune per favorire il consumo di questo ortaggio - Aderiscono Alleanza Cooperativa e grandi magazzini - Ai Mercati generali ne arrivano fino a 500 quintali al giorno

Carciofi a 10 lire l'uno nei grandi magazzini e all'Alleanza Cooperativa

E' il momento del carciofi. Ai Mercati generali di via Giordano Bruno ne arrivano da 300 a 500 quintali al giorno: sono in genere quelli senza spine, denominati «romani», che provengono dal Lazio, Sicilia, Puglia, Campania e anche in qualche misura dalla Riviera. Un ortaggio di buona qualità, che si conserva abbastanza ed è più largamente utilizzabile di quelli spinosi.

Gli abbondanti arrivi e la richiesta relativamente limitata hanno fatto scendere nei giorni scorsi notevolmente i prezzi: all'ingrosso si è passati da 20-25 lire l'uno fino ad un minimo di 5 lire per i tipi cosiddetti «mercantili» (el sono, beninteso, qualità superiori che costano di più). Il Comune, per favorire il consumo dell'ortaggio in questo momento di produzione abbondante e di prezzi particolarmente favorevoli, ha deciso di organizzare una «settimana del carciofo». L'assessorato all'Annona ha preso contatto con i commercianti del settore, con i grandi magazzini e l'Alleanza Cooperativa Torinese: tutti hanno dato la loro adesione all'iniziativa.

Da stamane nei reparti di alimentari dei grandi magazzini e nei negozi dell'Alleanza sono in vendita i carciofi romani del tipo «mercantile» a 10 lire l'uno, una quotazione conveniente. Anche i negozianti di ortofrutticoli si sono impegnati a ridurre i loro margini per favorire in questo periodo la diffusione del carciofi.

Sulle caratteristiche alimentari del prodotto l'ispettore sanitario dei Mercati generali, prof. Tosca, dice: «Il carciofo è un alimento sano e salutare, ha proprietà toniche e aumenta l'azione antitossica del fegato. E' un ortaggio in cui non sono contenute sostanze nocive all'organismo umano. Nelle foglie si trova un principio amaro, la "cinarina", che esiste in piccole quantità anche nel carciofo vero e proprio, ed ha proprietà terapeutiche. I carciofi contengono inoltre sali di calcio, fosforo, ferro, vitamina C e sviluppano da 34 a 38 calorie».

Si cercano i gioielli rubati il mese scorso

Anche questa notte la Squadra Mobile ha perquisito decine di case di noti pregiudicati e ricettatori. Si cerca, in modo particolare, i gioielli rubati nelle rapine compiute il mese scorso.

E' stato inviato intanto alla magistratura, da parte delle autorità inquirenti, il rapporto dettagliato a carico di Tiziano Vignozzi, Alfredo Bertagna, Mario Ballatore e Antonio Berdella, mentre Ada Bolognesi è risultata completamente estranea al fatto.

Mario Mighetto, sospettato per l'assalto alla Cassa di Risparmio

"Ho saputo della rapina in banca quando ho comperato il giornale,,

I tre fermati forniscono alibi per i giorni dei «colpi»: dicono di essere stati a Genova, Pisa e Livorno - Verranno messi a confronto con gli impiegati - La polizia intanto segue altre piste

Mario Mighetto sospettato dalla polizia e dai carabinieri per le rapine avvenute recentemente nel Canavese si protesta innocente: «Ho saputo dell'assalto alla banca di Borgaro dai titoli del giornale. Non ero a Borgaro quel giorno e non ero a Rivarolo il giorno della rapina alle due banche. La sfortuna si accanisce contro di me».

Mighetto, 30 anni, abitante in una pensione di via S. Francesco da Paola 30, è un nome noto: processato per l'assalto alla gioielleria di via Bertholet il 29 marzo 1962 dove fu uccisa la signora Maria Albera, venne assolto con formula piena. Oggi si ritrova al centro di una serie di clamorosi colpi, in modo un po' oscuro, ma a sentire la polizia compromesso da pesanti indizi.

I carabinieri del nucleo investigativo lo hanno arrestato l'altra notte: su di lui pendeva un ordine di cattura per appropriazione indebita di 40 mila lire. Un episodio squallido che sembra avere poco a vedere con la figura di un pericoloso malvivente incallito e che si può soltanto giustificare con la necessità assoluta di denaro del Mighetto.

Quando era stato scarcerato nel 1962 Mario Mighetto si era rivolto al patronato del carcere per trovare un lavoro. C'era voluto del tempo ma alla fine il panettiere Agostino De Cilla lo aveva assunto. Dapprima come garzone poi come esattore. Sotto Natale le consegne erano state più numerose ed il Mighetto si trovò con 40 mila lire in mano. Se la filò con il denaro. Da qui la denuncia e il mandato di cattura spiccato dal dott. Toninelli per appropriazione indebita qualificata e aggravata.

Da un lungo interrogatorio sono emerse alcune contraddizioni che hanno convinto gli inquirenti che il Mighetto non era estraneo agli assalti alle banche. Era stato visto nel Canavese per un certo tempo. La statura poteva essere quella di uno dei rapinatori entrato nella agenzia di credito di Borgaro. Ieri a mezzogiorno sono stati compiuti due fermi: Valerio Genesio, 27 anni, corso Vercelli 210 e Giorgio Cavassa, 30 anni via Martorelli 32. In giornata il Mighetto e gli altri fermati verranno messi a confronto con gli impiegati delle agenzie rapinate.

Sotto le domande sempre più incalzanti i tre hanno finito per cadere in qualche contraddizione che ha aggravato la loro posizione. Ma tutti hanno continuato a negare ed hanno fornito degli alibi che ora sono al vaglio dei carabinieri. Secondo le dichiarazioni fatte agli inquirenti, i tre sospettati erano tutti fuori Torino: uno a Pisa, l'altro a Livorno, l'altro a Genova. Il controllo di questi alibi potrebbe essere decisivo. In casa del Mighetto è stata trovata una rivoltella a gas calibro 22.

Le indagini, nonostante questa svolta improvvisa, continuano anche in altre direzioni. Per il momento infatti sui tre gravano soltanto sospetti e abbastanza vaghi.

TEMPERATURA DI OGGI	
MASSIMA	+11,8
MINIMA	+ 9,6

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (nott.): 10; ore 8: 10,3; press. 736,8; umid. 75 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: ampie schiarite. Temp. a Caselle: max 11,2; min. 7,3; ore 8: 10,2

Mario Mighetto, 30 anni

Il programma del 25 aprile

Omaggio ai Caduti e festa popolare

Al mattino cerimonia al Campo della Gloria - Alla sera canti della Resistenza in piazza San Carlo

Il 25 aprile, ventunesimo anniversario della Liberazione, sarà celebrato con cerimonie di omaggio ai Caduti e una festa popolare alla sera. In occasione della ricorrenza il sindaco prof. Grosso ha fatto affiggere un manifesto nelle vie cittadine che ricorda i valori della Resistenza e della libertà conquistata. «Torinesi — dice il messaggio alla cittadinanza — ritorna la data del 25 *Aprile, segnata nella storia d'Italia dal sangue versato per la conquista della libertà. Raccogliamoci a meditare sul sacrificio dei nostri Caduti e sul valore della libertà, che non può considerarsi un bene definitivamente acquisito se non è coscientemente vissuta e riconquistata giorno per giorno, attraverso la responsabile partecipazione di ciascuno ai propri doveri e diritti di cittadino*».

Le cerimonie del 25 Aprile si apriranno con una Messa alle 9 nella cappella del Cimitero e la consueta visita delle autorità al Campo della Gloria per rendere omaggio ai partigiani caduti. Il mesto corteo si recherà poi alla stele delle vittime civili della guerra e degli ebrei morti nei *Lager* nazisti.

Alle 21 è in programma una festa popolare in piazza San Carlo. Interverranno la banda di Ivrea, i cori Toscanini, Cai - Uget, Alpino Eporediese. Il «Gruppo Nuovo canzoniere italiano» e Roberto Balocco eseguiranno canti della Resistenza e motivi popolari.

Taccuino del lettore

◆ Al giovedì culturali della Scuola d'Applicazione d'Arma oggi alle 18,30 il prof. Marziano Bernardi parlerà su «Il Piemonte e le Arti».

◆ «Passato, presente ed avvenire dell'automobile» è il tema della conferenza che il presidente della Federazione francese degli ingegneri d'auto terrà (con proiezione di diapositive) stasera alle 21,15 alla Camera di Commercio (v. Alfieri 15).

◆ Il prof. Giuseppe Petrilli presidente dell'Iri, parlerà, per l'Associazione Progresso Economico, sul tema «L'Iri e la programmazione economica» stasera alle 19,45 al Gran Giardino del Parco.

◆ All'Istituto Studi Europei (c. Vittorio Eman. 83) oggi alle 18 il prof. Jacques Godechot parlerà su «Cosa resta, nella Francia di oggi, dell'opera della Rivoluzione del 1789».

◆ Circolo Ufficiali: stasera alle 21 conferenza del dott. Mallé, direttore della Galleria d'arte moderna, su «Filippo Juvarra a Torino».

◆ Rotary Torino Centro: stasera alle 20 (Hôtel Palace Turin) conversazione dell'ing. Umberto Masetti su «Un'esperienza commerciale in Sud Africa».

◆ All'Unione Industriale (salone del 200) stasera alle 21 conferenza del prof. F. M. Pacces sul tema «L'Università come formazione e come esperienza: il caso della facoltà di economia e commercio».

◆ Pro Natura Torino: stasera alle 21,15 al Teatro San Giuseppe serata cinematografica dedicata al Giappone.

◆ La mamma più meritevole sarà premiata l'8 maggio dalla Croce Rossa: cittadini ed enti sono invitati a segnalare per iscritto casi eccezionali indirizzandoli alla Croce Rossa.

◆ Per l'Università popolare stasera alle 21 in via Principe Amedeo 8 la prof. Valeria de Rocco parlerà sul tema: «Ricordi piemontesi nella poesia di Giosuè Carducci».

◆ Ex allievi S. Giuseppe: stasera alle 21,30 al San Giuseppe (v. San Francesco da Paola 23) le Dame Lasalliane presenteranno modelli per la primavera-estate.

◆ Associazione donne medico: il giudice Emilio Germano e la prof.ssa Luisa Levi parleranno stasera alle 20,30 in via Vela 17 su «Legislazione per il completo inserimento dei subnormali nel lavoro» e «Assistenza medico-sociale».

HANNO MESSO IN CASTIGO I BILIARDINI

Sono ricomparsi i «flippers» ma non dànno più premi

Nel 1959 erano stati proibiti perché considerati giochi d'azzardo - Ora chi ci si diverte deve accontentarsi di leggere sulla tabella luminosa i punti conseguiti

Da gioco d'azzardo il «flipper» è stato declassato a semplice passatempo

I «flippers», che un tempo erano stati messi al bando, sono riapparsi nei bar. Hanno le stesse luci, il numero indicante i punti raggiunti che si accende nello scenario di belle ragazze o bolidi da corsa, ma non sono più i biliardini elettrici di una volta: non c'è il congegno che scatta e dà in premio una partita da giocare gratuitamente. Una caratteristica, questa, ch'era considerata incentivo alle scommesse, una forma di gioco d'azzardo.

I «flippers» avevano avuto il loro momento di furore (e anche un'ondata di riprovazione da parte di molti genitori) fino al 1959; poi erano stati cacciati dai bar e limitati ai circoli privati. La recente legge del 1965 consente ora che vengano nuovamente accolti nei locali pubblici, purchè non diano vincite consistenti in denaro, in natura o anche soltanto nella possibilità di ripetere la partita senza dover mettere un'altra monetina da 50 lire. Il giocatore, insomma, deve contentarsi di leggere i punti conseguiti.

I biliardini così «castigati» (alcuni sono quelli vecchi che hanno subìto la modifica, altri sono di nuova produzione) pare che non esercitino più lo stesso richiamo di un tempo. A Torino e provincia la Questura ha rilasciato per ora un centinaio di permessi. Nei bar dove il «flipper» è installato non si formano code per giocare, anzi in molti casi il biliardino rimane a lungo spento e silenzioso. «Non c'è gusto — dicono molti giovani — a giocare senza vincere». E in realtà è tanto di guadagnato.

Morto in ospedale quindici giorni dopo l'investimento

Raffaele Gusman, di 71 anni, abitante in corso Peschiera 243 bis, è morto al Mauriziano dove era stato ricoverato il 6 aprile in seguito ad un incidente stradale.

Attraversando corso Trapani angolo via Fréjus era stato investito da una «1100», guidata da Ettore Effendrio, via Ventimiglia 70. Aveva riportato fratture costali e trauma cranico ed era stato giudicato guaribile in un mese.

Ma per complicanze epatiche, che probabilmente non sono da attribuirsi alle ferite riportate nell'incidente, e per una emorragia è morto improvvisamente l'altra notte.

Chiarito il mistero dell'incidente di via Bertola

E' stato identificato il giovane che fuggì dopo l'investimento

Si tratta di un francese che aveva appena comperato l'automobile - Ha travolto una «500» che è finita prima addosso a un passante e poi in una vetrina

Il giovane che, alla guida di una «1300 gran luce», ha causato stamane verso l'una l'incidente di via San Francesco d'Assisi angolo via Bertola, è stato identificato. Tuttavia i carabinieri non l'hanno ancora fermato per contestargli la responsabilità del fatto in cui è stato ferito un passante, danneggiata la «500» investita e sfondata la saracinesca di un negozio.

L'utilitaria guidata da Franco Severi, 23 anni, via Ventimiglia 50, diretta verso Porta Susa, ha attraversato l'incrocio col verde; dalla sinistra — e quindi col rosso — è giunta una «1300» che l'ha investita in pieno. La «500», sbalzata sul marciapiede, ha travolto un passante, il cinquantatreenne Giovanni Bodda, che è attualmente ricoverato in osservazione al Maria Vittoria. Il Severi non è riuscito ad evitare di finire contro la saracinesca del negozio di cristallerie Sambucco.

Mentre l'autista e il Bodda venivano soccorsi da passanti, dalla macchina investitrice è sceso un giovane che si è allontanato di corsa. All'interno della «1300» si è trovato un documento rilasciato dalle autorità francesi ad un ventunenne oriundo tunisino, di nome Antoine Carmel Amaru. Avrebbe recentemente acquistato l'automobile da un torinese abitante in corso Giulio Cesare, il cui nome compariva ancora sul libretto di circolazione.

Due testimoni hanno riconosciuto nel giovane che si è dato alla fuga lo stesso individuo effigiato nel documento. Una persona dello stesso nome e cognome abita in via Barbaroux.

Il guidatore della «1300»

Capusquadra del cimitero precipitato in una tomba

Un caposquadra dei lavoratori del Cimitero Generale si è ferito stamattina cadendo in una tomba. E' Gino Varale, 55 anni, domiciliato in via Buscaglione 21. Alle 9,30 stava dando disposizioni ad alcuni operai intenti a restaurare la cripta di una tomba di famiglia. E' inciampato ed è piombato nella fossa profonda circa due metri e mezzo.

Al Maria Adelaide i medici gli hanno riscontrato lo strappo di un tendine, abrasioni ed escoriazioni guaribili in 25 giorni.

Scioperano in Francia i ferrovieri: solo due i treni in servizio fra Torino e Parigi

I ferrovieri francesi sono in sciopero dalle 4 di stamattina alle 24 di domani. I collegamenti saranno assicurati solo dai treni in partenza stasera alle 20,30 da Porta Nuova (arrivo a Parigi alle 9) e da quello in arrivo a Torino domani alle 6,17. Tutti gli altri treni internazionali e locali saranno limitati a Bardonecchia. Non è neppure assicurato il servizio dei treni-navetta per il trasporto delle auto fra Bardonecchia e Modane.

Direttivo costituito all'Unione Civica della Falchera

Il direttivo dell'Unione Civica Falchera — l'unico consiglio di zona eletto spontaneamente a Torino dagli abitanti di un quartiere — è stato nominato ieri a distanza di tre settimane dalle elezioni cui parteciparono circa 2 mila cittadini. Ne fanno parte Benito Salerno, presidente ed i consiglieri Allegri, Bonmenechini, Frola, Gervino, Giorcelli, Marzarini, Mascheroni, Monfalì, Pasqua e Ronga; hanno il compito di promuovere la partecipazione degli abitanti alle iniziative di comune interesse e di rivolgere alle autorità richieste per il risanamento della zona.

In una mostra fotografica istantanee della prima guerra

Raccolte negli archivi o tra i più cari cimeli di famiglia, dov'erano tenute sovente al posto d'onore, le fotografie comparse nei grandi servizi su «La guerra del Piave» pubblicati da Epoca sembra abbiano acquistato un diverso rilievo ora che, ingrandite, sono state scelte per comporre una Mostra fotografica sulla Grande Guerra destinata a passare da una città all'altra.

Prima tappa è Torino. L'esposizione è stata inaugurata ieri sera nelle sale del Circolo Ufficiali di Presidio, in corso Vinzaglio 6, arricchita d'una ristretta mostra di armi automatiche e di piccoli calibri in dotazione durante quel primo conflitto mondiale, imprestate dal Museo di Artiglieria di Torino, così come la quella di recente ordinato a Pinerolo e dedicato alla Cavalleria s'è avuta qualche lancia usata allora dai reparti di cavalleggeri.

Dalla foce del Timavo (dove morì anche il maggiore Randaccio, che fu vegliato da Gabriele d'Annunzio), al Montello su cui cadde Baracca, l'asso dai 34 apparecchi nemici abbattuti, sino al tremila e più metri dove a braccia gli alpini issarono talora i loro cannoni, la Grande Guerra, appare ricca di episodi, che riaffiorano talora anche soltanto in un nome di città: Bassano del Grappa, col suo ponte, Gorizia, Belluno e Padova, Feltre e Castelfranco, Pordenone, Trento, Rovigo, Treviso e Recoaro, Vicenza, Vittorio Veneto e Verona.

Ecco i fanti che muovono all'attacco dalle trincee; ecco l'osservatorio, vero nido d'aquila, abbarbicato alla roccia quasi allo scoperto, e l'Ortigara, soprannominato «il Calvario degli Alpini»; i mas di Rizzo che nel '17 affondarono la «Wien», con d'Annunzio, reduce dal «raid» sulla capitale austriaca. Quante lettere vennero scritte di loro, fra un cannoneggiamento e l'altro, al riparo d'una trincea, dove anche la Messa veniva celebrata.

Poco meno d'una settantina sono le fotografie di questa mostra: sovente non più di un'istantanea dovuta a qualcuno degli stessi protagonisti. Non saranno sempre perfette dal lato tecnico, ma sono comunque altamente espressive di un tempo destinato a trascendere l'interesse personale e il sentimento privato, per identificarsi una volta di più con la storia.

ss. dis.

Tiro a volo

Mio padre, come certamente quasi tutti i padri della sua epoca (Torino, Esposizione Internazionale, 1911) era per l'educazione alla maniera forte. Niente mollezze. E, in sottofunzione, l'igiene e l'economia. Avevo la testa rapata a zero, i miei vestiti erano i suoi smessi, debitamente rivoltati (col taschino a destra, quindi!), nientemeno che dal sarto del VI Genio Ferrovieri. Le assi del tavolo direttamente sotto il lenzuolo: non c'era di meglio per rinforzare le reni. Un'altra mela? Ohibò! Cavour e Garibaldi ne mangiavano mezza.

Aveva allora scoperto che un bagno freddo, non appena levati dal letto, era un ottimo tonico che snelliva il sistema circolatorio e che schiariva le idee. *Mens sana in corpore sano*. Forte di queste convinzioni, per alcuni mesi m'impose di tuffarmi nell'acqua fredda della rudimentale vasca da bagno, che era il vanto del modernismo del quartierino al IV piano, quasi sotto i tetti, dove abitavamo e dove la stufa era un blocco di ghisa ghiacciata per tutta la notte. In verità, debbo dire che anche mio padre non esitava a darsi a queste polari imprese mattutine. Se ci ripenso mi vengono ancora i brividi, anche se per un certo puntiglio infantile, e per darmi coraggio, mi buttavo arditamente nella tinozza. La cosa andò avanti per qualche tempo, fino a che il vecchio medico di famiglia convinse mio padre a rinunciare, per lui e per me, a questi tuffi temerari.

Scarsi gli svaghi, scarsissimi i divertimenti. La domenica era riservata a salutari e noiose passeggiate in collina in compagnia di mio padre e di certi suoi amici immersi in per me incomprensibili discorsi d'affari. In un'osteriola a mezza strada mi era concesso di bermi una gazosa. Talvolta poi, nella primavera inoltrata la sera dopo cena, il giro completo dei tram dei Viali, sulla *giardiniera* svolazzante di aria e di tende.

Un giorno, inaspettatamente, m'annunciò che m'avrebbe portato a vedere il tiro a volo al Martinetto, poco discosto dal Tiro a segno. Il luogo era chiuso da tre lati da un muricciolo, e aperto verso il fondo. C'era una costruzione a un piano, sede degli associati che là si riunivano e tenevano i loro fucili. V'era anche una baracchetta a vetrate dove si svolgevano le scommesse alla maniera degli allibratori: si dava cioè a quote diverse, secondo la presunta abilità del tiratore, la riuscita del colpo. A sinistra poi un gabbiotto per i guardiani e gli inservienti. Su quel gabbiotto una mano galeotta aveva tracciato col carbone la seguente scritta: «Hanno un bel fare - hanno un bel dire - ma le cartucce Oggero - non fanno soffrire», ad imitazione, e con ben maggior crudeltà, dello *slogan* di una famosa fabbrica di rasoi.

Sul davanti, uno spiazzo recintato da una rete metallica di un metro circa d'altezza, e là pedana dove il tiratore si metteva, sempre aumentando la distanza, che andava dai 22 ai 35 metri dal luogo ove erano poste cinque cassettine, un poco discoste una dall'altra. Il tiratore si poneva in posizione, faceva qualche movimento col fucile per assestarselo bene, poi gridava: *Pull!* Un inserviente, celato in una fossa, faceva scattare, a sua volta, la molla di una delle cinque cassette e il piccione ne veniva sbalzato fuori da una scoperta. *Pam! Pam!*; una, due botte. Se il piccione non era colpito, o se cadeva al di là della rete, il colpo era fallito. Capitava talvolta che il piccione, buttato fuori dalla cassetta, non s'involasse, e rimanesse lì fermo. Un inserviente allora gli scagliava addosso una boccia per farlo alzare. Il tiratore aveva il diritto di eseguire il tiro, ma chi era sportivo, rifiutava il colpo, e faceva ripetere il lancio. Si concedeva quindi uno scampo alla vittima per rendere più atroce lo sparo.

Ero, decisamente, dalla parte dei piccioni, gli inermi *zuritos* spagnoli. Anche se, per una certa contraddizione, avevo bensì allevato financo bisce d'acqua, ma contemporaneamente non esitavo a scagliare frecce di mia fabbricazione contro le lucertole, miti sul sasso a riscaldarsi al sole. Ma forse ciò era frutto delle letture salgariane e dell'ancestrale istinto dell'uomo cacciatore. L'uomo è *à double face*: di fronte ad un animale tende la mano a nutrirlo, ma con la stessa mano è pronto ad ucciderlo. Ma qui non si trattava di caccia, era una fucilazione, un'esecuzione. (Quante poi di li a pochi anni ne avremmo viste, e con bersaglio l'uomo!). Tutto era apparecchiato come un patibolo, secondo ferree leggi; vi mancava il signor Prefetto di Polizia.

Andavo quindi talvolta fantasticando che, ad un certo momento, il povero *zurito* si rivolgesse contro il tiratore e gli scaricasse addosso, nelle natiche soltanto, una sua immaginaria doppietta (cartucce *Eley*, polvere *Diamond*, pallini del numero otto) mentre lo spettatore soffiata dalle canne il fumo dello sparo, si avviasse alla baracca. Non con questo che non ammirassi l'abilità, lo stile, la classe di certi tiratori, la lor freddezza, e il tratto portare alla spalla il fucile con un gesto consueto, elegante e staccato insieme; e poi quell'attimo d'indugio, quella frazione di secondo per aggiustare la mira, quel calcolare la distanza esatta, la traiettoria del volo, prima di premere il grilletto... Chi è stato cacciatore m'intende.

Della tecnica del tiro a volo, andando poi altre volte al Martinetto, avevo capito la machiavellica; e avevo imparato a distinguere i vari tiratori. Ce n'era uno che mi piaceva moltissimo, il barone Grisy. Magro, segaligno, con due occhi neri, acuti, vivacissimi, appena ombreggiati da un leggero feltro *Lock*, con una bellissima giacca color verdone che gli avvolgeva il torso, pur lasciandogli una straordinaria *souplesse* di movimenti. Non rivolgeva la parola a nessuno, un cenno del capo e basta. Saliva sulla pedana di tiro quasi inaspettatamente, con passo di fantasma. Prendeva posizione, accennava qualche movimento col fucile, e lasciava cadere il suo *pull* con voce secca e precisa. Se il colpo era stato buono oppure fallito, e capitava raramente, poiché era primo tra i primi, era lo stesso. Distaccato, alieno dagli applausi e dai commenti, come se nulla fosse capitato, rapidamente si ritirava. Imperturbabile al pari di Phileas Fogg. Forse per questo mi piaceva pensare che fosse un inglese.

I guardiani del Tiro a volo vendevano, sotto banco (e ho motivo di credere che le vittime della domenica venissero offerte, a titolo di espiazione, al Cottolengo o a qualche altra opera assistenziale) qualche piccione. Mi pare costassero cinquanta centesimi cadauno. Una volta mio padre ne acquistò due. Furono cucinati. Stimolato dal giovanile appetito, cercavo di affondare i denti in quella carne tigliosa a insapore, non senza tuttavia che un gran rimorso, e una gran pena mi prendessero, tanto mi sentivo anch'io complice dell'eccidio. Oh, un pelato di Pepino!

Augusto Mazzetti

Dante a Verona pensava al pane di Firenze, che anche allora si faceva sciapo

VIAGGIO INTORNO ALLO STOMACO

Letteratura allo spiedo

Il primo fu Rabelais? - La cena di Trimalcione - Una bisboccia che durò venti mesi - «Bisognat habere ganassas» - Perché sapeva di sale «lo pane altrui» di Dante - La ricetta del romanzo di successo

«Mangiare è uno dei quattro scopi della vita umana; ma quali siano gli altri tre, non l'ho mai saputo». Così si legge nei Saggi di Montaigne; e dietro l'usbergo di tanto nome possiamo apertamente dichiarare che fra letteratura e gastronomia sono sempre corsi rapporti cordiali.

Il primo — si dice — fu Rabelais (che Victor Hugo paragonò a Dante) autore del famoso «Gargantua» e del non meno famoso «Pantagruel». Il cardinale Du Bellay ammirava soprattutto il «Pantagruel», e lo chiamava «Il libro», mettendolo a livello della Bibbia. Una volta, si narra, un letterato insigne gli aveva chiesto ospitalità. Il cardinale gliel'accordò, ma gli domandò se avesse letto il Libro; e quando questi rispose di no, il cardinale — ritenendolo indegno di sedere alla sua mensa — lo mandò a mangiare in cucina con i servi.

Non vorremmo essere maligni. Ma quanti letterati, al giorno d'oggi, potrebbero sedere alla mensa del cardinale Du Bellay? Forse, in Italia, si salverebbero soltanto Monelli, Soldati, Buzzati, Lauranzi, Accolti, Cibotto, Patti, Comisso e tutti gli altri scrittori e giornalisti che hanno collaborato a quello «Stivale allo spiedo» che Canesi ha edito per i nostalgici delle buone mense italiane. E' uno di quei libri che i peccatori della gola delibano con la bava alla bocca, come un tempo i vieux marcheurs si stuzzicavano i sensi leggendo Il tempietto di Venere o le Memorie di Fanny Hill, ragazza di piacere.

Gargantua e Pantagruel — si dice — furono i panzerdivisionen che spianarono il cammino a tutta quella letteratura godereccia e conviviale che doveva poi occupare tanto posto nelle biblioteche dei buongustai. Però in Italia «il Libro» arrivò molto in ritardo, appena un secolo fa; sarà perché, ad esaltare i piaceri della tavola, già avevamo pensato noi fin dal tempo di Petronio che, invitandoci a cena da Trimalcione, ci aveva fatto assistere addirittura a un numero fuori programma: il bue cotto dal quale, una volta sventrato, svolano uccelli vivi.

Una tradizione, in Italia, sposa la gastronomia alla letteratura: infatti si portano spesso al levare delle mense, e gli argomenti traevano spunto dall'attualità. «Lo rosto e 'l vino è bona medicina», proclama Folgore di San Gimignano; e ribadisce il concetto nei suoi «Mesi» consigliando che «ciascun bea e manduchi»

> lessi cappon', capretti sovrani
> e, mi piacesse, la starna e l'astiale

per concludere:

> Ma vostra bona sempre a bocca piena
> per la miglior vivanda di Toscana.

Se ne intendeva, Folgore, di queste cose. Non per niente era capo di quella Brigata Spendereccia che si componeva di dodici «vitelloni» della Siena dugentesca. La sede sociale era il Palazzo della Consuma dove i suoi si radunavano a banchettare con donzellette giovani e leggiadre. A Siena si parla ancora oggi del pranzo d'addio dato alla Consuma quando, nel parossismo dell'orgia, i dodici scapecchioni si diedero a lanciar fuori dalle finestre i boccali e i piatti d'oro.

Gargantua! Pantagruele! Letteratura. Da noi questi pranzi chilometrici erano autentici e duravano venti mesi consecutivi; e sarebbero durati forse di più se la Brigata Spendereccia non avesse dovuto sciogliersi per mancanza... di ragione sociale. Ma, qualcuno dirà, Rabelais ebbe per primo l'idea di creare due giganti mangioni. E il nostro Pulci, un secolo innanzi nel suo Morgante maggiore, non aveva dato vita a Margutte, il gigante ghiottone?

> Ei non crede più al nero che all'azzurro
> ma nel cappone, o lesso o vuogli arrosto;
> e credo alcuna volta anco nel burro
> ma sopratutto nel buon vino ha fede,
> e credo che sia salvo chi gli crede.

Ragionando dei poeti nostrani, verrebbe voglia di invitarli a un ideale banchetto servendo a ognuno il piatto che più gli piaceva. A Merlin Cocai (alias Teofilo Folengo monaco benedettino) offriremmo una bella terrina di maccheroni, visto che creò in loro onore il latino maccheronico. Oppure, ma sì, i gnocchi che egli adorava:

> Oh quanto largas bisognat habere ganassas
> si quis vult tante vultronem pascere gnoccos!

Ludovico Ariosto invece — ci informa suo figlio Virginio — «appetiva le rape, e gli piaceva il vino buono e maturo». L'avresti giurato! Gli piaceva il vino, e scommetto che alternava l'Albana al Sangiovese. L'Albana gli ispirava le ottave di Angelica; ma quando attaccò la pazzia di Orlando, furono boccali su boccali di Sangiovese. «Mangiava presto e assai, e non faceva distinzione di cibi: e tosto che giungeva a casa, se trovava preparato il pane, ne mangiava uno passeggiando».

Era dunque un gran mangiatore di pane. Come Dante, del resto: Dante che, lontano dalla sua Firenze dove anche allora si faceva il pane sciapo, pensava ad esso con nostalgia, quando era in esilio a Verona dagli Scaligeri: «Oh come sa di sale lo pane altrui!». Pascoli ne era così ghiotto che, addirittura, se lo confezionava con le mani sue.

In verità, più che nel mangiare, i letterati italiani si sono specializzati nel bere. Tutti, anzi, si piccano di essere intenditori: da Monelli a Soldati, da Ercole Patti a Piero Accolti, il quale ultimo — specializzatosi in alcoolici — dall'Amico Wiski è passato ai vini francesi e a quelli nostrani. Malgrado ciò, in Italia, chi detiene la palma bacchica è sempre Francesco Redi, un astemio! Il che dava un tremendo fastidio al buon Giosuè, gran divoratore di galletti, nei suoi «verdi anni», e scolatore di lambrusco fino a tarda età. La acredine che egli covava contro gli astemii si riversò tutta su Gabriele d'Annunzio l'11 aprile 1901 durante un famoso pranzo organizzato in una sala del «Resto del Carlino».

Sedevano uno di fronte all'altro, i due vati: il vecchio, col tovagliolo annodato intorno al collo taurino, si avventava sulle vivande con la selvaggia ferocità di un'ode barbara; Gabriel, tutto ammodino, spelluzzicava in punta di forchetta. A un certo punto l'Imaginifico si versò un bicchiere d'acqua dicendo:

— La gente afferma ch'io sono un vizioso; eppure non bevo che acqua sorgiva.

Allora il leone maremmano, che stava sorbendo l'adorato lambrusco, si forbì con un gesto nervoso la bocca e rispose seccato:

— E io non bevo che del vino!

Perché mai i giornalisti bolognesi avessero organizzato questo tête-à-tête gastronomico non ho mai capito. Certo è che, trascorso il periodo eroico in cui la Scapigliatura aveva avuto sede nei caffè, i poeti si trasferirono ora ai ristoranti: alle agapi poetiche di cui si è parlato si contrapponevano i cenacoli letterari che, occorre riconoscerlo, diedero buoni frutti soprattutto per merito di Adolfo De Bosis il quale fondò con D'Annunzio la rivista «Il convito». Ma poi anche questi raduni conviviali decaddero, e i ristoranti e le pergole e le pizzerie divennero luogo di convegno per giurie di concorsi. L'avvenimento letterario prevalse sul menù; di conseguenza i cuochi cominciarono a occuparsi di letteratura. Tanto che nel volume dell'Artusi, accanto alla ricetta del manzo a lesso, potrebbe figurare benissimo quella del romanzo di successo:

«Prendete un sentiero serpeggiante fra verdi colline e, dopo averlo ben sbattuto con un rosso tramonto e prime stelle a oriente, versateci sopra una leggera nebbiolina autunnale. Intanto, a parte in una teglia, avrete cucinato a dovere uccellini canori balzanti di ramo in ramo e rane gracidanti presso un torrente. E' giunto il momento di mettere i periodi nel forno dopo averli piccati di leggiadri esclamativi e cosparsi di puntini di sospensione. Fate rosolare a fuoco lento per circa due pagine poi, come vi accorgete che la prosa si spappola, ritirate il piatto dal forno e adornatelo con frasi fatte e fiori di retorica. Portate quindi in tavola. Servirà per tre edizioni».

Con una metamorfosi di questo genere, è facile immaginare la ripercussione sull'arte culinaria. Cinquant'anni fa a Milano, e Orio Vergani mi invitò in una trattoria che egli aveva lanciato l'anno innanzi intitolandole un premio letterario. Vi mangiai male: riso scotto e lesso stopposo. Da allora mi sono sempre tenuto lontano da queste roccheforti delle patrie lettere dove si discute ad alta voce e si trinciano giudizi, ma non polletti di primo canto. Fumo di sigarette, lampi di flashes. Qualche volta arriva pure la televisione. Allora il pranzo si interrompe, l'operatore ordina ai critici più fotogenici di cambiare posto, poi in piedi sopra una seggiola, grida:

— A un mio cenno riprendete a mangiare e a conversare...

E i membri della giuria, con la forchetta alzata, aspettano il «ciak» per fare scena con aria disinvolta. Fra una settimana si vedranno sull'«Approdo»: una bella soddisfazione, non dico di no. Ma me la chiamate pranzare, questo?

Riccardo Morbelli

L'incontro fra Carducci e D'Annunzio fu uno scontro tra l'acqua e il vino (Disegni di Apolloni)

Preoccupanti interrogativi sulla improvvisa malattia

Che cosa ha Marlon Brando?

Ricoverato d'urgenza in un ospedale londinese, l'attore è sottoposto ad attenti esami - Si era sentito male in macchina mentre si recava sul «set» della «Contessa di Hong Kong», la cui lavorazione è stata sospesa a tempo indeterminato - Già sofferente di ulcera gastrica, da tempo appariva sempre più magro, pallido e irritabile - Il suo medico personale, giunto in aereo da New York, ha diramato un breve comunicato non facile da interpretare - La moglie tahitiana ed il figlio di 3 anni sono tornati in America

Dal nostro corrispondente

Londra, giovedì sera.

Dopo gli esami di ieri, Marlon Brando verrà sottoposto oggi ad altre analisi all'«University College Hospital» di Londra. Al capezzale dell'attore, ricoverato d'urgenza ieri, è il suo medico personale giunto ieri in aeroplano da New York, il dottor Robert Kositchek. Oltre che da lui gli esami saranno compiuti anche da due noti internisti inglesi, i professori Ilkinson e Pigott. Sarà presente il medico della casa di produzione di *La contessa di Hong Kong*, di cui Marlon Brando è interprete con Sophia Loren.

Ieri, il dottor Kositchek ha diramato un breve comunicato in cui si dice che «*gli esami ora in corso erano quanto mai incoraggianti*». Egli aggiungeva: «*Salvo imprevisti sviluppi, vi è adesso la possibilità che il signor Brando possa riprendere il suo lavoro entro i prossimi giorni*». Ma stamane si è appreso che la lavorazione della *Contessa di Hong Kong* è sospesa a tempo indeterminato e si dubita che ricominci nella prima metà della prossima settimana. La Casa produttrice, la quale ha investito nel film circa tre miliardi di lire, è naturalmente molto ansiosa. Alcuni ritardi furono già provocati da un'influenza di Chaplin, il quale lo dirige, e da un'influenza e un'ulcera dello stesso Marlon Brando.

Un altro particolare considerato negativo è che ieri il figlio dell'attore, Tehotu di tre anni, ha lasciato Londra con sua madre, la tahitiana Tarita, alla volta degli Stati Uniti. Marlon Brando si innamorò dell'avvenente esotica giovane, una venticinquenne, durante le riprese de *L'ammutinamento del Bounty*. E' molto legato al bambino e due mesi dopo il suo arrivo a Londra per la *Contessa di Hong Kong* chiese alla madre che glielo portasse. Se l'attore non avesse bisogno di cure, Tarita e il bambino, osserva stamane un giornale, si fermerebbero ancora in Inghilterra.

Nessuno schiarimento è stato ancora fornito sui malanni che affliggono l'attore. Marlon Brando si è sentito male mentre si recava negli stabilimenti di Pinewood in macchina. Piegato in due da dolori addominali, ritornava in albergo e si faceva visitare. Il medico ordinava immediatamente il suo ricovero. Appendicite? No, altrimenti sarebbe stato annunciato chiaramente. Ulcera? Anche questa è una malattia che non si tiene generalmente nascosta. Un «mistero», dunque, c'è. Che Marlon Brando soffra di disturbi di origine nervosa? oppure sia per rendersi necessaria un'operazione? Si osserva che l'attore è apparso ultimamente dimagrito, stanco, pallido, di cattivo umore. Non ha mai voluto vedere nessuno. Si dice che il suo male sia vecchio di alcuni mesi, se non più di un anno.

All'attore hanno telefonato stamane sia Charlie Chaplin, per informarsi sulla sua salute, sia Sophia Loren, che gli aveva già parlato ieri. Tanto il regista quanto l'attrice attendono il suo ritorno per riprendere il lavoro. Intanto, ammiratori da tutto il mondo inviano fiori e telegrammi all'attore in ospedale.

e. c.

Condannato a 5 anni in Francia

La moglie fa atto di impiccarsi il marito dà un calcio alla sedia

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

La Corte d'Assise di Chalon-sur-Saône ha condannato a cinque anni di reclusione il ventiseienne Michel Cannet, che doveva rispondere della morte della moglie, Jeannine, dalla quale era separato, avvenuta l'anno scorso alla fine di giugno.

Michel Cannet sposò Jeannine Badet quando la ragazza aveva soltanto diciotto anni ma anche i sintomi di una prossima maternità. Egli aveva appena finito il servizio militare e sapeva che Jeannine, malgrado la giovanissima età, aveva già avuto numerose avventure.

Il matrimonio, del resto, non fece cambiar vita alla giovane donna: mentre il marito, che aveva un turno di notte nelle miniere di Blanzy, era al lavoro, ella riceveva gli amanti in casa; ed egli lo sapeva, ma non aveva il coraggio di provocare una rottura.

Dopo il primo figlio ne vennero altri due, e Michel Cannet sapeva che non erano suoi, ma accettava quella situazione. Ogni tanto, tuttavia, rimproverava alla moglie la sua condotta e scoppiavano violente liti fra i due coniugi. La donna, sapendo quanto egli fosse debole di carattere e innamorato di lei, minacciava allora di togliersi la vita, e lui si calmava. Una volta soltanto egli picchiò la moglie la quale presentò denuncia facendolo condannare a [illegible] lire di multa. Poi, per poter essere completamente libera, Jeannine chiese il divorzio ed ottenne, il 5 giugno dell'anno scorso, la separazione legale in attesa della sentenza definitiva.

La donna andò ad abitare in un appartamentino che i genitori avevano messo a sua disposizione e nel quale poteva ricevere tranquillamente l'amante, Robert Desangle, padre del suo ultimo figlio. Non è stato chiarito bene per quale ragione Michel Cannet l'andò a trovare il 22 giugno. E' certo soltanto che egli non si rassegnava alla separazione e sperava che la moglie sarebbe ritornata con lui prima o poi. Al processo ha affermato che fu lei a convocarlo per parlare di certi problemi.

Dall'incontro, comunque, sorse una nuova lite durante la quale, come al solito, Jeannine minacciò di togliersi la vita. Poiché, abituato ormai a quelle scene, egli ostentava di non credere alla minaccia, la donna prese una fune, l'attaccò ad una trave del soffitto, salì su una sedia, fece un cappio, vi infilò il capo e ripeté il ricatto: «Se non fai come voglio io mi impicco». Il marito, allora, dette una pedata alla sedia, e la donna rimase impiccata davvero. Egli rimase come pietrificato, non si mosse, e rimase ad osservarla mentre moriva. Poi andò via. L'inchiesta della polizia rivelò rapidamente che Michel Cannet si era recato dalla moglie la sera prima e, interrogato, confessò tutto in capo a cinque ore.

Ieri, al processo, l'imputato confermò la confessione ma precisò che egli mentre si trovava in stato di incoscienza, provocato dal ricordo di tutte le umiliazioni che la moglie gli aveva fatto subire. Aggiunse che soltanto dopo due o tre giorni provò qualche rimorso.

I giurati hanno concesso all'imputato larghissime circostanze attenuanti, e dopo cinquanta minuti di deliberazione in camera di consiglio, la Corte ha pronunciato una sentenza relativamente mite.

Loris Mannucci

Fa un monumento sulla tomba della moglie e dei tre bimbi uccisi dalla Fort nel 1946

Milano, giovedì sera.

(g. m.) Pippo Ricciardi farà erigere un monumento sulla tomba della moglie e dei suoi tre bimbi uccisi a martellate, nel 1946, da Caterina Fort. Lo si è appreso ieri a Milano, quando il Ricciardi è giunto a Palazzo di Giustizia accompagnato dall'avv. Franz Sarno, suo legale.

Il Ricciardi era marito di Franca Pappalardo ed aveva tre figli. La donna ed i bimbi vennero massacrati dalla Fort, una domestica friulana, il 20 gennaio 1946 in un alloggio di via San Gregorio 40 a Milano. Oggi Giuseppe Ricciardi vive a Catania. Si è risposato nel 1955 ed ha avuto un figlio nel 1958 al quale ha dato il nome di Giovannino: così si chiamava anche uno dei bambini trucidati.

L'arrivo di Pippo Ricciardi a Milano è stato necessario per il disbrigo di una pratica: accompagnato dall'avvocato Sarno, si è recato alla cancelleria della seconda sezione della Corte d'Appello per ottenere la copia di una dichiarazione attestante che egli, al processo d'appello, si era costituito parte civile contro la Fort.

Il documento era stato richiesto dal comune di Catania per concedere al Ricciardi il permesso di erigere un monumento sulla tomba di Franca Pappalardo e dei suoi bambini.

Alloggio di un industriale svaligiato di giorno a Cuneo

Cuneo, giovedì sera.

(a. m.) Ignoti ladri sono penetrati in pieno giorno, dopo aver forzato la serratura, nell'alloggio del dirigente industriale dottor Alberto Artom residente a Cuneo in corso Vittorio Emanuele II n. 1. I malviventi hanno asportato tutti i gioielli della moglie dell'industriale, una collezione di monete antiche e valuta estera per un valore complessivo superiore ai due milioni.

La moda

Il colore marrone

«Quale sarà — domanda la signorina Gabriella P. — il colore maggiormente in voga la prossima estate? A guardare le vetrine dei negozi di tessuti, è difficile raccapezzarsi. Qualche settimana fa sembrava che il bianco e il blu marino dovessero essere i trionfatori della stagione. Poi si è venuti a parlare del giallo. Ora ci sono altri cambiamenti in vista?»

E' difficile dire quali saranno i colori più popolari nei luoghi di villeggiatura e in città, durante i mesi estivi. Talvolta un certo colore, una certa sfumatura di quel colore colpisce la fantasia di un gran numero di donne e la popolarità è presto conquistata. Altre volte, per chissà quali ragioni, un certo colore viene respinto dal pubblico femminile e non bastano le indossatrici più famose, le attrici più note, le riviste a colori e ogni altro strumento di propaganda per indurre le donne a ritirare il loro giudizio negativo. Per rispondere con maggior precisione alla domanda della nostra lettrice diremo che in queste settimane i coloristi dell'industria tessile sembrano puntare molto sulle varie sfumature del marrone. Dal bruno caffè al colore foglia secca, la gamma è molto ampia. Vedremo quasi certamente molto marrone nei vestiti di lino e di cotone per le vacanze in campagna, fantasie con prevalenza di questo colore si troveranno nella seta per i vestiti da pomeriggio in città. E ancora vedremo, per la sera, pizzi e «chiffon» di questo colore. Questa, almeno, è l'opinione dei coloristi e di molti sarti. Il marrone comparirà in piena estate anche nei costumi da bagno, ma il più delle volte associato al bianco e al giallo, in moderni motivi geometrici.

Fra le donne più in vista che hanno una predilezione spiccata per il marrone è la signora Johnson, consorte del Presidente degli Stati Uniti, la quale, già qualche settimana fa, apparve una sera in un sontuoso abito di pizzo marrone.

Il modello raffigurato qui accanto è stato creato da Jacques Tiffeau per una festa in giardino. Il vestito è piuttosto corto con bustino che sulle spalle viene a formare due larghe bretelle annodate poco sotto le scapole.

La salute

Cancro del polmone

«C'è qualche notizia incoraggiante — domanda il signor R. M. — sulle cure più recenti del cancro polmonare?».

Purtroppo, no. Le statistiche rivelano che in una serie di 15 mila casi, solo il 5% dei maschi e il 8% delle femmine erano ancora vivi cinque anni dopo la scoperta del terribile male. Il tasso di sopravvivenza sale rispettivamente al 17 e al 30% se la diagnosi è stata precoce e cioè se il tumore è stato scoperto prima che dilagasse fuori della sede della lesione.

La colpa è dell'età

«Da qualche anno — dice il signor F. D. B. — prendo medicine contro l'artrite. Ora il medico mi dice che ho le arterie indurite. Non saranno quelle medicine a menomare le arterie?»

No, è l'età.

Ernie

«Quale può essere — domanda la signora A. B. — la causa dell'ernia del diaframma?».

Nella maggior parte dei casi, la formazione dell'ernia ha origine da una debolezza congenita delle fibre muscolari. Un'altra possibilità è rappresentata dal trauma.

La bellezza

Estetista: una professione di grande avvenire

ESTETICA: Una professione di grande avvenire.

«Lo sviluppo crescente dell'industria dei cosmetici — scrive la signorina Lidia O. — mi fa pensare alla possibilità di scegliere la mia carriera in questo settore. Ho sedici anni e presto dovrei prendere una decisione. Ci sono molte attività diverse nel ramo? Quali studi occorrono?».

Le vie aperte in questo settore ad una ragazza di buona volontà sono parecchie e offrono interessanti prospettive di successo finanziario e morale. Lasciamo da parte la carriera della donna laureata in chimica, applicata alla cosmetologia: questo non ci sembra il caso che interessa la nostra lettrice. Ma ci sono ancora molte attività: estetista in un salone, consigliera d'estetica in un grande magazzino, dimostratrice per conto di grandi ditte di cosmetici, truccatrice di teatro, di studi cinematografici e televisivi, collaboratrice per le rubriche di bellezza in giornali e riviste, e così via.

Gli studi necessari variano per ogni specializzazione. Comunque, per avere buone prospettive di carriera occorre almeno la licenza di scuola media e il diploma d'estetista. Ottenuti i due titoli, occorre seguire corsi integrativi per perfezionarsi nell'attività prescelta.

E' opportuno ricordare che molte grandi case produttrici di cosmetici offrono corsi gratuiti alle loro rappresentanti, nell'intento d'addestrarle nel modo migliore in quelle applicazioni tecniche che meglio valorizzano i loro particolari prodotti. Più difficile è trovare il modo d'addestrarsi nel trucco teatrale. Esistono scuole d'arte drammatica che svolgono anche corsi di trucco. Ma il più si fa con la pratica, allenandosi sotto la guida di un maestro truccatore di studi cinematografici o della tv.

Informazioni più particolareggiate su queste professioni di grande avvenire possono essere ottenute dalle riviste professionali e dalle associazioni del settore.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

(Continua a pag. 8)

I vincitori di 550 milioni al Totocalcio inglese

Apriranno nel cuore di Londra il ristorante della fortuna

Sono due giovani, uno di ventisei e l'altro di ventotto anni - Il primo, sposato e già separato, non ha avvertito la moglie dicendo: «L'apprenderà dai giornali» - L'altro è un naturalizzato di origine jugoslava

La cantante Janis Marden consegna l'assegno di 312.471 sterline a Michael Fenwick e al suo coinquilino Mark Barisic i quali hanno vinto il massimo premio al Totocalcio inglese (Tel. «A.P.» a «Stampa Sera»)

Dal nostro corrispondente

Londra, giovedì sera.

Michael Fenwick e Mark Barisic, vincitori di mezzo miliardo e cinquanta milioni di lire circa al Totocalcio, hanno festeggiato con una lunga, tranquilla dormita la loro nuova ricchezza. Non riposavano, hanno detto ieri ricevendo l'enorme assegno, da ben tre giorni, da quando cioè avevano avuto sentore della loro buona fortuna. Si erano nascosti per sottrarsi alla curiosità del pubblico, ed erano stanchi ed eccitati.

Ad un folto gruppo di giornalisti, accorsi in un noto albergo per vederli, hanno però ieri rivelato le circostanze della loro vincita. Sono così attesi oggi, all'uscita della loro abitazione, per quelli che hanno annunciato come i loro «primi passi». Michael Fenwick si recò dal barbiere per farsi tagliare la barba, poi va a comprare una chitarra. Mark Barisic comprerà una vettura sportiva e poi si metterà alla ricerca della «ragazza ideale».

I due giovani, ventiseienne il primo, ventottenne il secondo, sono i rappresentanti tipici delle ultime generazioni. Michael Fenwick è sposato e separato dalla moglie, una bella ragazza di vent'anni che vive a Liverpool. Ha una bambina di sedici mesi a cui è molto affezionato, Samantha. Non le ha avvertite della vincita: «L'apprenderanno dai giornali» ha detto; ma ha assicurato che provvederà a loro, specialmente alla bambina. «Non voglio più avere rapporti con lui» ha ribattuto sua moglie. «Sarò ben contenta di mettere in banca i soldi per Samantha, e basta».

Mark Barisic è jugoslavo di nascita, naturalizzato australiano. Fuggito dalla patria, visse per un anno in un campo di rifugiati, poi trascorse cinque anni in Australia interpretando particine secondarie in spettacoli di varietà, e infine venne a Londra. Michael Fenwick lavorava come tecnico in una ditta di elettrodomestici a centoquarantamila lire al mese. L'altro faceva il cameriere in un ristorante a ottantamila lire al mese. Adesso apriranno un ristorante di lusso insieme, nel cuore della capitale.

I due giovani avevano già vinto 314 mila lire con una puntata di settemila settecento lire circa. Hanno azzeccato otto pareggi su dieci con un sistema da loro elaborato e che non hanno naturalmente voluto svelare. La prima settimana essi indovinarono cinque risultati su dieci, la seconda sei, la terza sette e poi si trovarono con l'enorme vincita di ieri. Sembra che dedicassero alcuni giorni allo studio di ogni schedina, riproducendola a caratteri cubitali e con colori diversi su un cartellone affisso ad una parete della loro stanza. Basavano le previsioni sul comportamento delle squadre nelle giornate di campionato precedenti, scegliendo per i pareggi partite in cui gli ospiti erano più forti dei padroni di casa.

Il mezzo miliardo e cinquanta milioni da loro vinti, non costituiscono un primato per il Totocalcio inglese. Nel '61 un «consorzio» di nove operai guadagnò con una sola schedina mezzo miliardo ottantacinque milioni di lire circa. E nel marzo del '63 tre impiegati di Brentford, nell'Inghilterra centrale, vinsero mezzo miliardo e sessanta milioni. La vincita singola più alta che si ricordi è quella di una massaia alcuni anni fa, quasi quattrocento milioni.

«Essere ricchi è bello», ha dichiarato Michael Fenwick. «Ma la gente ci assilla a un punto tale, che si incomincia a pensare che sia meglio essere poveri».

e. c.

In fuga a Parma 7 giovani corrigendi

Hanno aggredito una guardia

Parma, giovedì sera.

Sette giovani ospiti della casa di rieducazione «Lambruschini», sono fuggiti aggredendo una guardia e scavalcando il muro di cinta. I sette ragazzi, alcuni dei quali erano appena ritornati dalla licenza pasquale, avevano organizzato un piano perfetto. Guidati da un giovane che era giunto all'istituto dopo essere stato a San Vittore e a Marassi, i sette (tutti di età variabile fra i 17 e i 18 anni, provenienti uno da Torino, uno dall'Emilia, tre dal Lazio, uno da Milano e uno dalla Liguria) hanno attuato il piano durante la notte.

I giovani erano informati che durante la notte solo due guardie erano addette al servizio di vigilanza e dislocate in punti opposti dell'istituto. I fuggiaschi si sono appostati nell'ombra della propria camerata e, quando la guardia Modesto Bavaro, di 35 anni è entrata nel locale per il consueto giro di controllo, l'hanno aggredita imponendole di consegnare le chiavi dei cancelli. L'agente non si è spaventato e ha cercato di dissuadere i sette giovani dal loro proposito, ma inutilmente. I ragazzi hanno potuto raggiungere con facilità il cortile interno e successivamente l'esterno calandosi dal muro di cinta.

Immediatamente veniva dato l'allarme, ed erano avvertiti la questura e i carabinieri. Nella zona sono stati istituiti posti di blocco e perlustrate le stazioni ferroviarie e quelle delle autolinee.

a. c.

Il maltempo nell'Italia settentrionale

Il cielo tende a schiarirsi dopo ventiquattr'ore di pioggia

Campi allagati nell'Astigiano e torrenti in piena a Verbania - Nubifragio nell'Ovadese - Il Sestriere ha ripreso il suo aspetto invernale - Nevicate fino a 1000 metri nel Cuneese - Torna il sereno anche sulla Riviera Ligure

Asti, giovedì sera.

Sull'Astigiano per tutta la notte è piovuto a dirotto. In diverse località sono rimasti allagati campi e prati. Stamane il cielo è ancora nuvoloso e minaccia altra pioggia. Il termometro alle 7 segnava 8°; massima di ieri 18°.

Alessandria, giovedì sera.

Ieri ha piovuto per l'intera giornata; stamani piovaschi intermittenti. La temperatura ieri ha raggiunto una massima di 16 gradi; stamani alle ore 8 segna 9 gradi.

Ovada, giovedì sera.

Un violento nubifragio, accompagnato da forti raffiche di vento, si è scatenato ieri sera e questa notte sull'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. La precipitazione ha ostacolato il traffico sulla Ovada-Genova e sulla Ovada-Novi. Si sono lamentate alcune interruzioni telefoniche. I torrenti Orba e Stura hanno aumentato sensibilmente il loro livello.

Cuneo, giovedì sera.

Dopo il maltempo degli ultimi giorni un pallido sole ha fatto stamane capolino fra le nubi; in montagna stanotte è nevicato abbondantemente fino ai mille metri d'altitudine; la temperatura ha subito una brusca diminuzione con soli 9° alle otto.

Sestriere, giovedì sera.

Questa notte è cessato di nevicare al Sestriere. Stamane il cielo è sereno e splende il sole. Con la abbondante nevicata di ieri il Sestriere ha ripreso il suo aspetto invernale: tutte le piste sono bene innevate e la neve è in ottime condizioni. Fa freddo, per la stagione: il termometro stanotte è sceso sotto lo zero e anche stamane alle 8 indicava appena +1.

Aosta, giovedì sera.

E' cessato di piovere in Valle d'Aosta. Le montagne appaiono stamane innevatissime oltre i 2500 metri di altitudine. La temperatura nella mattinata era di 10° ad Aosta, 11 a St. Vincent, 6 a Courmayeur, 0 al Breuil, —7 al Rifugio Torino. Il cielo è tornato quasi tutto sereno.

Verbania, giovedì sera.

Violente piogge e temporali si sono succeduti anche la notte scorsa su tutta la regione. Una frana ha interrotto su una lunghezza di circa trenta metri la provinciale della Valle Stamora. Le forti precipitazioni hanno provocato la prima grossa piena dei torrenti e dei fiumi di tutta la zona. A Verbania la piena del San Bernardino ostacola i lavori per la costruzione di un secondo ponte provvisorio, in atto per ovviare agli ingorghi del traffico che l'attuale stretto ponte di tipo militare provoca, essendo necessariamente il traffico su questo tratto a senso unico alternato. Intanto, anche il livello del Lago Maggiore continua a salire.

Stamane ha cessato di piovere, ma il cielo permane molto nuvoloso e il Centro meteorologico prevede per la giornata ancora qualche temporale alternato a schiarite.

Genova, giovedì sera.

Il tempo in Liguria, anche se il cielo è sempre imbronciato, tende ad un graduale miglioramento, pur non essendo possibile escludere l'eventualità di qualche temporale. Soffiano venti settentrionali, alla velocità di dieci nodi, il mare è leggermente mosso, la visibilità al largo del golfo è di 10-12 chilometri. La temperatura era alle 8 a Genova 13°, a Santa Margherita e Rapallo 16°, nell'entroterra e al Passo dei Giovi 8°, a Capo Mele 12°. La tendenza barometrica è verso l'aumento.

Albenga, giovedì sera.

Tempo variabile con cielo in parte nuvoloso e mare leggermente mosso; pressione atmosferica tendente all'aumento. Temperatura alle nove intorno ai 16° a Loano e ad Albenga.

Alassio, giovedì sera.

Dopo la pioggia di stanotte il tempo è in lento miglioramento. Il cielo è completamente sereno; il mare leggermente mosso. La temperatura alle 8 di stamani era di 16 gradi.

Sanremo, giovedì sera.

Nelle prime ore di stamane ha cessato di piovere e il cielo è tornato sereno, il sole caldo. La temperatura è in aumento: alle 8.30 il termometro registrava 16°.

Roma, giovedì sera.

Il servizio meteorologico del ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo valide per 24 ore:

Una depressione sul mar Ligure, alto Adriatico e sul mar della Libia interessa con moderato gradiente l'Italia. A detta moderata depressione è associato un fronte freddo da regioni nord-orientali a Sicilia che spostandosi verso est sta attraversando la penisola. Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna, inizialmente molto nuvoloso con piogge e temporali. Nevicate sulle Alpi oltre i 2500 metri. Durante la giornata, tendenza ad attenuazione dei fenomeni sulle regioni nord-occidentali mentre sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche le condizioni del tempo tenderanno a divenire variabili. Sulle regioni meridionali e Sicilia nuvoloso con possibili piogge.

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Sulle autostrade

TORINO-MILANO: visibilità buona; fondo umido; vento assente; temp. 9; cielo sereno.

TORINO-VALLE D'AOSTA: visibilità buona; fondo umido; vento assente; temp. 9; cielo sereno.

FOSSANO-SAVONA: visibilità buona; fondo asciutto; vento assente; temp. 10; cielo prevalentemente sereno.

GENOVA-SERRAVALLE: visibilità buona; fondo buono; cielo poco nuvoloso; niente vento.

GENOVA-SAVONA: visibilità buona; fondo buono; cielo poco nuvoloso; assenza di vento.

RECCO-RAPALLO: visibilità buona; fondo buono; cielo poco nuvoloso; niente vento.

MILANO-BOLOGNA SUD: visibilità buona; fondo bagnato; cielo nuvoloso con pioggia; vento assente; temperatura 6.

MILANO-LAGHI: visibilità buona; fondo bagnato; cielo nuvoloso con pioggia; vento assente; temp. 6,5.

Truffò un orefice per ventun milioni

Alessandria, giovedì sera.

(g. c.) Il tribunale di Alessandria ha inflitto cinque anni di reclusione e 300 mila lire di multa e due anni di libertà vigilata al commerciante milanese Olindo Ariostini, di 44 anni, accusato di truffa continuata e aggravata ai danni dell'orefice Carlo Oddone, di 54 anni, abitante a Valenza.

Secondo l'accusa, l'Ariostini, nel luglio dello scorso anno, con una serie di raggiri, era riuscito a farsi consegnare dall'Oddone, in più riprese, preziosi per oltre ventun milioni e mezzo di lire, rilasciando in pagamento cambiali andate in protesto. In possesso della merce, il milanese l'aveva impegnata presso agenzie di Sanremo.

Stamane a Roma

Parla il P. M. al processo Bebawi

Ha annunciato che la requisitoria durerà due o tre giorni - Chiederà la condanna dei due coniugi

Roma, giovedì sera.

Al processo Bebawi ha preso stamane la parola il pubblico ministero, Giorgio Ciampani. Il rappresentante dell'accusa ha annunziato che parlerà due o tre giorni. Al termine della requisitoria farà le sue richieste. E' scontato che chiederà la condanna di entrambi gli imputati, anche se non si conosca in che misura.

Ciampani conosce a fondo la vicenda, avendola seguita fin dal primo momento, cioè dal 19 gennaio 1964 quando nell'ufficio della «Tricotex», in via Lazio 9, fu rinvenuto il cadavere di Farouk Chourbagi sul quale l'assassino (o gli assassini) aveva gettato uno spruzzo di vetriolo, come estremo spregio. Fu Ciampani ad istruire con il rito sommario il processo e a chiedere il rinvio a giudizio di Youssef Bebawi e di sua moglie Claire Ghobrial. Il magistrato è convinto che tutti e due gli imputati parteciparono all'omicidio: l'uomo come esecutore, la donna come ispiratrice.

Ciampani, al quale è stato rimproverato il fatto di non aver formalizzato un'istruttoria così difficile dove c'erano due persone che si accusavano reciprocamente di un assassinio, ha sempre sostenuto che, esaminando spassionatamente le risultanze processuali, la verità prorompe certa e senza ombra di dubbio. Ora deve dimostrare queste sue affermazioni e il compito non è certamente dei più facili.

L'atteggiamento dei due imputati che si accusano vicendevolmente (uno dei due potrebbe essere innocente) ha messo in seria difficoltà l'accusa, come hanno dimostrato gli interventi dei patroni di parte civile i quali hanno preferito sorvolare su due circostanze-cardine della causa: la premeditazione e la causale. Tocca perciò a Ciampani sostenere la maggiore fatica per tentar di convincere i giudici dell'Assise che il delitto fu preordinato e che tutti e due gli imputati avevano validi motivi per volere la morte di Farouk Chourbagi.

g. g.

Ingrid Bergman dalla figlia in clinica

Ingrid Bergman, accompagnata da un sanitario, il prof. Ponte, percorre un corridoio del Centro traumatologico Inail di Careggi ove è stata ricoverata sua figlia Isabella, di 12 anni (Tel. «A. P.» a «Stampa Sera»)

Gli ingegneri non soddisfatti della preparazione scolastica

Roma, giovedì sera.

In un «quaderno» che la Confederazione dell'Industria ha presentato ieri al ministro della Pubblica Istruzione sono contenute le conclusioni di una indagine sulla riforma dei livelli di laurea e sulla preparazione degli ingegneri.

Sono stati intervistati complessivamente, in 135 Comuni di tutte le regioni italiane, 863 ingegneri costituenti un campione rappresentativo di tutti gli ingegneri italiani.

L'indagine condotta tra gli ingegneri dell'industria ha avuto i seguenti risultati: l'83% ha affermato che i giovani ingegneri, alle loro prime esperienze di lavoro, incontrano una serie di difficoltà ad inserirsi nell'ambiente industriale. Tali difficoltà sarebbero originate, tra l'altro, da piani di studio prevalentemente teorici ed astratti (39 %) — o comunque scarsamente adeguati alle esigenze operative dell'industria (16 %) — e dalla mancanza di un contatto preventivo tra l'ambiente industriale e lo studente (11 %) e, quindi, dall'impossibilità per quest'ultimo di ottenere una conoscenza, seppure sommaria, del mondo del lavoro. Il 68 per cento ha riconosciuto che, nell'industria, il neo-ingegnere spesso eseguisce dei lavori per i quali basterebbe il diploma di perito industriale.

L'indagine ha anche accertato che il 21 % degli industriali intervistati ha risposto suggerendo di integrare la preparazione attualmente impartita nell'Università con corsi di organizzazione scientifica del lavoro, contabilità, costi, lingue straniere.

Sullo specifico tema dell'introduzione dei livelli differenziati di laurea, il 36 % degli industriali si è dimostrato decisamente favorevole, mentre il 12 % ha espresso parere favorevole ma con qualche riserva. Decisamente contrario è risultato essere il 12 % degli intervistati. Infine, per il 7 % degli industriali intervistati la carenza di un titolo intermedio fra i periti industriali e gli ingegneri deve essere superata non tanto nel senso indicato dal «piano Gui», quanto attraverso una migliore preparazione dei periti industriali.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Toro, trigono a Plutone e Urano, sestile con Venere, Saturno e opposizione a Nettuno, Venere opposta a Urano. Non tutti saranno con voi sinceri e per questo dovrete tenere il segreto sulle vostre intenzioni. Agirete con saggezza, come richiedono le circostanze. Tipi: **Pesci, Vergine, Toro.**

Pesci - *Lavoro:* l'esempio di una persona amica vi risolverà, imitandola, ogni ansia. Circostanze utili da sfruttare, ma con prudenza. *Vita affettiva:* tranquillità in famiglia. Discussione al mattino per una sciocca gelosia. Chiarimento forzato. *Salute:* sorvegliare il fegato ed evitare gli eccessi.

Vergine - *Lavoro:* la costanza verrà ripagata. Scappatella, un pentimento che vi ridarà l'equilibrio e modi nuovi di sviluppo. *Vita affettiva:* malintesi, scontrosità. La semplicità è più che necessaria prima di cercare altre soluzioni. Invito fattivo. *Salute:* tutto procede regolare. Un poco di stanchezza, ma si tratterà del clima opprimente.

Toro - *Lavoro:* correggete la vostra opinione, siete su una via sbagliata. Le apparenze vi faranno capire male. Ponderate meglio le questioni. *Vita affettiva:* cercare, cercare sempre per trovare la persona capace di capirci e, comprendendovi, amarvi. *Salute:* pesantezza alla testa. Abusate menta e tabacco mescolati.

Oroscopi per i tipi dell'Ariete: fatevi valere, la debolezza è poco costruttiva. Cambiate gli orari per non farvi trovare. **Gemelli:** affari in sospeso, truffatori alle calcagna. Osservate e tagliate di netto. Mattino fortunato: raccoglierete i frutti maturi. **Cancro:** suscettibilità fuori proposito. Altalena e incertezza. Ripresa di un contatto dopo tre pause. La verità verrà a galla. **Leone:** cercate di approfondire la vostra cultura. Avete molte possibilità di doverla sfruttare per motivi che oggi sfuggono. Segni che portano fortuna. **Bilancia:** povertà di idee e di trovate da parte di chi stimate. Dovrete rivederle la situazione e migliorarla. **Scorpione:** affiancatevi a degli spirituali, sperimentate il mondo occulto dell'arte. Periodo creativo. **Sagittario:** dovrete scrutare nell'animo di qualcuno per carpire alcuni segreti sui quali costruire bene e stabilmente. **Capricorno:** appianamento, chiarificazione, luci nuove sull'orizzonte. Salute malferma: curatevi meglio. **Acquario:** la pace regnerà sovrana in ogni cosa. Fortuna e riconoscimenti pubblici. Darete alla vostra vita nuovi sviluppi.

T. Falzarideri

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 4)

A prezzi favorevolissimi, appartamenti corso Orbassano, 3 camere, cucinotta, servizi, 5.600.000, mutuo 1.800.000; 4 camere, cucinotta, servizi, 6.400.000, mutuo 2.400.000. Gabetti. 578-044. 0709

A Torre del Mare, Bergeggi. Incantevole centro residenziale moderno prenotate il terreno vista mare superpanoramico per costruire con nuove agevolazioni, le ville sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62, Tel. 332-190, 312-487.

ABBIAMO da vendere alloggio nuovo via Cavallermaggiore, 4 camere più tinello, cucinino, doppi servizi, facilitazioni pagamento. Tel. 370-019 ore pasti. 0837

ABITABILI, signorili, ottima posizione Cascine Vica, vendonsi 1-2 camere servizi, mutuo, facilitazioni. Telefonare 784-205. A36802

ABITABILI subito vendiamo strada Orbassano Beinasco complesso 5. Anna alloggi signorili 1-2-3 camere tinello cucinino mutuo e facilitazioni pagamento. Visite 16-18 Domus, Garibaldi 39. 091

ACQUISTEREI terreno zona centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Telef. 330-310.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telef. 657-324.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case. Pagamento contanti, Picco, Marconi 26, telefono 657-324.

ACQUISTO Barriera Milano o vicinori terreno per costruzione villetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7112 — Torino». A37698

ACQUISTO contanti alloggio semicentrale 1-2 camere servizi libero. Telefonare 487-055.

ADIACENZE Abruzzi Peschiera vendo signorile appartamento, salone, 2 camere, camera donna, cucina, biservizi e ingressi. Telef. 538-821.

ADIACENZE piazza Carducci vendo ultimi signorili alloggi da L. 2 milioni 300.000 vasto mutuo, dilazioni. Visite ore 15-18, via L. da Vinci 24. Tel. 538-821. 0736

ADIACENZE Stadio Comunale vendo alloggi panoramici 1-2-3 camere comfort moderni. Telef. 537-498.

AFFARE: alloggio (Pio V 22) due camere, cucina, ingresso, termobagno, 4.000.000. Torincasa 515-318.

AFFARE eccezionalissimo! Via Aosta 29 vendiamo alloggi due camere, cucinino, servizi da 4.300.000 compreso mutuo 2.000.000. Minimo contanti. Visite loco. Tel. 553-483.

AFFARE: tra Rivoli-Alpignano, meraviglioso alloggio nuovo, due camere, tinello, cucinino, 4.500.000 facilitando. Telef. 324-831.

AGLI acquirenti ultimi alloggi signorili omaggio tinteggiatura, vendita diretta, rateazione quinquennale, mutuo venticinquennale. Corso Grosseto 41, telefono 630-047. 0177

ALLA casa del 2000 corso Francia Aeronautica, giardino, piscina privata, ristorante, bar, sala giochi, vendiamo dilazionando appartamenti signorilissimi grandi e piccoli, locali adatti negozi, supermercato, magazzino e laboratorio. Telef. 786-403.

ALLOGGETTI minimi 1 camera cucinetta bagno vendo paraggi Brunelleschi, Francia. Tel. 537-498.

ALLOGGETTO nuovo libero paraggi piazza Robilant due camere servizi termo bagno vendo. Tel. 655-782.

ALLOGGETTO (Pio V 22) ingresso, camera, cucina, terrazzo, termobagno, 1.500.000 più 1.500.000 rateando. Torincasa 541-419. 0150

ALLOGGETTO vuoto (S. Paolo) camera, cucinetta, gabinetto interno, 1.900.000. Torincasa 541-419.

ALLOGGI nuova costruzione signorili privato vende Fenestrelle. Telefonare 535-412. A38201

ALLOGGI signorili 2-3 camere 1.000.000, rimanenza mutuo, corso Francia Leumann cantiere via Antica Rivoli 34 interno. Telefono 487-687. 0933

ALLOGGIO collinare 360 mq quadrupli servizi vendo. Tel. 687-910.

ALLOGGIO signorile (Sovietica 497) due camere, tinello, 6.800.000. Torincasa 515-318. 0150

ALLOGGIO Nichelino nuovo bellissimo, due camere tinello servizi vende 5.200.000 metà contanti. Rossin, Principe Oddone 3. 0846

ALLOGGIO signorile libero (Isonzo 95) due grandi camere, tinello, cucinino, 6.700.000, facilitazioni. Torincasa 515-318. 0150

ALLOGGIO signorile (Sovietica 497) due camere, tinello, cucinino, 6 milioni 800.000 facilitando. Torincasa 515-318. 0150

ALLOGGIO vuoto (corso Moncalieri) ...ntesse grande camera tinello cucinotta servizi 4.300.000. Telefonare 553-603. 0778

ALLOGGIO zona S. Donato due camere cucina servizi occasione vende 5.800.000, Rossin, Principe Oddone 3. 0846

APPARTAMENTI corso Siracusa 177 (piazza Pitagora) magnifica vista panoramica levante-ponente tre camere, cucinotta, servizi mq. 90 7.000.000, Massime facilitazioni, Visite loco. Telefonare 553-483 Edilcasa.

APPARTAMENTI: posizione centrale, casa antiguerra, via Balme 29, tram 4 - 23 - 34 - 0: camera cucina, 2 milioni 300.000; due camere cucina, 3.300.000. Visitateci tempestivamente. Pagamento rateizzato con minimo anticipo. Visite loco, oppure telefonare Gabetti 578-044. 0288

APPARTAMENTI: via Rucellio 18 (piazza Stampalia) tre camere cucinotto servizi, 6.400.000. Massime facilitazioni. Ottimo reddito. Telefonare 553-483. 0986

APPARTAMENTO 1961 (via Duino) libero due camere tinello cucinotto garage 7.200.000 compreso mutuo. Telefonare 553-603. 0778

ARCIOCCASIONE trasferendomi vendo alloggio seminuovo bivani servizi cantina. Telefono 235-874.

ARCIOCCASIONE vendesi alloggi 3-4 camere 900.000 camera, garage mq. 30 1.000.000. Poco anticipo. Rateazioni fino 3 anni. Via Brione traslazione Parenzo, Mancuso, Pienezza.

ARMA (Sanremo) nuovissimo due camere tinello servizi 5.300.000. Telefonare 785-632 pomeriggio.

ATTICO. Una villa nel centro cittadino: ampio ingresso, spazioso salone, quattro camere letto, cucina, tre bagni, doppi ingressi, ripostigli, circondato giardino pensile, 250 mq. terrazzi. Corso [illegible] 41, telefono 630-047. 0177

AUTORIMESSA 1350 mq., reddito 8%, vendesi 43.000.000 oltre mutuo. Telefonare 530-163. 0872

BORDIGHERA vendonsi alloggi nuovi, posizione tranquilla, vicinanza mare. Telef. 60-570. 0885

CAMERA cucina termosifone accessori 1.000.000, rimanenza 30.000 mensili zona Bernini. Tel. 487-687.

CAMERA cucina 1.700.000, due camere tinello 4.900.000 semicentro dilazionando 80%. Telef. 735-891.

CAPANNONE nuovo, Settimo, [illegible] metri ampio cortile, vendesi, mutuo. Telefonare 881-805. 00

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 371-959.

CASA Boringhieri nuova eredi vendono 90.000.000, alterone. Telefonare 500-277, 652-785.

CASA 27 camere paraggi piazza Massaua termo centrale bagni, privati vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 339 — Torino».

CASCINE Vica locale 200 metri, industria laboratorio. Telef. 558-356.

CASETTA valle Lanzo 1100 altitudine 2 camere cucinino 2.600.000. Telefonare 530-163.

CASETTA strada Carignano 700 mq. giardino 4.300.000 vende Rivera, Re Umberto 68. 0903

CENTRALISSIMO costruendo condominio via Ormea angolo S. Pellico prenotiamo signorilissimi appartamenti varie superfici. Visite cantiere. Telefonare 547-902. 0985

COLLEGNO via Caprera 23-25 vende direttamente alloggi signorili 2-3 camere, servizi, garage. Mutuo, ulteriori facilitazioni pagamento. Visite 15-18. 0778

COLLINA km. 18 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-612. A39010

CORSO Francia 85 Cascine Vica Rivoli con lire 700.000 per camera potete acquistare direttamente dall'impresa ampi spaziosi alloggi 1-2-3 camere servizi. Eccellente mutuo, rateazioni fino 10 anni. Informazioni telef. 584-674. 1001

COSTRUTTORE acquista contanti terreno edificabile semicentrale 100-150 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 140 — Torino».

CORSO Giovanni Agnelli 22, impresa vende alloggi signorili, salone, 3-4 camere, servizi. Telefonare 392-457.

CORSO Picco appartamento mq 325 con giardino vendesi. Telef. 874-933.

DESTEFANIS vende casolinea tram 6, due camere, cucina, cucinino, bagno, esentasse, vuoto, 6.150.000. Telefonare 590-538. 0823

DUE alloggetti nuovissimi Ippodromo vendo permuto con 2-4 camere. Telefonare 652-397. 2001

FINANZIAMENTI su alloggi di parteria e da acquistare rimborso cinque anni. Vallina, via Andrea Doria 15.

FINANZIAMENTI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 18. TEL. 760-203, 779-826. 031

GILLIO. Vende alloggio panoramico centralissimo: salone, cinque camere, cucina, tripli servizi. Telefonare 553-975. 0913

GILLIO vende alloggio precollinare corso Lanza, salone, tre camere, cucina, tripli servizi, garage. Telefonare 553-975. 0913

GILLIO vende-permuta terreno panoramico San Mauro mq. 4100. Telefonare 553-975. 0913

GRUGLIASCO anticipando 1.500.000 vendo 2 camere tinello servizi nuova costruzione. Tel. 693-702. 1001

GILLIO vende terreno panoramico Pino mq. 15.000. Lottizzabile. Permuterebbe alloggi, cascina. Telefonare 553-975. 0913

GRANDE occasione in Settimo Torinese vende villa tre camere servizi garage locale magazzino giardino nuova costruzione riscaldamento nafta L. 6.850.000. Telef. 960-340.

GRATTACIELO signorilissimi appartamenti tre camere, cucinotta, servizi, biservizi. Visitateci Accesso cantiere da angolo corso Unione Sovietica 403, tel. 553-483 Edilcasa.

GRUGLIASCO alloggetto signorile, camera, tinello, cucinino, 1.500.000 più 2.000.000 mutuo. Torincasa 515-318. 0150

IL «CENTRO RESIDENZIALE ORSA MAGGIORE» VI OFFRE IN VENDITA DIRETTA ALLOGGI RIFINITISSIMI PROSPICIENTI PO E COLLINA CON FACILITAZIONE DI PAGAMENTO APPARTAMENTI DA 4 A 8 VANI. TEL. 538-181.

IMPRESA Serafino vende nel complesso panoramico zona Leumann alloggi 1-2-3 camere, servizi, anche piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visita cantiere. Telefonare 783-939 corso Torino 228. 0167

MAGAZZINO uffici Vanchiglia mq. 700 vendonsi eventualmente alloggio sovrastante facilitando. Tel. 544-508 Furbatto. 0233

IMPRESA vende in corso Montecucco 107 ultimi alloggi occupati 2 camere tinello cucinino servizi. Buon reddito. Mutuo, facilitazioni. Telefono 584-674. 1001

IN corso Regina Margherita 184 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi e box, mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12; 16-18. Telefonare 330-310. 040

LOCALE mq. 400 su strada luminosissimo mq. 800 seminterrato adatto officina laboratorio esposizioni autorimessa vendo, Via Rive del Garda 20, telefono 591-421.

LOCALE mq. 420 uso ufficio o alloggio vendesi. Telefonare 773-812.

LOCALE nuova costruzione adatto magazzino officina 300 mq vendesi. Telefonare 853-575. A38394

LOTTIZZAZIONE sopra Cavoretto, verde, tranquillità. Spediamo dettaglio telefonando 544-508 Furbatto.

LOTTO terreno 6 km. Torino acqua fognatura strada asfaltata vendo. Telefonare 630-385. 0183

MANSARDATO residenziale alloggio in palazzotto paraggi Galileo Ferraris, vista giardini, terzo piano, non ascensore, termo centrale, vendo riservatamente. Telef. 534-159.

PRAGELATO grattacielo Pineta 8° piano vendesi appartamento arredato o vuoto due camere servizi box. Telefonare 591-325. 1001

NICHELINO: 4.200.000 facilitando, due grandi camere, tinello, cucinino. Torincasa 515-318. 0150

OCCASIONE blocco! 23.000.000 complesso 21 box zona Statuto. Telefonare 471-743. A36357

PEROSA vendonsi 1500 fabbricabili statale Sestriere. Pazienza 337-754.

PIAZZA Lagrange vendo ufficio mq. 80. Palazzo signorilissimo. Telefonare 553-483. 0986

PIOSSASCO vendesi lottino panoramico progetto villa tutti servizi. Telefonare 512-270 ore 10-12.

PORTA Palazzo alloggi negozi magazzini vendonsi mutuo, ample facilitazioni. Telefonare 558-558.

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Vallina, v. A. Doria 15.

PRESTITI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI, FINCOTEX, CORSO FRANCIA 18. TELEF. 760-203, 779-826. 031

PRIVATO vende alloggio barriera Milano, salone camera cucina servizi, 5° piano nonascensore, reddito 7%, Telefonare 281-044. 2001

SANREMO (Municipio) occasione 2 camere servizi 2.500.000, Telefonare 785-632 pomeriggio. A40007

SEMICENTRALE appartamento via Loria 6, tre camere, cucinotta, servizi, 7.900.000. Gabetti 578-044.

PRIVATO vende lotti terreno per costruzione ville posizione incantevole Casellette 18 km da Torino, eventualmente progetto. Telef. 983-760.

RESIDENZIALE «Gemini» in Settimo Torinese vendonsi moderne villette quattro sei camere garage giardino, finiture accuratissime, minimo anticipo, mutuo e facilitazioni. Informazioni Ulla, via Mazzini 12, Settimo Torinese, tel. 960-340 anche festivi. 0982

SALICE Terme proprietà p. m. 170 vigneti frutteti posizione incantevole cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6 — Genova». 22541

SETTIMO centro Condominio dei Fiori vendiamo alloggi tre camere servizi 1.500.000 contanti 2.150.000 mutuo ventennale 1.150.000 dilazione quinquennale rate affitto. Telefonare 581-659. 1001

SIGNORA trasferendosi vende villetta garage giardino Pino. Telefonare ufficio 558-938. A40375

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi lunghe dilazioni, combinazioni. Telef. 371-959, 393-297.

TERRENO centrale, semicentrale acquista impresa permutando con alloggi costruiti, costruirsi. Telefonare 678-984. 0177

TERRENO mq 4300 Pino Torinese, villaggio Satellite, progetto approvato 4 ville vendesi. Telef. 328-832.

TERRENO cerca seria impresa edile progetto approvato 80-100 camere preferibilmente barriera Milano pagamento cambio camere. Telefonare 511-050. 091

TERRENO industriale zona depressa fronte strada e autostrada servizi vicinissimo Torino. Occasione. Telefonare 273-971. 0927

TERRENO mq. 500 zona corso Giulio Cesare prossimità autostrada progetto approvato locale industriale e due piani mq. 700 vendesi. Telefonare 783-388. 2001

TERRENO panoramico Rosta Torinese mq. 1000 vendo 1.800.000. Telefonare 530-395.

TERRENO per ville, meravigliosa posizione precollinare vendesi. Villaggio Aurora Rivalta. Tel. 655-782.

VALDELLATORRE: vendesi villetta abitabile subito. Telef. 789-786.

VENDESI camera cucina cantina riscaldamento centrale 2.300.000. Via Brandizzo 35. Telefonare 277-231.

VENDESI stabile Regina Margherita undici alloggi ventisette vani otto box L. 42.000.000. Telefonare 784-134 ore pasti. 1001

VENDESI tre camere servizi garage Brandizzo. Tel. 522-138.

VENDO affitto panoramicissimi alloggetti Rivoli alta. Telef. 893-929.

VENDO alloggio 3 camere tinello servizi. Via Valentino Carrera 119. Telef. 370-835. A42251

VENDO avviata tintoria con macchine Meastrelli. Tel. 687-028.

VENDO direttamente alloggio Valsalice Valpiana. Telefonare 511-818.

VENDO direttamente villetta Ceresole. Telefonare 511-818.

VENDO terreno industriale mq. 3300 difronte Pistone Borgo Alpignano. Rivolgersi Morsone, via Garibaldi 20, Grugliasco. 2001

VENDO villa Centallo 2 alloggi 3 camere servizi giardino garage. Esclusi intermediari. Telefonare 851-186.

VENDONSI ultimi alloggi 2-3 camere servizi casa signorile, via Nizza angolo via Tiziano; pronti luglio. Rivolgersi cantiere. A35610

VIA Barbera (Mirafiori) 3 alloggi 2 camere servizi vendonsi. Telefonare 874-721. A38589

VIA Cibrario 69 via Peyron 56 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi, rivolgersi in cantiere. Telefonare 780-214 pomeriggio.

VIA Rosalio 22 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi. Rivolgersi cantiere, telefono 780-214 pomeriggio. 0992

VIA Sospello 121, via Coppino 122 e 138 (a 7 minuti da piazza Statuto) Società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti: bivani 4.900.000, trivani 6 milioni 800.000, quadrivani 9.000.000, mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure tel. 290-101.

VILLA corso Giovanni Lanza Cappuccini vendesi 70.000.000, Telefonare 500-277, 652-785. 2001

VILLA precollinare soleggiatissima panoramica, alloggetto custode, appartamenti doppi, giardino 2400 vendesi. Telefonare 690-114. A38564

VILLA San Vito 7000 giardino vendo al migliore offerente. Telefonare 693-291. 1001

VILLA, 45 km. Torino, sei camere, doppi servizi, giardino, veduta panoramica, vendesi. Telef. 82-082, Torino. A42232

VILLETTA Orbassano prossimità nuova Fiat vendesi L. 14.000.000. Telefonare 902-776. 2001

VILLETTA Rivoli sopraelevabile zona residenziale giardino frutteto vendesi. Telefonare 950-870. 2001

VILLETTA tre camere servizi garage termo giardino, 7.400.000. Telefonare 361-488. A40164

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-850, 538-539.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato. Telefonare 546-007.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. 0883

AFFITTO annualmente villetta, casetta vuota tre camere letto servizi giardino riscaldamento Pino Torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 273 — Torino». 2001

ALLOGGIO in villa o palazzina collinare 3-4 servizi e garage cercasi. Telefonare 758-334. A41170

ALLOGGIO 2 camere servizi semicentrale cercasi uso ufficio, libero giugno. Telefonare 212-947. A40835

AFFITTO negozio o locale mq 150-180. Telefonare 283-992. 0756

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere, servizi qualunque zona. Telefonare 538-594. 0885

CERCASI affittare zona silenziosa Crocetta, salone 3 camere doppi servizi. Telefonare 590-457. A40946

CERCASI CAPANNONE MAGAZZINO LIBERO SUBITO CITTA' O ZONA PERIFERIA DIREZIONE MILANO 1300-1400 METRI QUADRATI. TELEFONARE 488-344 OPPURE 488-345. A42508

CERCO affittare due camere cucina comodità, piccolo orto e giardino, 25-30 km Torino. Telef. 259-081.

CONIUGI referenziati con bimba cercano alloggio Porta Nuova - Molinette. Telefonare 684-227. A38853

PROSSIMI sposi piemontesi referenziati cercano camera tinello servizi Mauriziano - Galimberti - Molinette - S. Rita. Telefonare 592-148.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AERONAUTICA affittasi vendesi laboratorio 400 mq. Tel. 724-633.

A. AFFITTANSI alloggi 1-4 camere. Argus, Lagrange 40.

A. AFFITTANSI alloggi 2-3-4-5 camere. Telefonare 751-826. 0918

A. AFFITTASI S. Tommaso 24 negozio mq. 184 circa adatto galleria, antiquariato, mobili d'arte, ecc. Telefonare 541-433. A38888

A. AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti lavoro assicurato vantaggio prezzo. Telefonare 236-613 Grillo.

A 28.000 S. Paolo due camere cucina servizi. Telefonare 546-439.

A referenziato, ammobiliato volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, telefono 538-594.

ABBIAMO alloggi 1-6 camere Maccase, Arsenale 42. Tel. 546-439.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 30.000, 35.000, 40.000. Sacchi 14. Telefonare 538-539. 0518

AERONAUTICA affittasi 2 camere cucina servizi. Tel. ore ufficio 798-115.

AFFITTANSI alloggi signorili 4-5 camere zona Statuto nuova costruzione. Pinelli 14, telef. 488-277. 0111

AFFITTANSI corso Francia (Leumann) alloggetti camera cucina servizi, garage. Telefonare 683-344.

AFFITTANSI Firenze 107 due camere piano I, 2 camere piano IV, Firenze 109 camera servizi piano terreno. Mordio 14-16. A40948

AFFITTASI alloggetto ammobiliato zona Francia, serietà. Telef. 685-369.

AFFITTASI alloggi 3 vani, cucinino, bagno, entrata, termo, ascensore, in zona verde tranquilla, L. 18.000, strada Villaretto 103. Tel. 260-912.

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina senza termo, via Angrogna 5.

AFFITTASI alloggio 3 camere e 2 camere servizi, Grugliasco, via Baracca 4-6 vicinissimo corso Francia. Telefonare 482-361. A40341

AFFITTASI bella camera ammobiliata comodità centrale distinto. Telefonare 510-020. 1001

AFFITTASI Brandizzo casetta 3 camere L. 8000 mensili. Tel. 255-680.

AFFITTASI capannone industriale mq. 800 statale Sestriere Nichelino. Telefonare 965-128. A42600

AFFITTASI convenienti locali, corso Dante 118, 230-300 mq. Telefonare 590-738. A42239

AFFITTASI corso Corsica 11, 2-3 camere, salone, doppi servizi. Telefonare 392-457. 0170

AFFITTASI Cumiana alloggi 4-3 stanze, liberi subito. Tel. 694-229.

AFFITTASI due camere tinello Nichelino Crociera con giardino. Telefonare 661-878. 2001

AFFITTASI in Grugliasco tre camere, servizi, volendo garage. Telefonare 792-867. 1001

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg./mq. Per informazioni telefonare 291-101 ore ufficio.

AFFITTASI locale mq. 2000 uso magazzino deposito vicinanze Torino. Telefonare 902-020.

AFFITTASI Madonna Campagna alloggio camera tinello termo bagno. Telef. 768-698. 2001

AFFITTASI n. 2 garages via San Mauro 201, Torino. Tel. 482-361.

AFFITTASI negozi centralissimi rimodernati piccolo 36.000, grande 54 mila mensili. Telefonare 898-342.

(Continua a pag. 8)

La mostra del barocco boemo a Milano

Conquistarono il mondo con cristalli e porcellane

Seicento opere di pittura, scultura, incisione ed artigianato artistico esposte da domani al Palazzo Reale - I rapporti con l'Italia nel '500 e nel '600 e l'«arte gesuitica» da cui si sviluppò a poco a poco, prepotentemente, uno stile autonomo, mirante soprattutto alla ricerca degli effetti - L'opera dei pittori Skreta, Hollar, Liska, Kupecky, degli scultori Bendin, Miller, Widmann e degli artigiani geniali che crearono specchi, lampadari, peltri, porcellane, oreficerie, oggetti sacri di squisita fattura in cui si riconosce «il contributo originale di un popolo oppresso al patrimonio della cultura mondiale»

MICHELE WILLMANN: «Andromeda da Perseo». Intorno al [illegible]

GIOVANNI SYSS: «Vestale Claudia» (particolare) tra il [illegible] e il 1713

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, giovedì sera.

Quando si dice «Boemia», chi non pensa ai famosi cristalli che intorno alla prima metà del Settecento, divennero quasi l'espressione più tipica del gusto e della stupenda perizia dell'alto artigianato di questa nazione? Non rimarranno quindi delusi quanti, visitando l'ampia rassegna che domani si aprirà a Milano in Palazzo Reale, nella ricca e ben documentata mostra su «l'arte del Barocco in Boemia», anche per questo settore si troveranno dinanzi ad una eccellente scelta di «pezzi» da museo.

L'esposizione, promossa dall'Ente manifestazioni milanesi e realizzata con la collaborazione della Narodni Galerie di Praga, riunisce seicento opere di pittura, scultura, incisione e di artigianato artistico, del '600 e '700, provenienti da musei pubblici e raccolte arcivescovili di vari capoluoghi cecoslovacchi. Va subito detto che se essa si rivela di particolare interesse per gli studiosi, cui offre un sì vario e prezioso materiale ponendo in evidenza l'originalità del barocco boemo, e la sua ancor viva capacità di attrarre, ma sottolineando anche le origini e gli impulsi italiani di cui sentì «le successive, potenti ondate» (Oldrich J. Blazicek), non manca di quella spettacolarità che le assicura sin d'ora il successo presso il pubblico più vasto, cui si rivolge, direi, in maniera essenziale, con i suoi tesori sacri e profani, costituiti dalle argenterie, dai vetri e dai peltri, altrettanto famosi, dai tessuti, tra i quali i ricchi paramenti liturgici, con la mirabile serie degli orologi settecenteschi, l'ebanisteria e le rilegature.

Vorrei tuttavia consigliare di far precedere la visita alla mostra da una scorsa all'ottimo catalogo in cui alcuni specialisti, quali il Poliasnky, il Blazicek, già citato, Pavel Preiss e Dagmar Hejdova, hanno rispettivamente offerto un quadro della *Società e cultura nella Boemia del Barocco* e dell'*Arte del Barocco in Boemia*, illustrando in particolare la *Pittura barocca* e la produzione dell'*Artigianato artistico*.

Se ne avrà infatti, in pochi tratti, un'acuta sintesi, in cui storia politica economica e militare, insieme ai fatti sociali e agli sviluppi culturali, forniranno una idea di quel senso di novità che già all'inizio del Seicento circolava a Praga, con Keplero che, giovandosi delle «osservazioni praghesi» di Tycho Brahe, mentre s'andava cercando una «nuova filosofia» e un'«arte nuova», con la sua *Astronomia nova* segnava la fine delle teorie geocentriche.

La fioritura culturale si era iniziata nella seconda metà del '500 quando Praga era divenuta la capitale residenziale di Rodolfo II di Asburgo, costituendosi insieme come solido baluardo contro i Turchi. Frequenti divennero i contatti dell'aristocrazia e dell'alta borghesia con il resto d'Europa e in particolare con l'Italia dove i giovani scendevano per laurearsi specialmente nell'Università di Padova.

L'arte italiana dominava, insieme alla fiamminga, anche nella famosa galleria di Rodolfo II. Ma durante la Guerra dei Trent'anni, la maggior parte delle gallerie sorte sull'esempio di quelle italiane vennero disperse. Nel [illegible] i Gesuiti ricostruirono la loro chiesa di San Salvatore e tre anni dopo, donna Polissena, moglie del cancelliere supremo Lobkovic, offrì alla chiesa di Santa Maria della Vittoria (com'era stato chiamato l'antico tempio luterano riconsegnato ai domenicani) l'ormai notissima statua spagnola del Gesù Bambino di Praga.

Il nuovo stile che in Boemia non s'era tardato a chiamare «arte gesuitica», si diffuse rapidamente, in chiese e costruzioni civili, rivelando ben presto una propria autonomia espressiva, mentre pittura, scultura e architettura miravano ad una evidente ricerca di effetti. Dagli esempi vignoleschi l'architettura giungeva alle vive suggestioni del Guarini e del Borromini, mentre Praga sente l'afflusso di numerosi artisti specialmente italiani.

Quanto alla scultura, è verso la metà del '600 che a Praga si afferma G. G. Bendin, intagliatore in legno e scultore in pietra, con opere di una suggestiva tendenza realistica. In pittura gli si suole mettere accanto Carlo Skreta, vigoroso interprete di un realismo seicentista. Tutto [illegible] è il gusto con il quale Venceslao Hollar ha fecondamente operato (sono oltre quattromila i suoi fogli) dando vita a deliziosi dipinti all'acquarello (i costumi femminili) e a splendide incisioni all'acquaforte. I paesaggi boemi, tedeschi, olandesi e inglesi, e ritratti e nature morte come *Le conchiglie* cui attese su commissione del conte di Arundel col quale si stabilì poi a Londra dove morì nel 1677. Seguono le drammatiche composizioni di M. Willmann, il guizzante ma largo lirismo d'un Liska, operante nelle chiese di Praga, il sereno realismo di Heinsch che divenne più [illegible] nei chiaroscuri di Pietro Brandl trovando poi in Mattia B. Braun e in Brokof quasi gli equivalenti nel settore della plastica barocca; più dinamico il primo, quasi severo nella pacatezza dei ritmi, l'altro.

Dai ritratti di un celebre pennello qual è stato Giovanni Kupecky ai paesaggi settecenteschi del Reiner e alle incidenze veneziane di un Keru, insensibilmente ci si avvicina alle estreme forme del barocco boemo. La gracile delicatezza delle sculture del Miller e di L. Widmann, i «dipintini» stessi di Norberto Grund che traducono in un «divertissement» la più tipica tematica del rococò francese, con damine sull'altalena in un giardino, e fanciulle tra i boschi, con paesaggi d'invenzione spesso animati, ne sono i più evidenti risultati.

NORBERTO GRUND: «Scena galante con dama in altalena»

Ma tra i dipinti, le sculture lignee, spesso dorate o in policromia, e le incisioni, come accennavo, giustamente la mostra fa largo posto ai tesori dell'artigianato. Dopo aver emulato i maestri veneti e norimberghesi, i boemi riuscirono anch'essi a rendersi padroni della difficile arte vetraria facendosi un nome veramente mondiale. La varietà delle forme, la perfezione degli impasti, in cui sovente il cristallo reca inclusi alcuni fili di rubino o di avventurina, ma specialmente l'incisione su vetro toccò, verso la metà del Settecento, l'apogeo con la produzione di specchi, cornici e di lampadari nei quali anche la Slesia ebbe ad un certo momento la sua caratterizzata produzione per le sue decorazioni più profondamente incise o addirittura in rilievo. Vennero poi le porcellane di Slavkov, mentre alle forme più ricche del barocco boemo non mancarono di dare il loro apporto l'oreficeria e la lavorazione del peltro, che nel volgere di due secoli si può dire possa da sola documentare ogni sviluppo formale, dalle potenti spirali che torcono certe bottiglie seicentesche al dinamismo quasi gioioso del più [illegible] barocco, per acquistarsi infine in una più misurata euritmia, pronta a sconfinare al primo richiamo nel più composto neoclassicismo.

Il [illegible] del barocco boemo che, per dirlo con il Poliasnky, si era proposto come il «*contributo originale di un popolo oppresso al patrimonio della cultura mondiale*», in maniera significativa continuò ad animare, nei Crocefissi, nelle Pietà, tra Santi e Madonne, un'arte essenzialmente popolare, sino quasi alla metà del secolo scorso.

Angelo Dragone

Manifestazione partigiana lunedì in Val di Susa

Susa, giovedì sera.

Lunedì 25 aprile a Mompantero di Susa e a Venaus avrà luogo una manifestazione partigiana della IV Divisione Alpina G.L. Stellina, che operò nella zona durante il periodo della resistenza. La manifestazione si svolgerà con il seguente programma:

Susa: ore 9,10 ritrovo in Piazza Italia (vicino alla Cattedrale); ore 9,20 corteo al monumento ai Caduti. **Mompantero di Susa:** ore 9,45 corona alle lapidi dei Caduti (Piazzale del Municipio); fiori alle lapidi dei partigiani della «Stellina» caduti in combattimento. **Venaus:** (trasferimento con mezzi propri): ore 10,30 corona alle lapidi dei Caduti; ore 10,50 **Messa**; ore 11,45 inaugurazione della stele al caduto partigiano Piero Quaglietti; ore 12,20 Piazza della Chiesa, concerto della banda musicale, canzoni partigiane della formazione e cori alpini della corale «Stellina» di Viù diretta dal M.° Giorgio Perotti; ore 12,50 colazione; ore 15 concerto della banda musicale, cori partigiani e della corale «Stellina» di Viù.

Il viaggio di un ex ufficiale italiano in Sud Africa

Riabbraccerà dopo 25 anni i nemici che strappò alla morte

Nel maggio del 1941 un bimotore della Raf fu costretto, per un'avaria, ad atterrare in una località dell'Etiopia - L'equipaggio stava per essere massacrato dagli ascari, ma il loro comandante, il tenente Antonio Mirone, riuscì a impedire la strage mettendo a repentaglio la propria vita - Recentemente il pilota dell'aereo è venuto espressamente in Italia per ringraziare il coraggioso e leale ex nemico

Nostro servizio particolare

Catania, giovedì sera.

La patetica vicenda del ragionier Antonio Mirone, lo stesso che venticinque anni fa salvò da sicura morte il suo «nemico» in Etiopia, avrà un'appendice simpatica e singolare. Antonio Mirone, infatti, è deciso a recarsi in Sud Africa con una utilitaria. Scopo del suo eccezionale viaggio: conoscere tutti i membri dell'equipaggio dell'aereo che egli riuscì, cinque lustri fa, a salvare dalla furia degli ascari mettendo a repentaglio la propria vita.

Recentemente uno dell'equipaggio dell'aereo, il pilota Francis Garrett, è venuto espressamente a Catania per incontrarsi con il suo ex «nemico» che l'aveva salvato e per ringraziarlo. L'incontro, tra i due, è stato particolarmente commovente.

Il primo capitolo di questa vicenda umana risale al maggio del 1941. A quel tempo il ragionier Mirone comandava un battaglione di ascari col grado di tenente. L'ufficiale italiano e i suoi uomini presidiavano una zona nei pressi di Dalle. Erano giorni terribili. Gli aerei della RAF facevano continue incursioni, mitragliavano, bombardavano, uccidevano. Gli ascari erano esasperati.

Un giorno attorno alle postazioni prese a volteggiare un bimotore nemico: gli ascari si prepararono ad aprire il fuoco per abbatterlo, ma il tenente Mirone capì che l'apparecchio si trovava in avaria e che non aveva affatto intenzioni bellicose. Difatti, di lì a poco, l'apparecchio tentò un atterraggio di fortuna a circa tre chilometri dal luogo in cui si trovava la guarnigione italiana. Per l'ufficiale italiano non fu difficile capire che i suoi ascari avevano già deciso di massacrare l'equipaggio. Urlando fuori di sé, agitando freneticamente le armi, corsero verso il velivolo.

La strage sembrava inevitabile; ma il tenente catanese non poteva condividere quell'idea: «Pensavo — racconta ora — che in guerra non fosse proprio indispensabile uccidere». Immediatamente si diede da fare per salvare i suoi nemici ormai condannati a morte. Cominciò a correre anche lui verso l'aereo. Per raggiungere prima degli ascari l'apparecchio in avaria, Antonio Mirone guadò un fiume, si calò in un burrone, affrontò numerosi ostacoli naturali. Quando giunse nella radura dove l'aereo nemico era atterrato, aveva il cuore in gola, l'uniforme lacera e il corpo pieno di graffi.

Il pilota dell'aereo, intanto, era uscito dalla carlinga. Era lui, Francis Garrett, ma prima che i due uomini potessero scambiarsi qualche parola, una cinquantina di ascari arrivarono sul posto. Durante la lunga corsa essi non avevano cambiato le loro intenzioni, quelle cioè di sopprimere i nemici e di dar fuoco all'aereo. Si avvicinarono con le armi in pugno e gli occhi iniettati di sangue; il tenente italiano, estratta la pistola, fece scudo col suo corpo al nemico intimando ai suoi uomini di non avvicinarsi oltre perché era deciso a difendere con tutti i mezzi l'incolumità di quell'uomo e degli altri che si trovavano a bordo dell'aereo. Così, con un atto di coraggio che poteva costargli la vita, il giovane ufficiale italiano riuscì a salvare da morte certa i suoi nemici, i quali poterono essere rinchiusi in un campo di concentramento.

Soltanto poco tempo fa Mister Garrett, che abita nel Sud Africa, potè conoscere il nome e l'indirizzo del giovane tenente che venticinque anni fa lo aveva salvato. La scorsa settimana egli, come si è detto, veniva a Catania per rivedere, incontrare e abbracciare il coraggioso e leale ex nemico.

Ora il ragionier Mirone, desideroso di conoscere anche gli altri membri dell'equipaggio da lui salvato (essi vivono tutti nella Repubblica sudafricana) ha deciso di andarli a cercare. La sua idea è di raggiungere il Sud Africa con la sua utilitaria, una «500». Sarà un viaggio lunghissimo, estenuante: si tratta di attraversare l'Egitto, il Sudan, il Kenia, il Tanganica, Mozambico. In linea d'aria corrono circa ottomila chilometri, ma in effetti Antonio Mirone dovrà percorrerne molti di più. Il pericoloso «raid dell'amicizia» dovrebbe aver luogo entro quest'anno.

Franco Sampognaro

Il contadino assassinato dall'amico a Coassolo

Sopralluogo nella casa dove avvenne il delitto

I carabinieri e il magistrato sono tornati nella stanza in cui, l'altra notte, Giacomo Coletti Grangia è stato fulminato da Domenico Cabodi con un colpo di pistola - Qualche perplessità rimane sull'esatto svolgimento della tragedia

DAL NOSTRO INVIATO

Coassolo, giovedì sera.

I carabinieri di Lanzo, con il sostituto procuratore dott. Toninelli cui è affidata l'istruttoria, sono tornati stamattina per un sopralluogo nel casolare della frazione San Grato di Coassolo dove l'altra notte un montanaro è stato ucciso con un colpo di pistola al viso da un amico col quale aveva trascorso la serata bevendo. L'assassino — Domenico Cabodi di 51 anni — catturato nel pomeriggio in una baita, ha confessato; tuttavia ci sono nel suo racconto alcuni particolari che non coincidono con le prime risultanze dell'inchiesta.

Giacomo Coletti Grangia, la vittima, che aveva [illegible] anni e viveva solo come l'omicida, è stato raggiunto dalla rivoltellata alla tempia sinistra: il proiettile gli ha attraversato tutto il cranio uscendo dalla nuca, ma non è stato trovato, così come non è stato trovato il bossolo. E' sorto il dubbio che il Cabodi, prima di fuggire, si sia preoccupato di raccoglierli. Nella confessione egli avrebbe detto di aver sparato reagendo ad una provocazione.

«Giacomo — *egli avrebbe raccontato* — mi ha dileggiato perché quest'anno non ho abbastanza fieno per le mie mucche e la primavera è in ritardo e non c'è erba. Avrei dovuto comprare del foraggio a caro prezzo, o forse vendere una bestia in un momento in cui vale meno dell'autunno scorso. Ad un certo punto lui mi ha detto: "sei un morto di fame". Mi sono alzato per andarmene offeso, ma lui mi ha afferrato per il collo e voleva di nuovo farmi sedere. Allora ho estratto la pistola, sconvolto, e gli ho esploso un colpo a bruciapelo. E' caduto presso la porta e per uscire ho dovuto spostarlo».

Ora è evidente che il Cabodi, nella sua versione, pone l'accento sul fatto che il compagno lo avrebbe provocato, mettendogli le mani addosso. Ma per essere certi che questa è la verità, occorre scoprire il punto in cui al termine della traiettoria, s'è conficcata la pallottola. In tal modo si potrà stabilire la posizione reciproca dei due uomini al momento del delitto. Di qui la necessità del sopralluogo disposto dalla magistratura.

Certo il Cabodi ha precedenti che non depongono a suo favore. In paese era conosciuto come un violento. Aveva sempre in tasca una pistola ereditata da un fratello, Pietro, morto nel [illegible] cadendo da un fienile. I parenti — ha una sorella, Domenica, che abita nella stessa frazione Vietti, a poca distanza — spiegano che era tornato dalla guerra, dopo aver combattuto in Albania e in Grecia, distrutto nell'animo, e non s'era mai più ripreso, anzi andava peggiorando. Aveva l'abitudine di minacciare con la pistola chi lo importunasse.

Beveva molto e l'alcool lo rendeva sempre più cupo e scontroso. La gente lo evitava volentieri e l'unico amico che accettasse spesso la sua compagnia è quello che egli ha ucciso. L'altro ieri erano stati al mercato insieme, a Lanzo, a vendere burro e toma, e insieme avevano preso la corriera per il ritorno. E' probabile che sul pullman si fossero anche dati appuntamento per la sera. Il Cabodi è giunto verso le 21 al casolare del Coletti. Nessuno lo ha veduto all'infuori dell'amico. I coniugi Bellezza Fontana che abitano nel rustico adiacente erano forse già a letto. Verso l'una, la signora è uscita dalla stanza sul ballatoio. Pioveva forte, lei ha scorto la luce accesa in casa del vicino, e per un istante ha pensato di andare a dare un'occhiata, poi ha cambiato idea. Era già successo altre volte che il Coletti si addormentasse senza girare l'interruttore. Perciò la donna è tornata a dormire. Il delitto era già avvenuto, lei lo ha appreso solo la mattina successiva.

E' stato infatti l'omicida a dare l'allarme. Uscito dalla casa dell'amico ha continuato a bere. All'alba s'è incamminato verso la baita di montagna dove si trasferiva ogni anno nella buona stagione con le sue bestie. Ha incontrato una conoscente, la signora Pina Francone, e le ha detto: «Ho sparato al mio migliore amico, a Giacomo. Forse è morto». *La Francone gli ha suggerito di recarsi dai carabinieri.* «No, *ha risposto il Cabodi,* io vado alla mia baita. Che vengano a prendermi. Di là non mi muovo». *La donna ha allora avvertito una sorella dello sventurato, questa ha telefonato in municipio. Il messo comunale ha poi informato il maresciallo Alberti, comandante dei carabinieri di Lanzo, da cui Coassolo dipende. Così è stato scoperto l'omicidio. In breve sono arrivati sul posto anche i carabinieri del Pronto intervento con il brigadiere Gollo e quelli della tenenza di Venaria.*

Il Cabodi è stato catturato alle 13. Sono saliti alla baita, accompagnati dalla sorella, il maresciallo Alberti, il brigadiere Renna e due militi. «Ci siamo appostati — *ha detto il sottufficiale* — perché temevamo che sparasse. L'ho chiamato quattro volte senza esito, poi è uscito a mani alzate. Era sfinito e si reggeva appena in piedi. Nella casupola abbiamo trovato la pistola e un fucile da caccia».

La salma della vittima era stata intanto portata alla camera mortuaria del cimitero di Lanzo. Qui in giornata verrà eseguita l'autopsia.

Carlo Cavicchioli

— Sono due a uno...

— Ci sta giusto giusto...

— Buona notte, Fred... Una magnifica serata!

— Vi avevo proibito di mettere i piedi in casa mia!... — Infatti...

— Vi riporto l'auto che mi avete venduto...

— Papà, il problema sui rubinetti che hai risolto tu ieri sera era sbagliato!...

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFITTASI negozio mq. 65, adatto qualunque genere, seminterrato luminoso, ingresso carraio, mq. 450, riscaldato, adatto laboratorio magazzino; Via San Donato 58, telefono 471-021. 0837

AFFITTASI, via Vinovo 5, alloggio piano terreno uso ufficio - negozio - deposito merce; 1° piano alloggio 3 camere. Telefonare 661-989.

AFFITTO alloggio signorilissimo Re Umberto 28 panoramico soggiorno pranzo studio tre camere tripliservizi accessori telefonare 518-424, dalle 13 alle 14. 1001

AFFITTO locali corso Galileo Ferraris 22 uso ufficio, Tel. 633-785.

AFFITTO magazzino zona centrale libero maggio. Telefonare 547-892 dalle 16 alle 19. 0782

AFFITTO vendo villa panoramica 2 alloggi 5 minuti da Rivoli. Telefonare 372-689. A40773

ALLOGGIO 4 camere servizi. Cascina Vica. 27.000 affittasi. Telef. 957-320.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-863 Corino Doria. 21480

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzature specializzazione accuratezza onestà. Telefon. 324-470 ditta D'Amore.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti deposito mobili garanzia. Telefon. 372-550 Conti.

AUTOTRASLOCHI accurati concorrenza garanzia interpellateci personale specializzato. Telefonare 609-200 Valsania. A38723

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza. Interpellateci telefonando 064-931 (ditta Casetta).

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia concorrenza, preventivi. Telefon. 356-220 Mastropietro. D1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi richiesta. Serra, telefono 660-360. O7

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montaldo.

AUTOTRASLOCHI lavori accurati personale specializzato, Ditta Delsale, telefono 681-334, 630-028.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera con garanzia. Furgoni imbottiti. Telefonare 60-787.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati. Garanzia. Telefonare 676-381 Quaranta.

CAPANNONE industriale Beinasco 200 mq. coperti, cortile, affittiamo. Telef. 271-858. 0497

CASCINE Vica, via Sestriere 10, affittasi alloggio 2 camere, tinello, servizi. Telefonare 390-193.

CENTRALISSIMO alloggio sette vani salone cucina terrazzo tripli servizi due ingressi uso abitazione ufficio laboratorio studio professionale rappresentanze affittasi. Telefonare 345-089.

CROCETTA su corso piano rialzato affittansi 3 camere, bagno, cucina, tutto nuovo. Tel. 595-100.

DA 48.000 A 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTANSI MONCALIERI ZONA ITALIA 61. APPARTAMENTI 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO E SERVIZI. TELEF. 511-356, 518-426. 0773

GILLIO. Affitta alloggio centralissimo, 14 camere, servizi. Abitazione, ufficio. Telefonare 553-975. 0813

GILLIO. Affitta villa moderna, lussuosa, centralissima, 40. camere, adattissima banca, club, scuola, società. Telefonare 553-975.

LOCALE affittasi seminterrato mq. 2300 corso Unione Sovietica Fiat Mirafiori, riscaldamento acqua luce forza Telef. 489-075. 0982

LOCALE centrale mq. 300 salone negozio vetrine su corso affittasi. Tel. 773-757, 60-509.

LOCALE mq 150 nuova costruzione affittasi zona Stazione Dora, eventualmente con alloggio. Tel. 512-114.

LOCALE mq 3400 coperti 2500 uso industriale, uffici affittasi zona S. Rita. Telef. 653-720 ore pasti.

LUMINOSO locale industriale mq 400, cortile mq 200, garage, passaggio carraio con casetta 5 camere affittasi. Telefonare 293-131.

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14, Telef. 271-859.

SANREMO ampio alloggio piano villa terrazzo affittasi stagione estiva. Telef. 380-800. 0789

SEMINTERRATO deposito magazzino mq 150 carraio fronte Aeronautica libero luglio affitto. Telef. 651-012.

TRASLOCHI trasporti 4000-5000 per camera Torino dintorni. Telefonare 754-903. A39351

VENDO permuto affitto 2500 mq terreno cintato bicamere tettoia vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 274 — Torino». 2001

VIA Saorgio 93 affittansi magazzino annesso ufficio servizio piano cortile mq. 200, Telef. 364-414. 0198

13.000 camera cucina spiaio coniugi soli, cauzione. Telefonare 291-217.

34.000 - 38.000 MENSILI, COMPRESO: RISCALDAMENTO, SPESE CONDOMINIALI, TASSA REGISTRAZIONE CONTRATTO PER UN ANNO; AFFITTANSI MONCALIERI, VIA SAN GIOVANNI BOSCO 4-6 APPARTAMENTI 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, TEL. 511-356, 518-426. 0773

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI appartamento elegante in Sanremo veduta mare, Telefonare Torino 512-625. A40684

ALASSIO alloggio nuovo ammobiliato frigo affittasi maggio 40.000. Telefonare 752-149. 1001

BORDIGHERA affittasi appartamento ammobiliato due camere servizi garage, posizione tranquillissima moderna vicino mare. Telef. 591-325.

BORDIGHERA affittasi appartamento ammobiliato due camere servizi garage zona moderna tranquilla vicino mare, maggio giugno settembre. Telefonare 591-225. A42703

CERES affitto vendo alloggio nuovo panoramico 3 camere servizi. Telefonare 593-484. 1001

LOANO Borghetto S. venderei muri pensione ristorante. Facilitazioni. Telefonare Torino 367-181.

RIVIERA dei Fiori Cervo vende ville 6.000.000 lotti panoramici dilazionando. [illegible] tel. 44-665. 22813

SERRALUNGA d'Alba affittasi annualmente 3 camere servizi. Tel. 775-441.

SPOTORNO società Pastorino costruzioni, via Berninzoni, telef. 75-434, vende appartamenti finiture signorili, vista mare, facilitazioni pagamento. Aperto anche festivi.

VALLE Susa affitto alloggetti nuovi vani. Telefonare 657-974.

VARAZZE. Stagione estiva affitto ville, appartamenti, camere ammobiliate. Sconti eccezionali maggio-giugno. Vallino, piazza Bovani.

VARIGOTTI affittasi alloggio signorile, bicamere, soggiorno, cucina, giugno agosto settembre. Tel. 650-081.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

A sposi Ospedaletti (Sanremo) offre soggiorno incentivale, particolari sconti alberghieri. Informazioni Assessorato Turismo Ospedaletti (telefono 89-003). 22348

BELLARIA, Hotel Principe, telefono 44-270, fronte mare, ogni confort, prezzi modici. 22587

BELLARIA, Albergo Rubicone, tel. 44-538, vicinissimo mare, ogni confort, interpellateci per vostre vacanze estive. 22711

BINGI al mare, Pensione Risalmare, Pietraligure. Maggio 1700 complessive. Telefonare Pietra 67-131, Torino 517-246. 22865

CASTELLO di Vernone slt. 500 m. soggiorno ideale per le vacanze, ottimo trattamento. Prezzi modici. Tel. 948-348. Aperto tutto l'anno.

DIANOMARINA vicinanze mare cedesi pensione 20 camere forte lavoro estivo-invernale. Casella 627. Oneglia.

LAIGUEGLIA Pensione Piera, telefono 48-447, cucina casalinga, bassa stagione prezzi modici.

LOANO-hotels «Turistico» «Villabella», gestione Devincenzi, offre prezzi speciali maggio, giugno. Telefonare 69-303, 69-201.

LOANO, Pensione Helvetia, vicinissima mare, soleggiata, vasto giardino. Tel. 69-150. 22585

LOANO Pensione Villa Iris, grande giardino. Prenotazioni primaverili. Telefonare 257-341 Torino.

NOLI. Pensione Ines, vicinissima mare, prezzi convenienti, specialità pesci. Riduzioni maggio-giugno-settembre. Telef. 75-085. 22424

PIETRALIGURE soggiorno «Mary» fronte mare, cucina casalinga, prezzi modici. Interpellateci. 22809

RICCIONE. Hotel Vienna prima categoria, Hotel Plaza seconda; entrambe sul mare. Massimo confort. Menù alla carta. 22433

RIMINI, Pensione Belsoggiorno, maggio giugno 1600. Interpellateci.

RIMINI. Pensione Macki, vicinissima mare, maggio giugno 1600, luglio 2200, agosto 2500 complessive.

RIMINI, Pensione Sabrina, maggio giugno 1600; tutto compreso, interpellateci. 22627

RIMINI, Pensione Tropical. Modernissima. Mezza stagione 1400. Luglio, agosto interpellateci. 22711

RIMINI Rivabella Hotel Pensione Chez Vous vicinissima mare. Bassa 1300-1500 tutto compreso. Alta interpellateci. 22310

RIMINI Rivabella. Pensione Marilene, vicinissima mare. Maggio 1300, giugno settembre 1600 complessive. Alta interpellateci. 22433

RIMINI Sangiuliano Mare Pensione Arlesiana veramente sul mare, giugno 1300, alta interpellateci.

SPOTORNO, Albergo Marina, sul mare, ospitalità preferita da famiglie. Telefono 75-301. 22717

SPOTORNO pensione familiare. Telefonare Torino 374-774 ore 19-20.

VARAZZE. Hotel Ariston, 97-371, tutti confort, giardino, garage. Prezzi ottimi. 21519

VARAZZE. Hotel Derby, tel. 97-670. Centralissimo. Confortevole. 2300 tutto incluso. 22784

VARAZZE, Hotel Royal, via Cavour, 97-641. Vista mare. 2650 complessive. 22784

VARAZZE. Pensione Riviera. Centrale, ottimo trattamento, giardino, parcheggio. Maggio 1800, giugno 2100. Telef. 97-100. 22784

VILLA Primula, San Remo, corso Inglesi, vacanze serene, tranquille, ottimo trattamento. Prezzi modici. Tel. 846-346. Aperto tutto l'anno.

VISERBA. Pensione Acquamarina, sulla spiaggia, confortevole, prezzi modici, trattamento famigliare.

VISERBA. Pensione Ala, vicinissima mare, tranquillità, parcheggio, bassa 1300 complessive. 22588

VISERBA, Pensione Canasta, vicinissima mare, trattamento ottimo. Bassa 1200-1300, alta interpellateci.

VISERBA Rimini, Villa Edgardo, via Rossini, vicinissima mare, cucina famigliare abbondante, prezzi modici.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettrondulazione autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O26

ACCONCIATORI ex tecnico Orsei Fratelli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 489-365, piazza Statuto 24.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

SCUOLA della Gemma insegnamento rapido, massima serietà. Tel. [illegible], Nizza 3. O405

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata zona centrale. Telefonare 383-977.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. CASSIERA libera subito offresi per qualsiasi locale pubblico. Telefonare 511-739 ore 7 - 13.

A. ASSISTENTE stradale esperienza ventennale libera subito occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7519 — Torino». A41533

A. RAGIONIERA 30enne volonterosa offresi primo impiego, Tel. 372-443.

ABILE cassiera qualificata conoscenza lingua inglese, cerca impiego. Tel. 734-739. A42180

AIUTO ufficio o commessa 35enne offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1059 — Torino».

ASSISTENTE capo cantiere, esperto direzione cantieri civili et industriali, contabilità lavori, relazioni ottim'ordine, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1076 — Torino».

ASSISTENTE lunga esperienza opere civili industriali, serie referenze, accetta qualsiasi offerta, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7490 — Torino».

AUTOSCUOLE insegnante et istruttore abilitato libero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1298 — Torino».

CAPO mastro abilitato [illegible] pratica offresi, disposto trasferirsi. Telefonare 293-398 ore pasti. 1001

CHIMICO laureato, esperto cosmesi, produzione, conduzione personale, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7298 — Torino».

COMMESSA 23enne pratica merceria, abbigliamento in genere, libera subito. Telefonare 292-253.

COMPUTISTA commerciale ventenne libera subito 2° impiego offresi. Telefonare 923-516. A40856

COMPUTISTA praticissima lavori ufficio stenodattilografia offresi presso ditta. Telefonare 735-131.

CONTABILE 40enne lunga esperienza ufficio conoscenza macchine Audit offresi seria ditta, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1288 — Torino». A42649

CORRISPONDENTE francese spagnolo tedesco stenodattilografia primo impiego offresi. Telefonare 731-904.

DATTILOGRAFA fatturista pratica lavori ufficio impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 489-719.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio paghe e contributi lunga esperienza del pubblico e servizio cassa cerca impiego adeguato. Tel. 389-911

DATTILOGRAFA referenziata pratica studio legale offresi pomeriggio. Telefonare 784-449. A43099

DATTILOGRAFA ventenne pratica lavori ufficio 3° impiego offresi. Telefonare 583-548. A40070

DICIANNOVENNE offresi commessa o altro lavoro, libera subito. Telefonare 791-440. A42185

DICIANNOVENNE offresi 2° impiego dattilografa. Tel. 392-583.

DICIANNOVENNE piemontese licenza commerciale, dattilografa, libera subito offresi. Telefonare solo mattino 231-651. A42847

DICIANNOVENNE, 2° impiego offresi lavori ufficio. Tel. 231-566.

DICIANNOVENNE II impiego dattilografa pratica lavori ufficio offresi presso seria ditta. Telefonare ore pomeridiane 752-473

DICIANNOVENNE 2° impiego subito dattilo paghe contributi. Telefonare 291-362. A43484

DICIASSETTENNE licenza media steno-dattilo-complometer offresi primo impiego. Telefonare 741-417 mattino. A41987

DICIASSETTENNE stenodattilografa, complometer, primo impiego offresi. Telefonare 675-038. A43025

DICIASSETTENNE steno-dattilografa pratica ufficio offresi. Tel. 277-794.

DICIOTTENNE dattilografa 3° commerciale 1° impiego offresi. Telefonare 273-657. A40836

DICIOTTENNE offresi 1° impiego steno, dattilo, calcolo. Tel. 257-767.

DICIOTTENNE stenodattilografa offresi, Telefonare 237-368.

DICIOTTENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 385-114. 2001

DICIOTTENNE stenodattilografa primo impiego offresi anche mezza giornata. Telefonare 328-922.

DICIOTTENNE terza media segretaria d'aziende primo impiego offresi. Tel. 397-073. A40794

DIRETTORE stabilimento elettromeccanico, spiccate attitudini organizzative, pluriennale esperienza. Telefonare 380-948. A40105

DIRIGENTE esperienza ventennale contabilità corrispondenza acquisti vendite direzione in genere scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7367 — Torino».

[illegible] DI ESPERIENZA VENTENNALE NEL SETTORE TESSUTI E CONFEZIONI [illegible]NA. ORGANIZZATORE VENDITE 37ENNE OFFRESI A LIVELLO DIRETTIVO A IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 125 — MILANO».

ESPERTA ufficio referenziata dattilografa 20enne libera subito offresi. Telefono 590-437. A40392

ESPERTA lavori ufficio segretaria contabilità stenodattilo, corrispondente quinquennale esperienza referenziata ventunenne libera subito offresi impiego massima serietà. Telefonare ore pasti 902-580.

ESPERTISSIMA mano d'opera contributi specializzata offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1166 — Torino». A40942

ESPERTO contabile diplomato corrispondente fatturista paghe referenziato offresi. Telefonare 854-329.

GEOMETRA capo cantiere pluriennale esperienza direzione imprese per importanti lavori pubblici esportissimo lavori civili industriali lunghi offresi impresa. Tel. 753-904.

GEOMETRA, collegiato, lunga pratica: progettazione, cantiere, arredamento, buon disegnatore, patente, occuperebbesi subito. Telefonare 409-365. A42730

GEOMETRA militesente patentato volonteroso offresi subito qualsiasi impiego adeguato. Telef. 657-317.

GEOMETRA e maturità artistica offresi. Telefonare 341-806.

GEOMETRA militesente qualsiasi impiego offresi, Telef. 684-348.

GEOMETRA. trentottenne, pratico: direzione assistenza cantieri: civili, industriali, stradali, tracciamenti, finizioni. Referenziato, offresi. Telefonare 553-630. A41897

GEOMETRA ventennale esperienza costruzioni civili industriali disposto recarsi estero, perfetto spagnolo, offresi. Casella 305 P Sip, Milano.

GEOMETRA ventiseienne impiegato, libero pomeriggio, occuperebbesi presso professionista et impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7285 — Torino». A95587

GEOMETRA 21enne, militesente, pratica biennale progettazione edile, II anno Economia e Commercio, referenziato, esaminerebbe offerte qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1336 — Torino».

GEOMETRA 27enne cerca occupazione nell'edilizia o come impiegato. Telefonare 526-087. A40781

GEOMETRA 21enne, abile disegnatore anche mano libera, nozioni contabili, referenziato occuperebbesi. Telefonare 584-525. A40613

GEOMETRA 22enne militesente, buon vignettista disposto trasferirsi impiegherebbesi per qualsiasi mansione. Telefonare 852-355.

GEOMETRA 23enne pratica quinquennale cantieri edili esaminerebbe offerte qualsiasi impiego. Telefonare 339-039. A40744

GEOMETRA 28enne specializzato topografo, lunga esperienza progettazione direzione lavori strade, acquedotti, lognature, ecc. ottimo disegnatore rilevatore, adeguatamente offresi. Bochicchio, Solari 21, tel. 251-685.

GIOVANE 17enne bella presenza, offresi apprendista studio pubblicitario o altro ufficio. Tel. 275-039.

IMPIEGATA dattilografa pratica lavori ufficio settore alimentare offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1329 — Torino». A43036

IMPIEGATA pratica contabilità clienti, fornitori e conoscenza contabilità industriale, referenziata, libera subito offresi. Telef. 551-194.

IMPIEGATA pratica contributi paghe offresi seria industria. Tel. 230-886.

IMPIEGATA ventitreenne occuperebbesi. Telefonare 783-045.

IMPIEGATA ventitreenne steno-dattilo pratica malcorazioni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 331 — Torino».

IMPIEGATO albergo vasta esperienza tutti rami offresi. Telef. 684-730. Scrivere: Agliata, Milano 16.

IMPIEGATO offresi lavori ufficio ore libere, Telef. 354-116 ore pasti.

IMPIEGATO tecnico 28enne particolare esperienza stampi materie plastiche occuperebbesi presso piccola o media azienda in qualità di disegnatore o capo officina, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1324 — Torino». A43031

IMPIEGATO tecnico 38enne lunga esperienza, ufficio produzione, acquisti, sollecito fornitori, lavorazioni presso terzi, programmazione cicli lavorazione, contabilità magazzino, spedizioni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7393 — Torino».

IMPORT export inglese francese tedesco stenodattilo, pluriennale esperienza offresi, Telef. 791-205.

INCISORE rotocalchiere quarantenne lunga esperienza offresi solida Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7432 — Torino». A42463

INDOSSATRICE bella presenza offresi presso sartoria. Tel. 472-401.

INGEGNERE meccanico esperienza pluriennale progettazione ingegneria media-pesante e tecnico-commerciale perfetta conoscenza inglese, libero subito offresi. Scrivere: Shainec, Casella Postale 388, Torino.

MARKETING ESTERO ESPERTO TECNICHE IMPORT ESPORT INGLESE FRANCESE TEDESCO BANCHE DOGANE SPEDIZIONI VENTOTTENNE IMPIEGHEREBBESI CAPO UFFICIO ACQUISTI VENDITE GRANDE [illegible] OPPURE DIRETTORE COMMERCIALE PICCOLA MEDIA AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1159 — TORINO».

NEO pensionato torinese referenziatissimo, offresi per lavori contabilità ufficio vari, anche solo pomeriggio. Telefonare 752-438. A40908

OFFRESI commessa piemontese qualsiasi lavoro referenziata. Telefonare 893-483. A42184

OFFRESI perito ventitreenne, disegnatore provetto, esperto programmazione, metodi, tempi, costi, perfetto spagnolo, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 328 — Torino». 2001

OPERATORE meccanografico IBM neo diplomato mili pratese impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1134 — Torino». A40825

PENSIONATA trentacinquenne seria distinta impiegherebbesi mezza giornata o tutta dattilografa lavori vari fiducia. Telefono 282-173.

PENSIONATO, ragioniere, esperto contabile offresi orario ridotto piccola-media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1296 — Torino».

PERITO chimico industriale militesente referenziato offresi. Telefonare 325-223. A39433

PERITO chimico pratica analisi enologiche offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7485 — Torino».

PERITO elettrotecnico esperienza biennale offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7538 — Torino». A42787

PERITO elettrotecnico, militesente, patente B. pratica officina meccanica. Offresi per qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7526 — Torino». A42780

PERITO chimico militesente primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7530 — Torino».

PERITO meccanico militesente, patentato, offresi qualsiasi lavoro, minima pretesa. Telef. 372-885.

PERITO meccanico 22enne, militesente, offresi come disegnatore, primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7317 — Torino». A39887

RAGIONIERA 30enne pratica qualsiasi lavoro ufficio libero subito offresi. Telefonare 212-097.

RAGIONIERE computista 23enne militesente molto volenteroso pratico giornalmastro offresi subito ruoli pretese primo impiego. Telef. 737-198.

RAGIONIERE, contabilità fiscale, libri paga, offresi azienda. Referenze ineccepibili. Telef. 792-301.

RAGIONIERE e perito commerciale, ventiquattrenne, militesente, primo impiego, offresi per qualsiasi impiego. Telefonare 684-395.

RAGIONIERE esperto contabilità cassa personale occuperebbesi anche cauzionando. Massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1268 — Torino». A42655

RAGIONIERE esperto corrispondente commerciale operatore meccanografico Bull conoscenza lingue paghe contributi programmazione controllo produzione volenteroso referenziato libero subito offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7531 — Torino». A42794

RAGIONIERE referenziato militesente primo impiego offresi qualsiasi occupazione. Telefonare 672-130.

RAGIONIERE trentunenne pluriennale esperienza contabile amministrativa, autorizzato paghe e contributi, ottima conoscenza legislazione del lavoro, impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 350-030.

RAGIONIERE ventennale esperienza amministrativo-contabile, bilanci, societaria, impostazione revisioni contabili, fiscali, sindacali, analisi costi, scrupolosità e dedizione impegni assunti offresi seria ditta anche saltuariamente. Telefonare 377-893.

RAGIONIERE 23enne militesente referenziato conoscenza inglese impiegherebbesi subito. Telef. 055-318.

RAGIONIERE 25enne praticissimo contabilità paghe contributi Audit impiegherebbesi. Telefonare 350-022.

RAGIONIERE 28enne pratica lavori ufficio et conoscenza paghe e contributi occuperebbesi qualsiasi impiego. Telef. 053-929. A42589

RAGIONIERE 35enne attualmente capo ufficio contabilità amministrazione importante società metalmeccanica torinese esaminerebbe seria proposta media piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1259 — Torino».

RESPONSABILE PRODUZIONE ALTAMENTE QUALIFICATO NOTEVOLE ESPERIENZA NELLA PROGRAMMAZIONE DEL LAVORO PREPARAZIONE COMMESSE CONTROLLO AVANZAMENTO LAVORI MAGAZZINI ATTITUDINE ALLA GUIDA DEL PERSONALE ESAMINEREBBE OFFERTE MEDIA INDUSTRIA PIEMONTESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7405 — TORINO».

SEGRETARIA corrispondente perfetta inglese francese impiegasi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7527 — Torino». A42781

SEGRETARIA d'azienda primo impiego 19enne seria, volenterosa offresi. Telefonare 791-394, Torino.

SEGRETARIA pratica offresi. Telefonare 296-469. A39321

SERIO volenteroso giovane ragioniere, pratica triennale ogni lavoro ufficio, militesente, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7138 — Torino». A40350

SIGNORA aiuto contabile, lavori ufficio occuperebbesi seria ditta solo pomeriggio. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7496 — Torino». A42505

SIGNORA referenziata offresi mezza giornata dattilografa lavori ufficio. Telefonare 262-173 ore pasti.

SIGNORA 30enne pratica spedizioni, operatrice Mercator, nozioni stenodattilografia, corrispondente, offresi subito. Telefonare 791-743.

SIGNORA 40enne veramente capace e pratica contabilità con formulazione bilanci, fatturazione in genere, paghe, offresi seria ditta. Tel. 684-174.

SIGNORINA ventottenne praticissima, massime referenze, offresi cassiera. Telefonare 875-736. A40733

STENODATTILO complometer 2° impiego offresi. Telefonare 734-301.

STENODATTILO paghe contributi, scuola media, primo impiego, referenziata, impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 764-338. A40759

STENODATTILOGRAFA diciottenne secondo impiego, pratica contabilità Libera subito. Telefonare 257-215.

STENODATTILOGRAFA 17enne pratica lavori ufficio II impiego offresi. Tel. 254-692. A39665

STUDENTE economia conoscenza tedesco spagnolo militesente patente guida libero mezza giornata impiegherebbesi. Telef. 887-761.

TECNICO elettronico esperienza quinquennale radar impiegherebbesi. Telefonare 481-248. A40774

TECNICO officina, addetto ufficio acquisti, capace organizzatore pratico trattamenti termici, preventivi meccanica carpenteria, esperienza ventennale, referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7387 — Torino».

TECNICO STRUMENTISTA ESPERIENZA DECENNALE STRUMENTAZIONE ELETTRICA PNEUMATICA AUTOMATISMI OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 340 — TORINO». 2001

TRENTOTTENNE già ispettore vendita drapperia lanaria vasta clientela offresi. Telefonare 684-730.

VENTICINQUENNE dinamico IV geometri accetterebbe qualsiasi impiego. Tel. 726-124. A40983

VENTINOVENNE patentato licenza media cerca impiego. Tel. 211-578.

VENTIQUATTRENNE paghe e contributi dattilo complometer offresi. Telefonare 582-748. A40865

VENTISEIENNE, cultura medio-superiore, operatore IBM pratico lavori ufficio offresi. Telef. 791-839.

[illegible] ragioniere lavori ufficio offresi. Telefonare 758-038 ore pasti. A42860

VERAMENTE esperto ufficio archivio e spedizione corrispondenza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7821 — Torino». A42756

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. AD elemento 25-45enne anche libero a turno, primaria società offre possibilità ottimo guadagno con lavoro esattivo produttivo. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano.

A. SERIA ditta assumerebbe giovane contabile stenodattilo II impiego pratica prima nota paghe contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1285 — Torino». A42640

ABBISOGNANCI complometriste paghe qualificate, nonché apprendista abilitata paghe complometer. Telefonare 534-956. A42583

ACQUISITORE per trasporti internazionali cercasi; fornire curriculum vitae. Inutile scrivere se non praticissimi del ramo: «Pubblicità Stampa 1305 — Torino». A42927

ANALISTI chimici cerca industria chimica. Scrivere: Casella postale 524, Torino. A42784

ASSICURAZIONI. Stenodattilografa pratica rami danni vita cerca agente generale primaria compagnia, riservatezza. Telefonare 584-608.

ASSUMIAMO persone residenti Torino e provincia. Richiedesi età 25-50, autonomia, volontà, cultura, domicilio, doti organizzative. Presentarsi giovedì 21, ore 15-19, Calin, via La Loggia 51/5, Torino.

(Continua a pag. 9)

Il processo all'uomo più sposato d'Italia

«Sono medico laureato a Magonza»

Divertenti risposte (talvolta in latino) dell'imputato al presidente - Curiosa spiegazione del fatto che, senza essere militare, si spacciava per ufficiale degli alpini

(Segue dalla 1ª pagina)

noi *non esiste dignità, esiste amore!* » (*Ilarità*).

L'imputato dice che la Peluso gli inviò ventimila lire, con una lettera raccomandata giunta a Bolzano quando egli già ne era partito. In seguito, gli consegnò, in due riprese, quarantamila lire.

Donati — Quei denari io neppure li toccai: li versai sul mio conto presso la Cassa di Risparmio di Bolzano.

Non li toccò perché prima di potersene servire venne arrestato.

Presidente — Perché lei dichiarava di essere medico chirurgo e ufficiale degli Alpini?

Donati — Io mi laureai in medicina e chirurgia a Magonza.

Presidente — Già in istruttoria lei ha fatto una simile dichiarazione, ma non ha mai presentato documenti che provino l'esistenza di questa laurea. Avrebbe potuto scrivere in Germania...

Donati — Per scrivere, in carcere occorrono quattro autorizzazioni: una per avere il lapis, una per ottenere la carta da lettera, una per la busta e infine un'ultima autorizzazione per scrivere materialmente.

Presidente — E quando avrebbe conseguito la laurea?

Donati — Il 27 luglio 1956, relatore Gröber. La tesi verteva sul tema: « Tracoma e sulfamidici ». Non ero autorizzato ad esercitare in Italia perché le lauree tedesche non sono riconosciute nel nostro Paese. Ma sulla mia abilità di chirurgo non possono sussistere dubbi. Eseguii una operazione su una ragazza affetta da appendicite perforata: l'intervento fu da me effettuato in condizioni proibitive, in un rifugio alpino. Un professore dell'Università di Padova riconobbe che l'operazione era stata compiuta in modo impeccabile, con tecnica tedesca.

Presidente — E' proprio vero? (*Ilarità*).

Donati — Ja. (*Ilarità*).

Ogni tanto l'imputato, anziché il « sì », per affermare, usa la corrispondente parola tedesca.

Presidente — Perché dichiarava di essere capitano degli alpini?

Donati (*con sicurezza*) — Qui c'è un equivoco: mi permetta di spiegare come stanno le cose, vostro onore. A Bolzano esistono due organizzazioni, diciamo così, paramilitari: una è quella dei terroristi altoatesini, cui è contrapposta quella dei patrioti italiani i quali, come divisa, usano il cappello degli alpini. Noi siamo invitati a sparare le fucilate (*rivolgendosi al carabiniere che gli è a lato*): quei poveri carabinieri nella neve si perdono (*ilarità*), e perciò chiamano noi che conosciamo la neve, la lingua e i costumi.

Presidente (*un po' scettico*) — E lei è andato a fare le fucilate?

Donati — Sì, ho partecipato ad azioni di rastrellamento.

Presidente — E perché ha detto di essere capitano medico?

Donati — In quell'organizzazione patriottica io ero qualificato così.

Presidente — E dei numerosi documenti falsi che cosa ha da dire?

Donati — Ammetto la falsità di quei documenti, che, tuttavia, non furono falsificati da me; ma si tratta di carte, la cui falsità è così evidente da poter essere riconosciuta *ictu oculi* da chiunque.

L'imputato ha pronunciato le due parole latine con un certo compiacimento, ma subito dopo ha detto al presidente di sentirsi la gola secca: « *Ho preso un tranquillante e questa reazione rientra nelle conseguente normalmente prevedibili* ».

Il presidente sorride e ordina all'usciere di portare un bicchier d'acqua all'imputato.

Poi il Tribunale è passato ad esaminare un altro episodio, quello relativo alla truffa compiuta ai danni di una delle mogli, Gilda Gabrielli, sposata nell'agosto 1962.

Donati — Non è esatto che io abbia truffato Gilda Gabrielli. La verità è un'altra. Io a Milano avevo uno studio di odontotecnico in via Ausonia, insieme al signor Giovanni Gestini. Un giorno lasciai al Gestini il mio blocchetto degli assegni perché provvedesse a pagare i fornitori. Senonché egli andò a giocarsi tutto il danaro al Casinò di St. Vincent e a Montecarlo. Quando tornai a Milano, la banca mi avvertì che il mio fondo era scoperto di circa cinque milioni. Io allora vendetti tutto e coprii l'ammanco. Gilda Gabrielli, alla quale raccontai ciò che mi era accaduto, mise a mia disposizione tre milioni; ma io accettai soltanto 950 mila lire, che poi le restituii.

Il dibattimento continua.

Furio Fasolo

Dopo il sopralluogo nel paese dove fu compiuto il barbaro assassinio

Al processo per il delitto di Manta parlano la Parte Civile e il P. G.

Il rappresentante dell'accusa privata, dopo aver dettagliatamente esaminata la posizione di ciascuno dei quattro imputati, riafferma la piena colpevolezza di essi - Severa requisitoria del rappresentante della legge, che farà le sue richieste nel pomeriggio - La sentenza al tribunale di Saluzzo prevista per domani mattina

Nostro servizio particolare

Saluzzo, giovedì sera.

L'accusa pubblica, rappresentata dal P. G. dott. Jannelli, e quella privata sostenuta dall'avv. Claudio Trebbi, hanno occupato con le loro requisitorie l'intera udienza di stamane nel processo che si svolge dinanzi all'Assise d'appello di Torino, trasferitasi provvisoriamente a Saluzzo, contro i presunti responsabili dell'efferato delitto di Manta.

L'arringa dell'avv. Trebbi, che difende gli interessi della famiglia della vittima, si è conclusa con la richiesta ai giudici di affermare la colpevolezza di Domenico Locati, Lorenzo Olivero, Pietro Isoardi ed anche di Bernardo Fino per la soppressione dell'anziana possidente di Manta.

Per la P. C., i 28 anni di carcere, già irrogati a Cuneo ai tre imputati detenuti, è una pena ritenuta equa, in quanto l'omicidio non è stato premeditato, ma è scaturito dalla paura di essere denunciati dalla vittima.

Anche il Fino, però, assolto a Cuneo dall'omicidio e condannato solo per la partecipazione alla tentata rapina, deve rispondere della complicità nel più grave reato.

La fatica oratoria dell'avv. Trebbi è stata soprattutto tesa ad un'analisi circostanziata di tutte le prove ed indizi raccolti durante l'inchiesta dei carabinieri e della polizia, dell'indagine svolta dal magistrato durante l'istruttoria e dei risultati ai quali sono pervenuti i giudici dell'Assise di Cuneo durante il primo processo. Il rappresentante della P. C. si è quindi addentrato nell'esame dettagliato delle singole posizioni processuali.

Domenico Locati: il suo nome vien fatto dall'Isoardi e, quando i carabinieri lo fermano, senza alcuna sollecitazione confessa: « Sì, sono stato io, ho partecipato all'uccisione di Anna Daniele insieme ai miei amici ». Locati fa un racconto della sua incriminazione, che invano in seguito ha cercato di ritrattare ricorrendo ingiusti sospetti su presunte falsificazioni della polizia. Il Locati non è un chiaroveggente — e non lo è, ne siamo tutti sicuri — i particolari dell'impresa criminale ha potuto narrarli solo dopo averli realmente vissuti. Nessuna mente, neppure la più demoniaca, poteva infatti inventare circostanze di fatto che solo l'assassino poteva personalmente conoscere. La confessione del Locati è quindi la prova granitica che i veri responsabili della morte di Anna Daniele sono qui oggi in quest'aula.

Pietro Isoardi: è uno degli accusati che ha confessato e poi ritrattato; confessa quando si accorge di essere stato smascherato e si rimangia tutto quando in carcere ha modo probabilmente di conferire con altri detenuti più scaltri di lui. Anche senza la confessione, tuttavia, l'Isoardi sarebbe ugualmente implicato nel processo dalla chiamata di correo del Locati. L'Isoardi aveva anche un preciso movente per partecipare al furto contro la Daniele, il denaro; l'imputato è uno sfaccendato, vi sono infatti le prove che in quel periodo era carico di debiti che sperava appunto di pagare spogliando la possidente di Manta.

Bernardo Fino: anche oggi — ha detto il patrono di P. C. — questo accusato non ci onora della sua presenza.

Avv. Andreis: Non è venuto a Saluzzo perché malato.

Avv. Trebbi, continuando — Va bene, lasciamolo pure a letto: a noi basta, per inchiodare Fino alla sua pesante responsabilità, la testimonianza di Luigina Cabra, la sua ex amichetta, avvicinata dal Fino ed invitata a fare un'ambasciata compromettente all'Isoardi già in carcere: « Non fare i nomi dei complici ». Fino, cioè, aveva paura che l'Isoardi raccontasse agli inquirenti che c'era stato anche lui nel cortile, dove fu uccisa Anna Daniele.

Lorenzo Olivero, Domenico Locati e Pietro Isoardi, i tre accusati dell'assassinio della possidente

Lorenzo Olivero: la P. C. si è soffermata più a lungo sulla posizione di questo imputato per ribattere la tesi difensiva, secondo cui l'Olivero non ha partecipato al delitto, in quanto non aveva assolutamente bisogno di denaro, essendo egli pure un possidente terriero. Intanto, nessuno al riguardo dice il vero, il nome dell'Olivero era fatto dal Locati e la chiamata di correo, si precisa, vale fino a quando non ci si spiega perché il giovane di Venasca ha indicato proprio l'agricoltore di Costigliore e non un'altra persona. Noi siamo comunque d'accordo che l'Olivero non ha partecipato al delitto per derubare la povera Daniele, egli è andato infatti a Manta perché trascinato dall'amico Isoardi, col quale manteneva da tempo ambigui rapporti, quell'Isoardi al quale, quando gli ha chiesto di andare con loro, non ha saputo rispondere di no.

Si alza poi a parlare, fra l'attenzione del numerosissimo pubblico che affolla l'aula, il P. G. dott. Jannelli, il quale inizia la sua requisitoria con un ampio preambolo sull'ambiente in cui è maturato il delitto. E' triste — dice — che nel cuore del civilissimo Piemonte debbano ancora accadere così efferati omicidi come quello che stiamo giudicando, oppure come quello che ebbe per protagonisti i fratelli De Michelis, pure di Venasca. Il P. G. esamina poi sommariamente le varie causali prese a suo tempo in considerazione dagli inquirenti. Il motivo passionale? No davvero — sostiene il dott. Jannelli — perché la Daniele era una donna senza una doppia vita, tutta casa e chiesa. L'interesse? I suoi parenti non avevano alcun ragionevole motivo di volere la sua morte violenta.

Rimane quindi solo la causale della rapina e questo ci porta a indicare la responsabilità del massacro della benestante di Manta negli « accusati » che oggi vengono giudicati. Il P. G. analizza a questo punto la testimonianza di quell'Anna Maria Nicoletta, vicina di casa della vittima, che pure doveva essere uno dei cavalli di battaglia delle arringhe difensive. La Nicoletta non ha sentito quel nome inspiegabile « Ermanno », bensì questa esclamazione: « Ma, no! Ma no! », lanciata dalla Daniele quando ha visto che gli assassini stavano per scaraventarla dal balcone della sua abitazione.

Alle 12,30 il Procuratore generale dott. Jannelli, visibilmente affaticato, chiede di sospendere la sua requisitoria, che continuerà nel pomeriggio fino alla presentazione delle attese richieste. Subito dopo parleranno i difensori avv. Toselli per l'Olivero e Bianca Guidetti-Serra per il Locati. Domani mattina sarà la volta degli avvocati Andreis per l'Isoardi e il Fino e Demarchi ancora per l'Olivero. Quindi si avrà la sentenza.

g. d. m.

E' piaciuta la gonna ai passanti

A Charlotte, nella Carolina del Nord, la signora Marsia Moore ha fatto una passeggiata nei quartieri centrali indossando una gonna corta di nuovo modello. Un fotografo l'ha seguita per cogliere con l'obiettivo le reazioni del pubblico. In questa immagine, due donne sembrano compiaciute della nuova moda. Molti gli uomini che l'hanno guardata visibilmente soddisfatti (Telefoto « A. P. »)

ROMA: ARRESTATO IERI MENTRE USCIVA DI CASA

Le gravi accuse contro l'ing. Zenobi figlio dell'ex presidente della «Lazio»

Appropriazione indebita continuata e aggravata di 450 milioni di lire, violazione delle leggi fallimentari e falso - I carabinieri hanno pure denunciato i due fratelli dell'arrestato, uno zio e un dottore commercialista; quest'ultimo solo per un reato colposo - Le truffe, secondo gli inquirenti, risalgono al '59 - Quattro le società commerciali in cui l'ingegnere Zenobi avrebbe commesso le irregolarità

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

L'ingegnere Giorgio Zenobi, figlio dell'ex presidente della Società sportiva « Lazio », è nel carcere di Regina Coeli. I carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria lo hanno arrestato ieri per varie accuse e precisamente: appropriazione indebita continuata e aggravata per la somma di 450 milioni di lire, violazione delle leggi fallimentari e falso. Il mandato di cattura è stato spiccato dal giudice Maffeo, della XII sezione del Tribunale di Roma.

L'ingegner Zenobi, che oggi ha 48 anni ed abita in viale Liegi 90, ai Parioli, è stato arrestato mentre usciva di casa. Egli è particolarmente noto negli ambienti sportivi della capitale poiché, alla morte del padre che per quasi quindici anni fu presidente della Società calcistica Lazio, fece parte di un triunvirato che per un breve periodo di tempo assunse la direzione della squadra.

L'arresto operato dai carabinieri è stato determinato da una denuncia che tempo addietro fu sporta all'autorità giudiziaria. Oltre a Giorgio Zenobi furono denunciati anche i suoi fratelli Mario e Sergio con lo zio Zenobio, nonché il dottore commercialista Enrico Pucciarelli. Nella denuncia i cinque venivano indicati come i responsabili di irregolarità che sarebbero state riscontrate nel fallimento di alcune società nelle quali gli Zenobi e il Pucciarelli erano cointeressati. Le indagini dei carabinieri hanno accertato che il dottor Pucciarelli è estraneo all'appropriazione. Il dottore commercialista è stato però denunciato per un reato colposo: mancata vidimazione dei libri contabili.

I fratelli dell'ingegner Zenobi, Mario e Sergio, con lo zio Zenobio, sono stati invece denunciati dal nucleo di polizia giudiziaria a piede libero.

Secondo le indagini dei carabinieri l'appropriazione indebita dell'ing. Zenobi risale al 1959. Le società in cui l'ex dirigente della « Lazio » avrebbe commesso le irregolarità sono: la Coprevil, la Patt, l'Ibea, e l'Aerostatica. L'Aerostatica fu tra le più note fabbriche di paracadute e impiegava un notevole gruppo di operai. Sembra che dei quattrocentocinquanta milioni sottratti, 100 siano stati investiti dall'ingegner Zenobi in una iniziativa cinematografica che non ha avuto molta fortuna.

A Regina Coeli ora Giorgio Zenobi è in attesa di giudizio.

f. s.

«Non ho due stipendi» afferma il sovrintendente del Teatro dell'Opera

Roma, giovedì sera.

« Sono rimasto sorpreso dalla notizia della mia incriminazione sotto l'accusa di aver truffato lo Stato. Certamente si tratta di un equivoco perché io non ho mai percepito, come pubblico funzionario, due vari stipendi. Tutto sarà chiarito in tribunale, dove dimostrerò l'infondatezza dell'accusa ».

Questo ha dichiarato il dottor Ennio Palmitessa, sovrintendente al Teatro dell'Opera di Roma, quando gli è stata chiesta qualche notizia sul suo rinvio a giudizio per truffa.

Ad incriminarlo è stato il sostituto Procuratore della Repubblica Antonio Lojacono, il quale ha ritenuto di configurare il reato nel fatto che Palmitessa ricopre due cariche pubbliche: è infatti, oltre a sovrintendente all'Ente lirico, direttore di sezione dell'Ente nazionale prevenzione infortuni. « Dal Teatro dell'Opera — ha detto Palmitessa — percepisco 300 mila lire al mese. Ma non si tratta di uno stipendio: è una indennità di carica. Insomma una specie di rimborso spese. Tant'è vero che non posso pretendere l'assicurazione, la previdenza, la liquidazione o la pensione. Per questo dico che l'accusa contestatami è infondata ».

Una borsa di studio al direttore della Zanzara

Milano, giovedì sera.

Marco De Poli, il direttore del giornale scolastico *La Zanzara* edito dagli studenti del liceo « Parini » ha vinto per il settimo anno consecutivo la borsa di studio offerta dall'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti (Inpgi). Anche a Fabrizio, fratello minore di Marco, è stata assegnata una borsa di studio.

Marco De Poli è stato processato nelle scorse settimane assieme ad altri due studenti, Marco Sassano e Claudia Beltramo Ceppi, al preside del liceo prof. Mattalia e alla tipografa del giornale Lidia Aurelia Terzaghi, in seguito alla pubblicazione sulla *Zanzara* di una inchiesta sul comportamento sessuale dei giovani. I tre studenti e il preside sono stati assolti.

Le borse di studio vengono assegnate dall'Inpgi ai figli dei giornalisti, che, promossi a giugno, abbiano riportato nei voti una media non inferiore al sette. Marco e Fabrizio De Poli sono figli del giornalista professionista Franco De Poli.

Muore mentre gli mettono le manette ai polsi

Un truffatore a Milano

Milano, giovedì sera.

(r. b.) Questa mattina, mentre gli agenti della squadra mobile gli facevano scattare le manette attorno ai polsi, un truffatore di 43 anni è stato colpito da infarto ed è spirato su un'autoambulanza che lo stava trasportando all'ospedale. Protagonista dell'episodio è stato il quarantatreenne Domenico Erio, di Reggio Calabria, e abitante a Milano. L'Erio, tempo fa, era stato arrestato per un giro di truffe, ma poi era tornato in libertà.

Ultimamente la polizia lo teneva d'occhio poiché l'uomo aveva preso contatti con alcuni ricettatori. Due giorni fa la squadra mobile ha fermato un ladro, tale Giuseppe Parisi, il quale ha confessato una ventina di furti e ha indicato, appunto, l'Erio come uno dei ricettatori. Per questo motivo gli agenti si sono recati stamani all'abitazione dell'Erio per interrogarlo. L'Erio ha cercato di fuggire ma è stato subito raggiunto e preso.

A questo punto, mentre gli agenti gli mettevano le manette l'uomo è impallidito: « Mi sento male — ha detto in un soffio — aiutatemi ». Poi si è accasciato sul marciapiede.

Bracciante a Novara ucciso da una vettura

Novara, giovedì sera.

(p. b.) Un mortale incidente è avvenuto la scorsa notte sulla statale Torino-Milano, alla periferia della nostra città, ove una « Lancia-Flavia », condotta dal proprietario geom. Arturo Malinverni, di 34 anni, residente a Palestro e diretto a Vercelli, sotto la pioggia imperversante ha travolto il bracciante Faustino Volonghi, di 60 anni, residente alla cascina Gazzurla, uccidendolo.

Dai primi accertamenti esperiti dai carabinieri pare che il bracciante stesse attraversando la strada e, appunto per la pioggia, non abbia avvertito il sopraggiungere dell'autovettura.

ANNUNCI ECONOMICI

1 OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 8)

AZIENDA importanza nazionale assume giovane ingegnere elettrotecnico compiti tecnico-commerciali automatismi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1164 — Torino». A40934

CAPO fabbrica esperto lavorazione vernici, minimo 40enne, lunga esperienza, nuova industria vernici cerca. Stipendio massimo. Si assicura la massima riservatezza. Indicare curriculum e referenze. Scrivere a «Pubblicità Stampa 1279 — Torino».

CASA cosmetici assume signore signorine presenza, auto, visite profumerie, acconciatori. Telef. 81-833.

CENTRALINISTA veramente capace cerca piccola industria Torino. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1302 — Torino». A43903

CONSULENTE cercasi esportissimo officine et conoscitore tutte lavorazioni meccaniche in serie e non. Buona cultura. Scrivere A.P.I., piazza Statuto n. 3, Torino.

DISEGNATORE meccanico preferibilmente conoscenza apparecchiature idrauliche cercasi da importante industria stabilimento Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1325 — Torino».

FAMIGLIA signorile cerca bambinaia-istitutrice per bimbi 6 e 3 anni. Telefonare 950-342. Scrivere: «Pubblicità Stampa 333 — Torino».

GIOVANE dinamico facilità di parola e contatto con il pubblico assume società internazionale per vendita al privato, nuova produzione elettrodomestici. La persona prescelta seguirà un corso di istruzione presso la filiale di Torino. Manoscrivere precisando età ed eventuali posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 317 — Torino». 0782

GRANDE società cerca, per inserire nella propria organizzazione, previo breve periodo di istruzione, elementi buona cultura, militesenti, lunga residenza Torino, attivi, dinamici, predisposti trattazione affari. Possibilità di serie e redditizia carriera ispettiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 255 — Torino». 0279

IMPORTANTE Ditta Torino assume disegnatore esperienza triennale carpenteria di precisione e piccola meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1137 — Torino». A40536

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME ABILE PREVENTIVISTA, ANALISTA LAVORAZIONI MECCANICHE SU MACCHINE UTENSILI TRADIZIONALI ET GIOVANI DA INSERIRE ALLO STUDIO ANALISI E COSTI. INVIARE CURRICULUM VITAE A: «PUBBLICITA' STAMPA 7518 — TORINO». A43598

IMPORTANTE industria cerca per ufficio produzione giovane volenteroso, libero subito. Indirizzare domande dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1090 — Torino».

IMPORTANTE società cerca impiegata mano d'opera pratica paghe contributi industria. Esigesi precisione e serietà. Curriculum e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7512 — Torino». A42578

IMPORTANTE società estera assume per potenziamento filiale Torino signore signorine da inquadrare settore interviste dimostratrici venditrici. Relazionarsi precisando età ed eventuali posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 334 — Torino».

IMPRESA edile assume per Torino assistente edile veramente esperto opere finiture case signorili. Elencare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7934 — Torino». A42800

INDUSTRIA chimica cerca perito chimico affidare vendite Piemonte. Scrivere: Casella postale 524, Torino. A42784

INDUSTRIA TORINESE ASSUME: CAPO REPARTO, CAPO SQUADRA, OPERATORI PER LAVORAZIONI PRESSE IDRAULICHE MEDIO, PROFONDO, PROFONDISSIMO STAMPAGGIO. SCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1057 — TORINO».

INGEGNERE CAPO UFFICIO ANALISI TEMPI E METODI CERCASI DA IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA MILANESE. OCCORRE OTTIMA E LUNGA ESPERIENZA SPECIFICA. VERRANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE SOLAMENTE DOMANDE COMPLETE DI CURRICULUM VITAE REFERENZE E PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 112 — MILANO». 22588

ISTITUTRICE pratica referenziatissima 6 pomeriggi settimanali domenica compresa lìsse periodo estivo cerca famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1113 — Torino».

MEDIA INDUSTRIA APPARECCHI ELETTRICI ASSUME ESPERTO IN PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO PRODUZIONE, DISEGNATORE PER UFFICIO STUDI E PROGETTI. SI RICHIEDONO CAPACITA' ED ESPERIENZA. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 1165 — TORINO».

MONDADORI Saggiatore Editori assumono ambosessi anche mezza giornata, cultura media superiore per lavoro organizzato vendite. Assicurasi premio fisso mensile et provvigioni. Presentarsi Mondadori, via Pejron 33 ore 10-12; 15-18. 0596

SEGRETARIA esperta perfetta stenodattilo conoscenza lingue referenziatissima cercasi. Telefonare 537-889 ore ufficio. A42235

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio oppure primo impiego cercasi. Telefonare 651-264.

DOMANDE LAVORO
L. 30 per parola

A. GIOVANE pasticciere offresi mesi estivi riviera ligure. Telef. 584-820.

AIUTO aggiustatore conoscenza disegno, o lavori vari, offresi. Telefono 255-873. A41980

ALESATORE 1ª categoria offresi. Telefonare 724-334.

APPRENDISTA 17enne 2° corso disegnatore offresi come aggiustatore. Telefonare 785-242.

AUTISTA patente D pubblica offresi qualsiasi lavoro. Telef. 983-919.

AUTISTA patente D-E pubblica pratico città e dintorni offresi. Telefonare 669-158. A42868

AUTISTA tutte patenti libero offresi Ditta. Telefono 293-404.

AUTISTA 26enne, patente E pubblica, con licenza media offresi mezza giornata. Tel. 679-475.

AUTISTA 30enne D E pratico città e dintorni referenziato offresi. Telefonare 791-375. A42787

AUTISTA 42 anni offresi ditta con Lupetto portata q.li 20. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7321 — Torino».

AUTOTRENISTA piemontese 25enne sposato patente E offresi ditta per città, eventuali viaggi linea, pratico ribaltabili. Telefonare 660-250 ore 13,30 alle 15,30.

BAGNINO 3° grado diplomato 20enne offrirebbesi stagione balneare piscina. Telefonare presso Paladini 380-716, via Filadelfia 223.

BARISTA 52enne offresi. Telefonare 889-391 dopo le 9.

BOBINATORE specializzato motori grande piccola potenza, statori rotori bandella, conoscenza schemi offresi subito. Telef. 722-004.

CAMERIERA pluriennale lunga pratica conoscenza francese offresi, eventualmente anche all'estero. Telefonare 683-227 dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 18 alle 21 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7484 — Torino». A42491

CAMERIERE oppure portinaio, ottima presenza offresi privati. 50.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1267 — Torino». A42247

CAMERIERA sola offresi solo mezzogiorno. Telefonare 547-904 dalle 14 - 18. A42452

CAMERIERE autista piemontese, presenza, passaporto, 40enne proveniente estero servizio Style offresi ricca famiglia, disposto trasferirsi, villeggiature, infermiere. Telefonare ore pasti 895-968.

CAMERIERE domestico pratico cucina referenziato offresi anche fuori Torino. Telefonare 543-517.

CAMERIERE barista offresi. Telefonare 390-924 mattino. A41985

CAMERIERE o barista 19 anni offresi. Tel. 522-736.

CAMERIERE referenziato conoscenza lingue offresi provvisoriamente sette banchetti, libero per stagione estiva. Telefonare 537-830. A41945

CINQUANTADUENNE offresi magazziniere versando piccola cauzione o altri lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7511 — Torino».

CONIUGI con figlio cercano portineria signorile. Telef. 526-324.

CONIUGI mezza età con figlio 14enne attualmente custodi stabilimento marito autista, uomo di fiducia, moglie pulizia uffici, referenziati offresi stesse mansioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7194 — Torino».

CONIUGI piemontesi con figlio adulto cercano portineria scopo miglioramento. Telef. 774-322 ore 18-20.

CONIUGI piemontesi 30enni senza figli cercano portineria in Torino, oppure villa. Telefonare 374-688.

CONIUGI quarantenni senza figli cercano portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1083 — Torino».

CONIUGI 35enni offronsi come custodi o portinai, marito autista, moglie pulizia uffici. Referenziatissimi. Telefonare 287-354 ore 9-12, 18-19.

CUOCO referenziato offresi commis di cucina disposto trasferirsi. Telefonare 311-753. A42582

CUOCO veramente esperto offresi a mensa o ristorante. Scrivere: Sercine Raffaele, Madonnina, Caselle Torinese.

CUSTODE stabile stabilimento, magazziniere, cauzionando 40enne offresi. Telefonare 584-551.

CUSTODIA ville mediamontagna offronsi coniugi trentacinquenni referenziati. Telefonare 679-156.

DICIANNOVENNE scuola radiomontatore occuperebbesi subito qualsiasi lavoro ramo elettrico. Telef. 552-377.

DICIASSETTENNE offresi fornitore o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 342-392. A42454

DOMESTICA tuttofare offresi ore mattino. Telef. ore pasti 758-038.

ELETTRICISTA manutenzione in genere offresi seria ditta o negozio elettrodomestici. Telefonare 241-934.

ELETTRICISTA offresi Ditta per impianti industriali cablaggi quadri manutenzioni... Scrivere: «Pubblicità Stampa 7495 — Torino».

ELETTRICISTA offresi manutenzione e impianti civili industriali con lunga esperienza, patente guida. Telefonare 793-586. 2001

ESPERTO frigorista offresi Ditta. Telef. 744-924. A41982

ESPERTO tubi gomiti mantelli per caldaie costruzioni metalliche varie. Castagno, corso Palermo 112.

EX guardia pensionato offresi minime pretese come guardiano. Telefonare 376-782. A42560

FATTORINO con patente B occuperebbesi qualunque ditta. Telefonare 519-265. A42485

GIOVANE piemontese fidata offresi come tuttofare a giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1266 — Torino».

GIOVANE serio, massima moralità, con patente, offresi subito. Telefonare 884-675. A42698

GIOVANE 23enne meccanico offresi ditta ore serali, auto propria, miti pretese. Telef. 783-733 ore pasti.

GUARDIANO notturno 40enne, referenze, offresi garage oppure custode. Telefonare 480-472. A39934

IDRAULICO lattoniere esperienza mestiere offresi anche cottimo. Telefonare ore pasti 395-339. A30855

IDRAULICO lattoniere offresi seria ditta per impianti generali autoclavi ecc. Telefonare 327-806 ore pasti.

IDRAULICO 23enne pratico volenteroso offresi seria ditta. Tel. 374-365.

INFERMIERA offresi presenza presso malati ore notturne. Tel. 789-866.

LAVAPIATTI libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7335 — Torino». A40453

MAGAZZINIERE capo referenziato esperienza profilati laminati ferro, doti comando, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7442 — Torino». A41376

MAGAZZINIERE serio capace volitivo magazzino spedizione referenziato offresi. Telefonare 320-494.

MAGLIERISTA macchine 8-60 offresi. Borchi, via delle Gilcini 15, Vallette. A42676

MEDIA età, fine, istruita, ottima presenza, abile cucito altro, accetterebbe lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7287 — Torino». A39593

OFFRESI a giornata donna tuttofare pratica lavori casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1292 — Torino».

OFFRESI aiutante panettiere militesente. Telefonare 552-870.

OFFRESI autista siciliano praticissimo città e dintorni, patente D. Telefonare 320-261. A42545

OFFRESI cameriera ai piani presso albergo 1ª-2ª categoria, oppure in famiglia a ore, libera subito. Telefonare 481-681. A42667

OFFRESI ditta riparazione pachetti legno qualsiasi in genere. Telefonare 538-472. A42616

OFFRESI garagista notturno libero subito. Telefonare 853-890.

OFFRESI garagista notturno referenziato lunga esperienza. Tel. 321-049.

OFFRESI garagista pratico notturno anni 54, patente, referenze. Telefonare 857-523. A38907

OFFRESI giovane donna tuttofare ore. Telefonare 795-358. A42225

OFFRESI guardiano notturno. Telefonare 795-358. A42225

OPERAIO imballatore piemontese offresi seria Ditta. Telef. 683-087 pomeriggio. A41979

OPERATORE torni automatici 40enne lunga esperienza fantina, mobile offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7533 — Torino». A42799

PARRUCCHIERE uomo abile pettinature moderne, giovane serio, offresi per stagione. Specificare condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1286 — Torino». A42259

PASTICCIERE libero subito occuperebbesi anche stagione. Tel. 337-768.

PATENTE B 36enne offresi come fattorino aiuto magazziniere. Telefonare 255-306 ore 9-11.

PENSIONATA trentacinquenne distinta moralità impiegherebbesi mezze giornate assistenza bambini cinque sette anni. Telefono 282-175.

PENSIONATO offresi aiuto magazzino o qualunque altro lavoro. Telefonare 675-637. A39570

PENSIONATO ferroviere 57enne si offre manovale generico ore 5 al giorno dalle ore 8 alle ore 13. Telefonare h. 351-980.

PENSIONATO 52enne referenziato volenteroso offresi qualsiasi lavoro, fattorino usciere. Telefon. 289-278 ore pasti. A42555

PRATICISSIMA, cucina e governo casa offresi a persona sola. Telefonare 489-004 ore pasti.

PRATICO riparazioni elettriche radio tv offresi ditta anche saltuariamente. Telefonare 781-676.

PUERICULTRICE tedesca referenziata pratica neonati offresi a famiglia signorile. Scrivere dettagliandor «Pubblicità Stampa 7520 — Torino».

REFERENZIATISSIMO offresi autista ore libere. Ottima guida, esperto città. Telefonare 290-624.

(Continua a pag. 18)

DICK TRACY

Riassunto puntate precedenti - Dick Tracy, sequito dopo essere stato aggredito dalle Sitten Sisters, una banda di taccheggiatrici acrobate, va alla deriva su una lastra di ghiaccio. Un cacciatore riesce a fermare la lastra con una rete.

FILIBERTO

LULU

MAGGIE

CRISTOFORO

— E' arrivato un pacco per te... Contro assegno!

— Be'? Non dice proprio niente?... E va bene!

— Io non so come farà per essere venduto. Pensa addirittura di essere un [illegible]...

LUCREZIA BORGIA

Ricompare Caracciolo

XXII — Separata, per divorzio, dal suo primo sposo Giovanni Sforza, resa vedova dall'assassinio del suo secondo marito (il giovane don Alfonso d'Aragona, duca di Bisceglie), Lucrezia Borgia è maritata in terze nozze, dal padre, Papa Alessandro VI, ad Alfonso d'Este, figlio maggiore ed erede del duca di Ferrara, Ercole I. Il matrimonio ha luogo, per procura, in Vaticano, il 30 dicembre 1501. Il cofano nuziale e il corredo sono meravigliosi...

Il 1° gennaio, mentre l'anno 1502 nasceva tra fanfare ed orifiamme, e i capi dei tredici distretti di Roma, con copricapo all'antica e bastone di comando bianco, percorrevano, su altrettanti carri di trionfo, i tredici quartieri della Città eterna, i rappresentanti del Papa e quelli del duca di Ferrara cominciavano a contare i 100 mila ducati d'oro della dote assegnata a Lucrezia dal padre. Improvvisamente scoppia un litigio. Uno dei Ferraresi, tale Gianluca Castellini, si dice stupito che le monete ammucchiate sul tavolo siano dei ducati detti «a camera» anziché, come egli credeva fosse stato convenuto, dei «ducati larghi», i quali avevano un peso superiore. La cosa viene riferita ad Alessandro VI. Questi, ancora una volta, come già aveva fatto nelle

prime discussioni con Saraceni e Bellingeri, tratta Ercole I da «mercante» e si comporta lui stesso come un sensale. Il Papa non cede e il duca di Ferrara dovrà accontentarsi dei «ducati a camera». Il 6 gennaio 1502, dopo aver abbracciato il Papa, il piccolo Rodrigo e l'Infante di Roma, Lucrezia può finalmente partire da Roma. Alessandro VI ha ingrossato il corteggio, già immenso, aggiungendovi un coro di musici nonché dei buffoni, incaricati di divertire sua figlia durante il viaggio fino a Ferrara, attraverso Castelnuovo, Spoleto, Urbino, Pesaro, Rimini e Bologna. I tre giovani cognati di Lucrezia, i principi Ferrando e Sigismondo, e il cardinale Ippolito d'Este hanno trovato, dal canto loro, un'altra distrazione: essi fanno una corte insistente

all'incantevole Angela Borgia, «damigella elegantissima» d'appena 15 anni, cugina di Lucrezia. Un po' prima di Gubbio, il corteggio di Lucrezia ne vede un altro venirgli incontro: quello d'Elisabetta Gonzaga, sorella del marchese di Mantova e moglie di Guidobaldo da Montefeltro, che regna sul ducato d'Urbino. Elisabetta, donna altera, ha voluto mostrarsi amabile nei confronti della figlia del Papa, poiché né lei né il marito si fanno illusioni sui rapaci disegni di Cesare Borgia, nei riguardi d'Urbino. Ma bisogna cercare di blandirlo, di placarlo. «Quando le loro Signorie si furono scambiati gli abbracci, con grandi dimostrazioni di reciproco affetto — così dice il Castellini — Lucrezia fece salire Elisabetta nella lettiga dorata, alla francese, che le era

stata donata da Alessandro VI, per occasioni come questa. Distese l'una accanto all'altra, su tappeti e cuscini, le due donne possono conversare facilmente e, in mancanza di una vera amicizia, trovare un accordo sul piano mondano. A Urbino, il duca e la duchessa cedono, per la notte, il loro palazzo a Lucrezia. A Rimini, dove arriva più tardi, sempre in compagnia d'Elisabetta d'Urbino, Lucrezia prova un grande spavento. Essa viene informata che il capitano veneziano Caracciolo batte la regione, nella speranza di poter vendicare su Lucrezia, il rapimento e l'oltraggio di cui è stata vittima la sua fidanzata Dorotea, da parte di Cesare Borgia. Presa dal panico, Lucrezia fa suonare le campane a martello e chiama alle armi gli abitanti.

SEGUE: Isabella d'Este

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Il ciclismo di primavera dà nuovi interessanti appuntamenti

Tutti dicono: Gimondi Gimondi dice: Adorni

E' il pronostico per la Parigi-Bruxelles di domenica prossima - I corridori della Salvarani parteciperanno anche alla Freccia Vallone ed alla Liegi-Bastogne-Liegi - A quest'ultima gara pure Anquetil al [illegible]

Felice Gimondi e Vittorio Adorni: [illegible] di lusso agli [illegible] del direttore sportivo Luciano [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

Chantilly, giovedì sera.

Serata di distensione, quella di ieri, per Felice Gimondi e compagni. Comodamente seduti nelle accoglienti poltrone del salone dell'Hôtel du Parc, dove la squadra della Salvarani è installata nell'attesa di un nuovo cimento, la Parigi-Bruxelles, il trionfatore della Parigi-Roubaix e i suoi compagni hanno ieri sera fatto uno strappo alla loro severa [illegible] consuetudine — a letto non più tardi delle 22 — e tutti insieme, attorno al loro direttore sportivo Luciano Pezzi hanno assistito davanti alla televisione all'incontro calcistico internazionale Francia-Belgio, [illegible] si è concluso con la netta sconfitta (0 a 3) della sconclusionata compagine francese. La partita che i tricolori avevano disputato contro l'Italia era stata definita come la partita delle illusioni francesi, e questo giudizio è stato confermato ieri sera dalla scialba e deludente prestazione che i tricolori hanno fornito contro i belgi.

Un tranquillo e distensivo [illegible] di giornata, giornata che per tutta la squadra Salvarani [illegible] stata di lavoro. Malgrado il tempo assai bizzarro di questa primavera — acquazzoni frequenti e violenti —, la squadra, partita di buon mattino, aveva infatti effettuato una sgroppata di allenamento [illegible] tinaio di chilometri. Martedì scorso, nelle [illegible] condizioni, [illegible] fra un acquazzone e l'altro, i corridori ne avevano coperti solamente una cinquantina. Un lavoro di preparazione efficace e proficuo, sebbene compiuto sulle incantevoli strade dell'Ile de France, sulle quali il famoso "pavé" è sconosciuto. Un lavoro tanto più serio e indispensabile in quanto con la sua prestigiosa prestazione di domenica scorsa Felice Gimondi ha concentrato su [illegible] sé l'attenzione di tutti. In Francia, non si parla che di lui e delle analogie fisiche e morali che [illegible] fanno [illegible] migliare all'indimenticabile Fausto Coppi.

I giornali, e non solamente quelli sportivi, pubblicano su Gimondi pagine intere. La [illegible] vita, il suo [illegible] perfino il suo immediato avvenire sono analizzati e commentati [illegible] minimi particolari, ma con [illegible] simpatia, e se certuni [illegible] esitano a stabilire un parallelo fra [illegible] sue qualità, e quelle [illegible] compianto Fausto Coppi, altri lo paragonano piuttosto a quel grande [illegible] che [illegible] Hugo Koblet, il «pédaleur de charme», [illegible] lo avevano battezzato, e non senza ragione, i francesi. La prestanza [illegible] di Felice, il [illegible] stile perfetto nell'azione solitaria, ne fanno effettivamente un sosia del famoso campione svizzero.

Altri [illegible] stabiliscono il parallelo [illegible] la famosa coppia del 1965: Van Looy-[illegible], e quella che è [illegible] diventata [illegible] in Francia e [illegible] Belgio: Gimondi-Adorni. Ha perfettamente ragione, d'altra parte, Luciano Pezzi, quando, parlando con [illegible] del [illegible] prezioso pupillo, ci ha detto: «La vittoria di Gimondi e di Adorni è la vittoria di tutta la squadra poiché ognuno [illegible] collaborato nella misura delle sue [illegible]sibilità a conquistarla. E' certo tuttavia che mi ritengo fortunato di possedere in [illegible] alla squ[illegible]ra — nella quale Durante [illegible] ha ancora potuto esprimersi interamente — una coppia di [illegible] come quella formata da Felice e da Vittorio».

Ed è appunto questa coppia [illegible] che [illegible] impressionato tutti gli [illegible]tori stranieri, poiché è chiaro ormai che Vittorio Adorni, corridore di esperienza e di [illegible], [illegible] «adottato» senza alcuna restrizione di pensiero il [illegible] giovane e brillante compagno di squadra, il quale, d'altra parte, sarà pronto alla prima occasione a rendergli gli stessi servigi — *lui renvoyer l'ascenseur*, come, con brillante eufemismo, dicono in Francia.

I risultati di questo armo[illegible] alleata di amicizia non potranno che [illegible] benefici, e i risultati non si faranno attendere troppo. «Domenica prossima non contate troppo su di me — già dice Gimondi a coloro che lo [illegible]citano —, vincerà Vittorio, e dal canto mio farò, sempre che le circostanze lo permettano, tutto quanto potrò per favorire il suo [illegible].

Luciano Pezzi è l'anima e il cuore di questa compagine italiana che [illegible] in Francia e in Belgio è citata come un perfetto esempio di organizzazione. Il fatto di [illegible] anni all'ombra di quel grande campione — e organizzatore della propria vita sportiva e di [illegible]lla dei suoi più vicini gregari — che fu Fausto Coppi, ha fruttato a Pezzi una particolare sensibilità, una profonda conoscenza [illegible] uomini, aggiunte a un carattere modesto e perciò atto a far convergere sulla sua persona tutte le simpatie.

La Parigi-Bruxelles non sarà tuttavia che il primo episodio del trittico sportivo che ancora è nel programma della Salvarani: Freccia Vallone e Liegi-Bastogne-Liegi completeranno infatti la «campagna» straniera.

Per la Liegi-Bastogne-Liegi è annunciata una novità: part[illegible] Jacques Anquetil, come egli stesso ha dichiarato ieri sera a tutta la stampa sportiva. Si preannuncia un confronto Gimondi-Anquetil, il primo della stagione.

Mario Bordone

Rimedio non sa più che fare: gli azzurri non convincono

Giro del Piemonte all'insegna dell'imprevisto - Il c. t. [illegible] puntava su Guerra, Dalla Bona e Albonetti, ma soltanto l'ultimo si è [illegible] in luce - Ieri, nella tappa a cronometro, i tre hanno deluso ed è venuto alla ribalta Benfatto, un [illegible] nazionale della pista

DAL NOSTRO INVIATO

Alba, giovedì [illegible].

Si va di sorpresa in sorpresa in questo Giro del Piemonte per dilettanti. Si aspettava che la tappa a cronometro da Asti a Canale portasse alla ribalta i «veterani» della maglia azzurra Guerra, Dalla Bona e Albonetti, già collaudati in nazionale dal commissario tecnico Rimedio. I 42 chilometri e [illegible] della gara contro il tempo hanno invece mandato le [illegible] di tavola al responsabile della squadra azzurra, che non è ancora in grado di comunicare sia pure ufficiosamente il responso del [illegible] lavoro di selezione in quanto la tappa a cronometro, anziché chiarirgli le idee, gli ha creato problemi e [illegible] assolutamente non pensava. Dalla cronotappa di ieri Rimedio attendeva innanzitutto una conferma dei progressi di forma da parte di Guerra, Dalla Bona e Albonetti, nonché un chiarimento delle ambizioni dell'emiliano Vellani, rimasto finora al coperto per esigenze di squadra, ma giudicato dai suoi dirigenti del gruppo sportivo Pejo indiscutibilmente il più degno di arrivare in nazionale.

Nessuno dei tre azzurri «anziani» è stato all'altezza della situazione sui 42 chilometri e mezzo — disputati [illegible] una pioggia battente — del percorso da Asti agli stabilimenti vinicoli Barbero di Canale. Il vincitore della tappa è stato un ex azzurro della pista, il padovano Benfatto — le cui prestazioni come stradista non offrono [illegible] sufficienti garanzie in vista di una convocazione in nazionale — mentre al secondo posto si è classificato il detentore della maglia giallo-blu Adelio Bianchi, il quale ha rinsaldato [illegible] questa generosissima prestazione il [illegible] primato in classifica.

Guerra ha deluso piazzandosi appena al quarto posto a oltre 1' dal vincitore, Albonetti e Dalla Bona hanno fatto [illegible] peggio classificandosi rispettivamente all'undicesimo e al dodicesimo [illegible] posto, ad oltre [illegible] minuti dal padovano Benfatto, Vellani, l'attesissimo Vellani, sulla cui prova eccezionale l'altra sera il [illegible] direttore sportivo Riccardi era disposto a scommettere in camicia, si è addirittura ridotto a finire in trentottesima posizione nell'ordine di arrivo, a quasi 3 minuti e mezzo dal vincitore.

Tutto da rifare dunque per Elio Rimedio, che ieri prudentemente ha preferito evitare il tradizionale appuntamento con i giornalisti al termine della tappa. I risultati gli [illegible] confuso le idee, non sarebbe stato opportuno né diplomatico esprimere dei giudizi che poi nelle ultime tre tappe del Giro del Piemonte potrebbero cambiare. Questo rinvio delle decisioni del commissario tecnico costituisce un notevole rischio. Non è il caso infatti di nascondere che, battendosi sempre a una media che sfiora o supera i 40 orari, i dilettanti in gara al Giro del Piemonte raggiungono ogni giorno il limite massimo delle [illegible] attuali possibilità. Scegliendo i suoi [illegible] solo sabato sera al termine del Giro del Piemonte, Rimedio potrà avere la garanzia assoluta di aver posato la sua preferenza [illegible] sui migliori del [illegible], ma correrà il rischio di avere prescelto corridori che hanno dato il meglio delle loro energie fisiche [illegible]nandosi» l'uno con l'altro alla caccia della maglia azzurra.

Questi ad ogni modo sono fatti personali del commissario tecnico Rimedio. Per quanto riguarda un panorama generale della corsa, l'incertezza circa il successo finale, i continui cambiamenti di scena, il crollo dei favoriti nella prova a cronometro costituiscono una conferma della validità di questa competizione, che qualcuno spinto dai suoi interessi particolari si ostina a definire «piccolo Giro del Piemonte». E' una definizione che fa un pochino sorridere. Viene infatti da domandarsi quale sia il «grande» Giro del Piemonte», visto [illegible] questo — la prima prova a tappe che si svolge nella nostra regione — viene chiamato piccolo.

A nostro giudizio comunque questo Giro del Piemonte che continua oggi con la tappa di 115 chilometri, con partenza ed arrivo ad Alba, sta avendo un [illegible] alla sua prima edizione. [illegible] soltanto da sperare che l'industriale alessandrino Piero Malchionni non veda affievolirsi il suo entusiasmo per questa prima edizione. Il Giro del Piemonte per dilettanti è una corsa che, a dispetto delle invidie [illegible] possono sorgere qua e là, merita ormai un posto fisso nel calendario ciclistico nazionale.

Gianni Pignata

Benfatto, il giovane padovano che ieri ha vinto a Canale

Il «souvenir» Bertolazzo

La U. S. [illegible] don Bosco ha interpretato il desiderio degli amici dello scomparso Pierino Bertolazzo, organizzando la corsa a lui dedicata. Il mondo del ciclismo ricorda con viva simpatia Bertolazzo sia per l'innata bontà che per la dedizione completa allo sport.

Hanno risposto all'appello degli organizzatori la Cynar, la Federazione Ciclistica, la Lega Professionisti, la Città e la Provincia di Torino. Vittorio Adorni che di Bertolazzo era stato uno degli allievi prediletti, ha voluto mettere in palio una coppa che verrà assegnata al vincitore del premio della montagna che verrà posto sulla collinetta di Bagnasco.

Alla competizione parteciperanno i dilettanti juniores. Il percorso totale è di 110 km. da percorrere in parte su un circuito (tre giri) e quindi in linea per 25 km. da Valle Passerano, per Gallareto, Casalborgone, Berzano, con l'arrivo ad Albugnano. La partenza è fissata alle ore 14.

Cavole [illegible] sportivo della squadra di [illegible]li

Si sono incontrati ieri a Torino Teodio Sansoo e Antonio Cavola, i quali hanno definito un accordo in base al quale Cavola assumerà l'incarico di direttore sportivo della squadra ciclistica del «G. S. Sausop», comprendente Zilioli e Balmamion.

Prima di assumere l'incarico Antonio Cavola, il quale, già commissario tecnico della squadra italiana al Tour 1961 ed ai campionati mondiali su strada del 1961, è attualmente componente della Commissione tecnica della Lega, ha chiesto e ottenuto l'autorizzazione della Lega stessa. Egli entrerà in funzione già domenica prossima al Giro di Romagna.

La vigilia, a Lugo di Romagna, Cavola prenderà un primo contatto con i corridori della squadra e con Angelo Conterno, il quale mantiene la carica di direttore tecnico della squadra.

Nei prossimi giorni Cavola definirà la partecipazione della squadra al Giro.

Un percorso inedito [illegible] la "novità" del Passo della Collina

Il Giro di Romagna cambia volto

Gli oltre cinquanta chilometri di salita serviranno a movimentare la corsa Saranno in gara domenica tutti i migliori ciclisti [illegible] (ad eccezione di [illegible] e Gimondi): Motta, Dancelli, Zilioli, Balmamion, De Rosso, Zandegù

Dal nostro corrispondente

Bologna, giovedì sera.

[illegible] passato oltre mezzo secolo da quando Dortignac [illegible] la prima [illegible] Giro [illegible] Romagna, davanti a Buschera e Lignon. Ma quel nome straniero è rimasto il primo e il solo di un libro d'oro che comprende i campioni più famosi del nostro ciclismo: da Girardengo a Binda, da Guerra a Coppi, da Magni a Baldini.

Soprattutto Coppi, tre volte vittorioso, ha legato il proprio nome alla classica romagnola che ormai ha cambiato volto non soltanto nei suoi organizzatori (è [illegible] parso anche Marino Costa, ultimo superstite della triade di pionieri che la misero in cantiere nel 1910), ma anche nel percorso. Il Trebbio non è più il trampolino di lancio della corsa. Questa salita che era stata quasi «umanizzata» divenendo il personaggio del Giro, è stata abbandonata da qualche anno. L'epicentro del Giro di Romagna era diventata la Rocca delle Caminate, un colle che, pur scalato diverse volte [illegible] arrivati, a cinque) non ha mai provocato una selezione decisiva. [illegible] è stato abbandonato [illegible] questo [illegible], sostituito [illegible] salita inedita, almeno per le grosse corse: il [illegible] della Collina, posto nell'alta Romagna tra Modigliana e Tredozio. Tracciato nuovissimo, dunque, che tuttavia non si discosta molto, nelle caratteristiche generali, da quello delle ultime [illegible].

Anche domenica, infatti, dopo un giro nella bassa Ravennate, per poco più di cento chilometri, il Giro della Romagna entrerà in un circuito di ventotto chilometri da compiere quattro volte. Al centro di questo circuito è appunto il Passo della Collina, al quale si arriva con un'ascesa di tredici chilometri, che ha tratti severi nella prima parte e nel finale. Saranno dunque oltre cinquanta chilometri di salita (eppure il culmine sia posto soltanto a quota 587): una dose piuttosto consistente che dovrebbe senz'altro farsi sentire, selezionando il campo dei concorrenti, anche se il traguardo di Lugo sarà ancora lontano cinquantacinque chilometri quando i corridori avranno affrontato le asperità della salita per l'ultima volta.

In sostanza, un [illegible] impegnativo (un po' di più che nella [illegible] edizioni) senza essere severo. La stessa distanza di 274 chilometri è già di quelle che si fanno sentire. Il Giro della Romagna arriva in un momento di particolare entusiasmo per le imprese dei nostri corridori. Peccato comunque, che siano assenti proprio i due «mattatori» di questi ultimi giorni: Adorni e Gimondi. Essi saranno impegnati assieme a Durante, a Pambianco e Ronchini (due campioni romagnoli ormai in declino) nella Parigi-Bruxelles. Gareggeranno tuttavia tutti gli altri migliori corridori nazionali: vale a dire Motta, Dancelli, De Rosso, Zilioli, Balmamion, Taccone, Cribiori, Meali, Poggiali, Zandegù, Passuello, Armani, Bitossi, Carlesi, Mugnaini, Battistini, Marcoli, Vigna, Sarobi, [illegible] dolesi e quel Battista Monti, giovane compaesano di Ronchini, che vorrebbe ripetere la vittoria del suo maestro.

Enzo Masi

Qui, bocce

La stagione dei boccisti, anche se, logicamente, non ha ancora raggiunto la punta massima, è ormai in pieno svolgimento in tutto il Piemonte. Mentre è in corso il Trofeo Cora-Bega, gara a terne in notturna, per la quale disputeranno, sui campi de «La Stampa», gli atleti di 6 note cinque terne della Bega, cinque dell'Arm, due della Montegrala, due del Cul ed una del Tiro a segno, e mentre molto successo di pubblico sta riscuotendo il Trofeo Caprera, domenica scorsa si sono avuti i seguenti risultati:

USI: il premio «G. Cialo», disputato sui campi della Morando di Asti si è concluso con il successo della Torino Nord-Gobetti che ha piazzato due coppie ai primi due posti precedendo la Bocciofila Torinese.

AMIS 'D TURIN: la gara a coppie, organizzata dal S. Salvario ha visto la vittoria di due squadre della società organizzatrice, mentre «La Stampa» ha piazzato i suoi concorrenti al terzo, quinto e sesto posto.

AMICIZIA: i primi tre posti a tre coppie del Tiro a Segno che hanno preceduto Edera, Bega e Feria Sura.

Per domenica prossima, nel settore Csi si avrà una gara provinciale a coppie di categoria C ed inferiori organizzata dalla Soc. Costanza di corso Peschiera.

Nell'Enal-Figb, invece, in programma la Coppa Decrocia, gara a coppie promiscue indetta dal Bocciodromo Rama di Moncalieri. I campi di gioco saranno quelli di via Frejus e della Riv-Skf.

PRONOSTICI IPPICI

CORSE TOTIP - *Saranno disputate lunedì, festa della Liberazione.*

1 - X. MILANO *(San Siro). Gran Premio della Fiera (trotto; L. 15.000.000, m. 2100; 14 partenti). La forte Ostense (gr. 1) può opporsi ai numerosi concorrenti esteri, fra i quali il più valido sarebbe essere Pick Wick (gr. X).*

1 - 2. MILANO *(San Siro). Premio Saiza (trotto; L. 710 mila, m. 2060; 10 partenti). Prova molto incerta: una leggera preferenza a Mugo (gr. 1) ed a Noli (gr. 2).*

2 - 1. BOLOGNA *(Arcoveggio). Premio Marano (trotto; L. 810.000, m. 1700; 9 partenti). Ci sembra che i migliori possano essere Grignasco (gr. 2) e Marino (gr. 1).*

1 - 2. MONTECATINI *(Sesana). Pr. Granarolo (trotto; L. 810.000, m. [illegible]; 8 partenti). Sicilia (gr. 1) è favorita nei confronti di Celestano (gr. 2).*

2 - X. PADUVA *(Paule di Brenta). Premio Fiume Po (trotto; L. 810.000, m. 2060; 8 partenti). Carnaiugo (gr. 2) ha ottime «chances»; buone anche le possibilità di Francerosa (gr. X).*

1 - 2 [illegible] *(Capannelle). Premio Corleone (galoppo; L. 810.000, m. 1400; 8 partenti). Corsa equilibrata: noteremo Epistola (gr. 1) e Durandal (gr. 2).*

CORSA TRIS - *Venerdì pomeriggio a Napoli, probabile trasmissione in televisione alle 17. Premio Rialto (trotto; L. 2.500.000); a m. 1650: Piacco (A. Cervone), Cockney (R. Martellini), Miss Marzia (O. Terracina), Lafont (G. Sarno), Villaglori (V. Scatolini), Br[illegible] (R. D'Errico), Verchiona (G. Fabbroni), Idrico (Gab. Di Rienzi), Lucudio (A. Mosucci); a m. 2100: Miss Muffo (V. Di Mei), Lerida (C. Bottoni), Cheerfull Rodney (Ales. Cicognani), Sperdora (Ar. Cicognani), Hello There (C. Saverari); a metri 2150: Oceus (G. Ossani). I [illegible] «possibili»: Lerida (numero 11), Oceus (nr. 18) e Villaglori (nr. 5).*

E' mancata all'affetto dei suoi cari improvvisamente

Maria [illegible] in Casavecchia

Ne danno l'annuncio tristissimo il marito Giulio con la piccola Laura, papà, mamma, fratello, sorella, suoceri, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 21 aprile, ore 14,30, da via Campana 16 bis. Indi la cara Salma sarà trasportata a Rivarolo Canavese.
— Torino, 20 aprile 1966.

Dirigenti e Colleghi tutti della F I A T - Divisione Amministrativa partecipano con animo commosso al dolore dei familiari per la immatura dipartita della Signora

Maria Canale in Casavecchia

e porgono sentite condoglianze.
— Torino, 21 aprile 1966.

Partecipano al dolore di Casarino Irma, Tirel Melchiorre, cugini Marisa, Graziella, Palmina, Marco, Dani, Bruno.

Ina Coben addolorata e commossa partecipa affettuosamente al grande dolore del suo Collaboratore Giulio Casavecchia e famiglia per l'immatura scomparsa della moglie

Maria Canale in Casavecchia
— Torino, 20 aprile 1966.

Becky e Raffaele Galfica commossi partecipano al grande dolore del sig. Giulio Casavecchia e famiglia per la dipartita della Moglie

Maria Canale in Casavecchia
— Torino, 20 aprile 1966.

Gino Giordano è vicino a Giulio e partecipa al Suo dolore per l'immatura scomparsa della moglie

Maria Canale [illegible] Casavecchia
— [illegible], [illegible] aprile 1966.

Eliezer Habib commosso partecipa al grande dolore del Signor Giulio Casavecchia.

La famiglia Terca, Mereu, Ferrero, Leverne, prendono viva parte al dolore di Giulio per la scomparsa della cara

[illegible] Canale in Casavecchia
— Torino, 21 [illegible].

Il Sindaco, l'Amministrazione Comunale, il Segretario, i Dipendenti del Comune di Favria e il medico condotto dott. Franco Botta, partecipano al dolore del geom. Luigi Canale per l'immatura perdita dell'adorata figlia MARIA.
— Favria Canavese, 20 aprile 1966.

Si associano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara

Maria Canale in Casavecchia

le amiche: Margherita Rossi, Carla e Edda Benedetto, Alba e Ester Bordini, Paola Gaverdino, Giuseppina Chiarabaglio Agnese, Tina Mezzetto, Giuseppina Paglia ved. Fava.
— Rivarolo Canavese, 20 aprile '66.

Partecipano al lutto della famiglia Canale, dott. Carlo Viscio, prof. Domenico Bosso Marchele, Gino Bargialli e famiglia, geom. Giovanni Carosso.

Cristianamente, serenamente come visse, è mancato all'affetto dei suoi cari

Pi[illegible] Capirone
Maestro Pittore
anni 94

Ne danno il doloroso annuncio i figli Edoardo e Maria, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da corso Duca degli Abruzzi 4.
— [illegible], 21 aprile 1966.

Leo e Silvia Cavallone partecipano al dolore della famiglia Capirone.

Cristianamente è [illegible] all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Peradotto (Malino)
di anni 57

Ne danno il triste annuncio la moglie Angiola Balestra con i figli Tommaso, Laura e Nella col marito Sergio Conrado, la sorella Domenica col marito Pierino Mattiolo, il fratello Secondo con la moglie Pasqualina Nasocca, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cuorgnè giovedì 21 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione (Albergo Vittoria). Indi la salma proseguirà per Valperga. Un ringraziamento particolare al dottor Oreste Vezzetti per le amorevoli cure prestate. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Cuorgnè, 20 aprile 1966.

Cristianamente è mancata

Francesca Pecchio ved. Tamietti
di anni 84

Addolorati lo annunciano il figlio Giuseppe con la moglie Luigia Gazzo e figlia Iris e parenti tutti. I funerali giovedì 21 corrente ore 15,30 da via Puccini 23. La cara salma proseguirà per Nichelino.
— Moncalieri, 20 aprile 1966.

L'Accademia Nazionale dei Lincei ha il dolore di annunciare la morte del Socio Nazionale della Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche

PROF.

Luigi Foscolo Benedetto

avvenuta in Torino il 17 aprile 1966.
— Roma, 20 aprile 1966.

Il giorno 19 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Raffaele Gusman

I funerali avranno luogo in corso Peschiera 242 bis, venerdì alle ore 14,30.
— Torino, 20 aprile 1966.

Titolari e Dipendenti della Co.Im.Pre S.p.A. partecipano commossi al lutto dell'Ing. Giuseppe Boffa per la perdita del padre

Francesco Boffa
— Torino, 21 aprile 1966.

Mariateresa e Stefano Rivalta sono vicini all'amico Sergio e si uniscono al suo dolore per la perdita della cara sorella

Maria Pogolotti
— Torino, 20 aprile [illegible].

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giulio Mario Cilienti

la famiglia lo ricorda con infinito rimpianto e tutti coloro che lo conobbero e gli vollero bene. Una Messa di suffragio sarà celebrata nella Chiesa di S. Alfonso il 23 aprile alle ore 8,30.
— Torino, 21 aprile 1966.

Nel primo anniversario della immatura scomparsa del caro

Nello Occhetti

la famiglia con dolore e rimpianto ne rievoca la memoria. La Santa Messa di Suffragio sarà celebrata domani 22 aprile alle ore 8 nella Chiesa di San Giovanni Evangelista (corso Vitt. Emanuele, 15).
— Torino, 21 aprile 1966.

1965 — 1966

Cav. Bernardo Bonifetto (Paulin)

I suoi cari lo ricordano con profondo rimpianto. S. Messa il 22 aprile ore 7.30 nella Parrocchia di Maria Ausiliatrice.
— Torino, 21 aprile 1966.

1959 — 1966

Con l'amore di sempre Matilde di Pietrantonio è con la sua Nonnina

Cristina Cori
— Torino, 20 [illegible] 1966.

I figli del compianto

Lorenzo Quazzo

impossibilitati di farlo singolarmente, ringraziano con commossa gratitudine tutte le persone che con presenza e scritti, hanno preso parte al grande dolore. Sa. Messa verranno celebrate il 30 aprile Torino ore 7.30 Chiesa Immacolata (via Nizza 47), Falsoglio ore 7.
— Torino, 30 aprile 1966.

Nella partecipazione Giuseppe - Maria Bazzo apparsa ieri per

Delfina Baffusatti

leggasi mamma anziché nonna.
— Torino, 20 aprile 1966.

Continua a pagina 17

SPORT

Per la Coppa dei Campioni una soluzione imprevista

In finale Real Madrid e Partizan

IL COMMENTO DI VITTORIO POZZO

Perché l'Inter non è riuscita a superare i rivali spagnoli

La compagine iberica era inferiore in qualità, ma era più mobile, più veloce, più scattante, più smaniosa di successo E la gara di ieri ha finito con il sottolineare una poco lieta realtà: più nessuno, in casa nostra, è capace di attaccare

« Grappolo » umano nell'area del Real Madrid: il portiere Araquistain ostacolato da due nerazzurri (Telefoto)

Da uno dei nostri inviati

Milano, giovedì sera.

Il colpo è grave, gravissimo per l'Internazionale. Nessuno ci avrebbe creduto prima che venisse inferto. Noi tanto poco quanto gli altri. Ci basavamo, proprio come tanti altri, sulla differenza esistente fra le due compagini. Cominciammo a cambiare di opinione quando il Real Madrid segnò al 20° minuto del primo tempo: «Adesso — pensammo — diventa più difficile, molto più difficile per l'Internazionale». Quando poi, all'inizio del secondo tempo, vedemmo concludersi nel nulla la sfuriata dei nerazzurri, dicemmo al nostro vicino di posto in quella assordante tribuna: «Ora l'Internazionale non vince più».

Ed effettivamente non vinse. Giunse a pareggiare solo verso il termine dell'incontro, ma non andò oltre: per il semplice fatto che non se ne dimostrò capace. Non seppe e non potè. Ci vollero settantadue minuti di gioco perchè arrivasse finalmente al pareggio. L'avversario era inferiore in qualità, ma superiore in mobilità, in velocità, in scatto, in voglia di giocare.

Era stato stuzzicato nel morale questo avversario. Gli si era dichiarato, anche altezzosamente, che sarebbe stato nettamente «cancellato» dalla Coppa dei Campioni. E siccome, nè buoni latini, gli spagnoli posseggono altrettanto amor proprio quanto gli italiani, avevano reagito. Ed hanno finito per vincere. Pur pareggiando essi hanno vinto: hanno vinto, come dicono gli inglesi, nell'«aggregato», cioè segnando nel complesso dei due incontri di andata e di ritorno due reti a una. Precisamente come ha fatto, nella medesima serata, a Manchester, il Partizan che, pur perdendo per 1-0, è giunto ad un totale di 2-1. Anche se si fossero applicate a questo torneo le regole di un'altra manifestazione internazionale collaterale, dove si vuole che le reti segnate fuori casa contino doppio ai fini della classifica, le cose non sarebbero cambiate affatto. Perchè fra inglesi e jugoslavi ognuno non ha segnato che in casa propria e, fra italiani e spagnoli, questi ultimi almeno hanno segnato una volta in trasferta. I crismi della regolarità sono stati quindi rispettati integralmente. E la finalissima della competizione potrà quindi venire disputata a Bruxelles l'11 maggio, senza recriminazioni, fra spagnoli e jugoslavi.

Tutte le recriminazioni avranno quindi per sede ora la casa dei neroazzurri, i quali hanno scoperto il fianco a tutte le loro debolezze. Hanno fornito la prova di non saper attaccare, nemmeno quando potevano e dovevano farlo. Si son fatti inchiodare sul risultato di parità da un avversario che a S. Siro si è servito delle stesse armi tecniche e tattiche che a Madrid, una settimana prima, gli erano state imposte dall'Internazionale stessa. E' fatto principale e decisivo, ha detto in termini chiari che in Italia in questo momento nessuno l'Inter sa più attaccare.

Tutti i nodi vengono al pettine. E predica e predica le teorie difensive, un bel giorno doveva pur venire a galla che nel nostro Paese abbiamo perso l'abitudine e la capacità di costruire un gioco nostro. Non tutto il male viene per nuocere, potrebbe quindi essere la conclusione di questa prova italianamente sfortunata e deprecabile, ma tecnicamente utile e dimostrativa.

Vittorio Pozzo

Incasso record

MILANO, giovedì sera.

All'incontro calcistico Inter-Real Madrid hanno assistito allo Stadio di San Siro 75.091 spettatori paganti per un incasso di 179.302.000 lire che costituisce il primato assoluto mondiale di incasso per una partita di calcio.

«La domenica sportiva»

L'opinione di Tortora

Milano, giovedì sera.

Enzo Tortora, il popolare presentatore della rubrica sportiva della domenica sera in televisione e di altre trasmissioni, abita a Genova e aveva impegni di lavoro a Roma. E' venuto apposta a Milano ieri sera, per assistere alla partita Inter - Real Madrid.

Al termine dell'incontro egli ha dettato, improvvisando data l'ora, alcune righe di commento che riusciranno interessanti a quanti seguono sul video le sue interviste con i più popolari campioni dello sport.

«Essendo ligure, faccio il tifo per il Genoa, a cui auguro la promozione, anche se mi rendo ben conto che è difficile il passaggio dalla B alla A. Stasera, però, ero semplicemente uno degli ottantacinquemila che sugli spalti hanno sperato in un successo di una squadra italiana. Uno degli ottantacinquemila, aggiungo, che ha sofferto per novanta minuti. L'avere sottovalutato il Real Madrid è costato caro all'Inter. Purtroppo quello di non tenere nella giusta considerazione il valore degli avversari è un nostro difetto, e non solo nel football. Ora, a gara conclusa, penso che l'Inter abbia subito lo 0 a 1 di Madrid soprattutto perchè i bianchi giocavano meglio.

«Questa sera, poi, gli spagnoli sono apparsi decisamente più veloci. Il loro scatto mi ha impressionato. Amancio, l'autore del goal, è stato forse il migliore del Real Madrid. Sono tutt'altro che un tecnico e le mie impressioni, ripeto, rappresentano semplicemente l'opinione di un tifoso. Nell'Inter ho ammirato Bedin per lo slancio con cui si gettava nelle mischie e ho seguito con amicizia, posso dire, la prova di Landini, un giovane impegnato in una gara assai difficile. Bravo anche Facchetti. La squadra neroazzurra, anche se non perfettamente a posto, non ha deluso, almeno per l'impegno.

«E' caduta in piedi contro una formazione di gran valore. Purtroppo, però, è eliminata dalla Coppa dei Campioni. Nello sport conta soltanto il risultato».

Il signor Herrera (alla vigilia) era stato troppo fiducioso

Contro ogni pronostico

Quanto hanno perso i neroazzurri con la clamorosa esclusione? - Il severo e vendicativo giudizio di Puskas sull'Inter: « Niente gioco, niente tattica, niente carattere » - Muñoz spiega l'atteggiamento della sua squadra - Per i milanesi, ritorna il campionato: domenica c'è da battersi con la Sampdoria

Il terzino Facchetti s'appresta al tiro che darà all'Inter il pareggio: siamo al 32° della ripresa (Telefoto)

Da uno dei nostri inviati

Milano, giovedì sera.

I pronostici della vigilia non sono stati confermati. Muñoz a Como aveva detto: «Non sarà un grosso guaio se usciremo dalla Coppa dei Campioni. Abbiamo una squadra di ragazzi, che non possono fare miracoli». Herrera aveva ribattuto: «Cancelleremo il Real dalla Coppa. E' venuta la nostra epoca e sta per chiudersi definitivamente il periodo del Real». E' successo invece che i giovani spagnoli hanno pareggiato (1 a 1) a San Siro e, forti dell'1 a 0 conquistato sette giorni fa a Madrid, proseguono nella Coppa lasciando nella più amara delusione dirigenti, tecnici, giocatori e tifosi neroazzurri.

Herrera ieri sera non ha voluto parlare, anzi ha severamente proibito ai suoi atleti di rilasciare dichiarazioni. Però il volto degli interisti tradiva l'intima tristezza, forse perchè feriti nell'orgoglio, forse perchè coscienti di non aver dato il massimo, forse perchè pensavano ai ricchi premi persi così banalmente. Si parla di un danno economico di circa sette-otto milioni per ogni giocatore. Cifra rilevante, che comprende il premio per la semifinale, per la finale europea e per la duplice gara intercontinentale. Otto milioni buttati al vento. Chi potrebbe essere allegro?

Ma — sia chiaro — il risultato di San Siro è giusto ed ineccepibile. I giovani del Real hanno giocato meglio dei «vecchi» assi neroazzurri. Ha detto bene Muñoz a fine gara: «Dall'Inter forte di tanti campioni si dava pretendere di più». Ed alla domanda quali fossero i punti deboli della squadra di Herrera, il tecnico spagnolo ha risposto: «Mi è parso che in difesa esista qualche scompenso e, poichè i guai vengono a catena, anche il centrocampo soffre delle troppe incertezze dei terzini». Muñoz non ha passato in rassegna l'attacco, ma sarà bene dire chiaramente che Suarez e Corso sono apparsi troppo lenti per il ritmo imposto alla gara dai madrileni.

Muñoz aveva affidato il compito di controllare la fonte del gioco interista (Suarez e Corso) a Velasquez ed a Pirri ed i due ragazzi hanno dominato gli avversari. Non nella classe o nella tecnica, ma nella decisione, nella volontà, nella grinta. E Puskas, l'intramontabile campione ungherese, non ha tardato a giudicare l'Inter ed il Real: «Ha vinto la squadra che ha corso di più, la giovane squadra del Real. Quando non si ha molta classe bisogna combattere. Il Real ha meritato il successo per la grande volontà dimostrata». Alla domanda come aveva visto l'Inter, Puskas ha risposto: «Come a Madrid, cioè zero, niente gioco, niente tattica, niente carattere».

Ma che cosa ha questo Real che — pur essendo in un periodo di ricostruzione — riesce a conseguire risultati così importanti? Non siamo in completo accordo con Puskas quando giudica che i suoi giovani compagni non hanno tanta classe. Sono tutti (difensori compresi) abilissimi palleggiatori. In zona di interdizione non fanno complimenti e Pachin è veramente un «diro». Ma Pirri, Velasquez, Amancio ed anche l'ala destra Serena sono abili ed intelligenti, forse un po' piccoli se si esclude Velasquez, ma egualmente pronti al combattimento ed al gioco di rimessa. Non danno tregua ai difensori, li marcano, li ostacolano nei rimandi, si rendono sempre utili alla squadra.

Circa la tattica Muñoz ha detto: «Abbiamo copiato l'Inter, l'abbiamo colpita cioè con una difesa chiusa usando il contropiede». Di fronte allo stupore dei giornalisti che il «grande» Real avesse voluto imitare il gioco interista, gioco molto criticato dopo la gara di Madrid, Muñoz ha precisato: «Non fraintendetemi. Noi avevamo un goal di vantaggio e volevamo difenderlo. Sapevamo che l'Inter soffre le squadre veloci e caloco che applicano il suo stesso sistema. Logico che sfruttassimo le nostre possibilità ed i difetti degli avversari».

Nulla da eccepire, il ragionamento fila. La squadra «bianca» parte oggi poco dopo mezzogiorno per Madrid, dove sarà accolta dai tifosi con gli onori del trionfo. I neroazzurri dell'Inter sono ad Appiano Gentile ad attendere la partita con la Sampdoria. Tornano cioè nel clima del campionato, dimenticando i sogni di grandezza coltivati per tanto tempo. E' triste dare l'addio a tanti trofei, a tanti applausi, ma i grandi assi interisti hanno avuto ieri (ed anche a Madrid) una lezione di modestia. Non basta sentirsi grandi per vincere sempre. Il calcio è sport e sport vuol dire sacrificio, decisione, temperamento. Doti queste che i neroazzurri forse «ubriacati di gloria» hanno perso a causa delle troppo facili vittorie.

Giulio Accatino

Muñoz e Serena esultanti dopo la gara (Telefoto)

A partita conclusa, girotondo di interviste

Valcareggi, « aiutante » di Fabbri, elogia la difesa spagnola - Per Maldini, il terreno viscido ha frenato l'offensiva interista Carniglia: « Il Real può tornare ad essere una vedetta » - Il cestista Riminucci ha ammirato la velocità dei « bianchi » madrileni

Da uno dei nostri inviati

Milano, giovedì sera.

Raduno di «nasi» e di noti personaggi di tutti gli sport per Inter - Real Madrid. Nelle dichiarazioni del dopo-partita, unanimi gli elogi per l'impegno dei neroazzurri. Circa la loro efficienza tecnico-tattica, invece, pareri contrastanti. Secondo Ferruccio Valcareggi, «braccio destro» del c.t. azzurro Fabbri, il Real è stato sottovalutato: «I madrileni hanno una retroguardia molto forte, possiedono inoltre atleti giovani e veloci che corrono senza risparmio di energie. Il loro schema prudente ha tratto notevole vantaggio dal terreno viscido sul quale era più facile distruggere le azioni che costruirle».

Cesare Maldini, capitano del Milan, ha avuto parole di elogio per i «cugini» interisti eliminati dalla Coppa dei Campioni. Secondo lui il prato di San Siro inzuppato d'acqua ha frenato la loro offensiva. Un altro esponente del Milan, il vice presidente Sordillo, ha asserito che Suarez e Corso sono stati inesorabilmente bloccati da Pirri e Velasquez; l'ex trainer del Varese, Ettore Puricelli, ha affermato che senza il goal in contropiede di Amancio ed il conseguente nervosismo la squadra di Helenio Herrera avrebbe potuto superare questo difficile ostacolo.

Ferenc Puskas ha riconosciuto come l'indisponibilità di Guarneri si sia fatta sentire nello schieramento difensivo dell'Inter sebbene Landini abbia disputato una buona prova. Da Puskas, spettatore interessato, a Carniglia osservatore neutrale (o quasi). L'allenatore del Bologna era in tribuna accanto a Passalacqua, general manager del Milan, e questo contribuirà a porre nuovamente l'accento sulle voci relative ad un possibile ritorno del tecnico argentino alla società rossonera che martedì scorso si è data una sistemazione dirigenziale con la nomina a presidente dell'ing. Carraro. Carniglia, naturalmente, non ha parlato di un suo futuro trasferimento a Milano limitandosi a commentare la prestazione della compagine che egli conosce bene per esserne stato responsabile durante un certo periodo nel quale guidò i «bianchi» alla conquista della Coppa europea dei Campioni:

«Il Real a San Siro — ha ricordato Carniglia — ha dato prova di carattere, di forza morale e soprattutto non mi ha sorpreso per la tecnica dimostrata da molti giocatori. Con l'innesto di un paio di fuoriclasse, gli spagnoli potranno nuovamente essere la squadra «vedetta» del football europeo».

Di parere differente, per ovvie ragioni, era il presidente interista comm. Angelo Moratti. Il massimo esponente del club neroazzurro si è così espresso circa l'eliminazione dal torneo internazionale: «Hanno giocato bene entrambe le squadre. Loro hanno fatto un goal e noi pure, ma gli eliminati sono i neroazzurri. Siamo usciti dalla «Coppa» onorevolmente. Era fatale che dovesse capitare. Il primo segno l'ho avuto contro la Dynamo di Bucarest, il secondo dall'eliminazione dell'Independiente che era stata nostra acerrima rivale nelle precedenti finalissime che videro la nostra affermazione. Pazienza. Vincendo lo scudetto resteremo in lizza per la prossima edizione della Coppa. L'unico appunto che debbo rivolgere agli ospiti è quello di saper recitare a dovere: si gettavano a terra come cadaveri».

La gioia di Miguel Muñoz, allenatore iberico; il disappunto e la palese delusione di Helenio Herrera che non ha voluto fare commenti sul «big match»; euforici i «bianchi», malinconici e pallidi i neroazzurri. Questa la atmosfera negli spogliatoi di San Siro. Meglio intervistare altri personaggi. Ecco, in breve, qualche altra impressione raccolta al volo. Riminucci (campione di basket): «Ho ammirato la velocità del Real. In certi spostamenti gli ospiti mi ricordavano le azioni di pallacanestro». Manlio Scopigno (ex «trainer» del Bologna): «L'Inter è stata sfortunata. Notevole la sagacia con cui gli attaccanti del Real contrastavano in «tackle» il pallone ai difensori neroazzurri. In Italia questo avviene raramente: un terzino con la palla fra i piedi non è quasi mai disturbato al momento del rinvio». Barluzzi (portiere del Milan): «Real forte in difesa, con un portiere in gran forma e un attacco rapido, superiore alle previsioni. Dopo il goal di Amancio l'Inter si è innervosita ed ha perso la coordinazione». Toros (segretario generale del Bologna): «Il risultato è giusto».

Bruno Bernardi

Picchi si congratula cavallerescamente con gli spagnoli Velasquez e Zoco (Telefoto)

Manchester-Partizan: 1 a 0

Una vittoria inutile

MANCHESTER, giovedì sera.

Nessuno, otto giorni fa, avrebbe previsto una finale della Coppa dei Campioni tra il Partizan e il Real Madrid. Come l'Internazionale sembrava destinata al successo, così il Manchester United era ritenuto in grado di recuperare le due reti subite nella partita di andata. C'era anche un motivo sentimentale per augurare ai «diavoli rossi» di Matt Busby di incontrarsi a Bruxelles con i neroazzurri. Essi ritornavano nella competizione europea per la prima volta dopo il disastro aereo di Monaco del '58 che distrusse la squadra. Invece le cose sono andate ben altrimenti.

Per l'eliminazione dalla Coppa dei Campioni il Manchester non ha che da rimproverare se stesso. A Belgrado, la settimana scorsa, incassò due goals in pochi minuti, ieri sera non è riuscito a segnarne che uno, dopo settantadue minuti di gioco e numerose occasioni favorevoli mancate.

La partita non era di quelle che si potessero giocare all'insegna della cavalleria e infatti i difensori jugoslavi hanno compiuto interventi pesanti senza intercessione. L'antagonismo degli atleti è degenerato nella ripresa e il laterale inglese Crerand e l'attaccante jugoslavo Mihajlovic sono stati espulsi dall'ottimo, attento arbitro Dienst. I due erano stati coinvolti in più di una scaramuccia, come del resto l'ex granata Law. Il goal è partito dal piede di Stiles sette minuti dopo questo episodio. Il mediano ha sferrato un tiro violentissimo che Skocic non è riuscito a fermare. Si è avuta anche l'impressione che il portiere contribuisse involontariamente a mettere la palla in rete, ma molti hanno attribuito il punto a Stiles. L'entusiasmo degli spettatori è salito alle stelle. Ne è ridisceso un quarto d'ora più tardi, quando si è capito che il risultato non sarebbe cambiato.

c. e.

CINQUANTENARIO 1916 1966 DELLE INDUSTRIE ZANUSSI

ufficio pubblicità ZANUSSI BM 6601

si può "misurare" un'industria?

Si può "misurare" un'industria? Si può giudicare in base a dati "quanto vale" e che garanzie offre? Noi crediamo di sì. E lo crediamo perché la grandezza non nasce dal nulla. Nasce solo da un lavoro ben fatto, per anni ed anni.

Eccola, la REX: 7.610 dipendenti; 7.500 apparecchiature prodotte al giorno; 250.000 mq di superficie coperta; 102 Paesi di esportazione; 20 milioni di chilometri percorsi ogni anno fra automezzi propri e di terzi (pari a 50 volte il viaggio dalla Terra alla Luna); 12.000 autotreni e 6.000 vagoni ferroviari che entrano ed escono ogni anno dagli stabilimenti; 15.000 metri di trasportatori aerei; 24 milioni di KW/h consumati ogni anno (pari al fabbisogno di una città di 20 mila abitanti); 30.000 Km di cavi elettrici impiegati ogni anno (quasi la circonferenza della terra); 45 mila tonnellate di lamiera ed acciaio inox lavorate ogni anno (pari al peso di 6 torri Eiffel). E si potrebbe continuare così, illimitatamente.

QUESTO, E' LA REX. Una grande industria, che ritiene suo dovere sottoporre al pubblico elementi di giudizio su se stessa. Un complesso dinamico, tra i più grandi d'Europa nel campo degli elettrodomestici, convinto che la migliore pubblicità è quella dei fatti e che in base a fatti è giusto chiedere la fiducia del pubblico sul proprio lavoro.

- ☐ La REX produce: lavatrici, televisori, frigoriferi, cucine • apparecchi e impianti per alberghi, convivenze, pubblici esercizi e lavanderie automatiche.
- ☐ I prezzi REX sono tra i migliori in Europa.
- ☐ La REX lavora per un prodotto migliore e per una pubblicità leale nei confronti del pubblico.

ULTIME NOTIZIE

Sospeso oggi a mezzogiorno lo sciopero

Per i medici condotti accordo quasi raggiunto

Il ministro della Sanità è intervenuto nella vertenza che riguarda anche gli ufficiali sanitari, i veterinari condotti e gli igienisti - Si attende con ansia la riunione di domani dei dirigenti provinciali degli Ordini dei medici Dall'assemblea dovrà venire una risposta all'invito del ministro del Lavoro per la ripresa delle trattative

Il ministro del Lavoro, on. Bosco, arriva a Montecitorio per discutere sulla vertenza tra medici e mutue

Il ministro della Sanità, sen. Mariotti, a Montecitorio per partecipare ai lavori della Commissione della Camera

Roma, giovedì sera.

Medici condotti, ufficiali sanitari, veterinari condotti ed igienisti hanno sospeso a mezzogiorno lo sciopero in corso da lunedì e che avrebbe dovuto concludersi dopodomani. La decisione è stata presa dai dirigenti delle associazioni sindacali in seguito all'intervento del ministro della Sanità, il sen. Mariotti, riunite le parti e ascoltate le rivendicazioni, è prontamente intervenuto presso i dicasteri dai quali dipendeva la soluzione dei problemi delle categorie interessate, soluzione che ormai è quasi scontata.

Si attende che un identico successo arrida al ministro del Lavoro, sen. Bosco, che ha convocato per sabato mattina nel suo studio i rappresentanti dei medici e delle mutue per la ripresa delle trattative interrotte in tutto il Paese dopo lo sciopero di lunedì scorso. Questo problema è però più grave e delicato e, per prima cosa, è subordinato alla volontà dei medici stessi a riaprire il dialogo. La decisione della federazione è attesa per domani, quando si riuniranno, nella sede di Roma, i 92 dirigenti degli Ordini provinciali. Per il momento, il presidente Bariatti ha confermato l'obbligo della prosecuzione dell'azione in corso ormai da quattro giorni ed il mantenimento del rapporto libero-professionale con tutti i mutuati, esclusa la categoria degli invalidi di guerra. Le modalità (pagamento anticipato della visita, rimborso presso le sedi territoriali dell'ente) rimangono quelle degli scorsi giorni. Ciononostante, vi sono segni di schiarita, anche se alternati da brusche contraddizioni.

Ieri sera ha suscitato una certa emozione la notizia, trapelata dalla sede dell'Ordine di Roma, che la Fnoomm sospenderà l'agitazione domani pomeriggio fino a tutto sabato, giorno della riunione al ministero del Lavoro. Anche se non è affatto improbabile (è, anzi, la condizione del governo per la ripresa delle trattative), sembra superfluo affermare che la sospensione dell'agitazione sarà, in questo caso, puramente formale. Infatti il vero e proprio sciopero dei medici è stato proclamato per tre giorni dal 26 al 28 aprile.

Nulla di nuovo, dunque, e tutto resta subordinato alla decisione del Consiglio nazionale della Fnoomm. Una cosa, per ora, è certa: tra i 92 delegati non vi è identità di vedute. Di fronte a una certa maggioranza che invita alla responsabilità e alla moderazione, non mancheranno domani quelli che chiederanno di tener duro, dichiarando la loro perplessità dinanzi a certe proposte avanzate «senza eccessive garanzie». Qualche sindacato medico, ad esempio, ha già fatto sapere che la Federazione dovrebbe revocare lo sciopero di tre giorni annunciato nella prossima settimana, ma mantenere l'assistenza indiretta. L'impressione, comunque, è che il buon senso finirà per prevalere. Le organizzazioni sindacali (che per prime avevano chiesto la mediazione ministeriale) hanno confermato la presenza dei loro portavoce all'incontro di sabato.

Con i sindacalisti, saranno presenti anche i rappresentanti degli ospedalieri, sino ad oggi in polemica con le direttive della Federazione. Su che basi si svolgerà questo incontro è difficile prevedere: Bosco, parlando ieri alla Commissione Lavoro della Camera, ha escluso che la vertenza si possa risolvere aumentando il deficit degli Istituti (il ministro ha parlato di 30 miliardi, il Presidente dell'Inam, Coppini, di 80) o con inasprimenti fiscali. Una conferma, insomma, della linea tenuta nel corso delle trattative. Sembra improbabile che dall'incontro possa scaturire una qualsiasi intesa, se non interverranno fatti nuovi. Probabilmente si arriverà ad una «sanatoria» temporanea con un compromesso.

l. g.

NUOVO ATTENTATO DINAMITARDO

Treno passeggeri esplode in India: molti morti e feriti

Il convoglio era carico di operai, donne e bambini - E' stato fatto saltare nella stazione di Lumding forse dai ribelli della tribù Naga - Le vittime accertate sono per ora 55

Nostro servizio particolare

Nuova Delhi, giovedì sera.

Cinquantacinque morti e 127 feriti rappresentano il bilancio di un nuovo attentato dinamitardo delle tribù ribelli Naga ad un treno passeggeri nello stato dell'Assam. L'attentato è avvenuto ieri sera, mentre il convoglio ferroviario si trovava nella stazioncina di Lumding in attesa di proseguire il viaggio per New Jalpaiguri. Nella stazione vi era un discreto movimento di viaggiatori nonostante l'ora tarda perché il treno è uno dei più frequentati della linea Tinsukia-Jalpaiguri in quanto raccoglie alla fine della giornata lavoratori ed impiegati che per raggiungere le loro case dai posti di lavoro non hanno altro mezzo per spostarsi.

Ad un certo momento — hanno raccontato testimoni oculari — si è udita una tremenda deflagrazione poi ne è seguita un'altra di minore entità. Alla prima esplosione si sono viste alcune carrozze che sono costruite principalmente in legno andare in mille pezzi come se fossero state colpite proprio nel centro da una bomba di aereo.

«Immediatamente dopo la esplosione — ha detto un funzionario delle ferrovie di Lumding — si è avuto un terrificante silenzio, e poi grida disperate di feriti, invocazioni di aiuto, il grido dei bambini e il richiamo delle madri. Una scena tremenda. In questa generale confusione la seconda esplosione è stata appena avvertita ma la carica esplosiva deve avere fatto parzialmente cilecca perché la seconda deflagrazione non ha provocato apparentemente altri danni».

La polizia è dovuta prontamente intervenire per riportare un po' di ordine in quella generale confusione onde permettere alle squadre di soccorso, ai medici, all'autoambulanza di cercare di salvare i feriti i quali erano rimasti intrappolati fra il groviglio delle carrozze in pezzi. Le autoambulanze hanno fatto la spola fra la stazione e l'ospedale di Lumding, dove è stata allestita una sala speciale per accogliere i feriti del treno, mentre la radio rivolgeva un appello ai donatori di sangue e ai medici perché numerose vittime versavano in gravi condizioni. Si teme infatti, che il bilancio dei morti non sia definitivo.

Ancora stamane le squadre di soccorso non avevano terminato di estrarre i feriti dai rottami del convoglio. Quasi tutti i morti si sono avuti in una carrozza di centro dove pare fosse stato collocato l'ordigno esplosivo. Ufficialmente le autorità non parlano ancora di sabotaggio ma è evidente che si tratta di un altro sanguinoso attentato dinamitardo delle tribù ribelli Naga come quello avvenuto il 16 febbraio scorso quando 38 persone rimasero uccise e un centinaio ferite a seguito di due esplosioni sul postale di Assam. Fra i vagoni ferroviari divelti dall'esplosione vennero rinvenute altre due bombe a tempo inesplose.

Le tribù Naga, come altri gruppi etnici indiani, vogliono l'autonomia politica e per raggiungere il loro scopo non si peritano di compiere saccheggi ed attentati terroristici.

a. p.

Dopo quindici giorni di vane ricerche

La pettinatrice di Mondovì è tornata stanotte a casa

«L'ho fatto per i miei genitori», ha dichiarato - Si è presentata spontaneamente ai carabinieri di Carrù - Ignoti i motivi della lunga fuga

Mondovì, giovedì sera.

Poco dopo l'una di stanotte è rientrata a Mondovì su un'autovettura pilotata dal brigadiere dei carabinieri della stazione di Carrù, la diciottenne pettinatrice Margherita Aimar, scomparsa dalla nostra città una quindicina di giorni fa. I genitori non l'hanno rimproverata per la lunga fuga, ma si sono limitati a riabbracciarla commossi per la gioia dell'imprevisto, improvviso ritorno.

Alle 0,30 di stamane la ragazza ha lasciato la propria abitazione per recarsi al locale Comando della squadra di polizia giudiziaria dov'era stata convocata. All'interrogatorio, condotto dal capitano dei carabinieri Tartaro e dal brigadiere della giudiziaria, Gentile, ha assistito soltanto un carabiniere verbalizzante. Circa i motivi che hanno indotto la giovane a fuggire di casa non si ha ancora alcun particolare.

Le condizioni di salute della Aimar sono buone. Avvicinata, non ha voluto rilasciare dichiarazioni, limitandosi a dire: «Sono tornata dopo aver letto gli articoli sui giornali e l'ho fatto per i miei genitori. Scrivete pure che non sono in attesa di un bimbo».

Moribondo un automobilista dopo uno scontro ad Alessandria

Alessandria, giovedì sera.

(g. c.) In frazione Astuti della nostra città, nelle prime ore di stamane, l'utilitaria del cinquantacinquenne Franco Fo, qui abitante in via del Coniglio, ha tamponato un camion che la precedeva con un fragoroso scontro. Il Fo è stato ricoverato al nostro ospedale in gravissime condizioni per trauma cranico, frattura all'emitorace sinistro e dello sterno e contusione addominale, con prognosi riservatissima.

Sospeso il processo al cameriere che tentò di uccidere una donna

L'imputato sottoposto a perizia

Novara, giovedì sera.

(p. b.) Si è aperta stamane a Novara la sessione primaverile d'Assise con un processo per tentato omicidio. Imputato era Carlo Urani, di 27 anni, il cameriere che nel settembre scorso ferì con numerose coltellate la proprietaria del Gran Hotel Terme di Bognanco, Ada Ziglio ved. Antonioli, di 47 anni. L'Urani era entrato nella notte nella cantina dell'albergo, dove attese l'arrivo della donna, che sapeva recarsi a controllare l'impianto del riscaldamento; appena la Ziglio scese nel locale, il cameriere l'aggredì e, senza proferir parola, cominciò a colpirla con un coltello a serramanico. Soltanto il provvidenziale sopraggiungere di un cugino della donna lo fece desistere dal folle proposito omicida; la donna rimase qualche giorno fra la vita e la morte, poi si salvò.

Il mancato omicida era subito arrestato dai carabinieri, i quali riuscirono a scoprire che ad armargli la mano era stato un odio implacabile contro la famiglia Antonioli; già nel '61 l'imputato, infatti, aveva tentato di uccidere il marito della Ziglio, attirandolo con uno stratagemma sull'orlo di un precipizio e facendolo poi cadere nel vuoto con una spinta. L'Antonioli se la cavava con lievi ferite e l'Urani, giudicato nel giugno '62 dall'Assise novarese, fu riconosciuto infermo di mente e ricoverato in esame in un manicomio.

Dopo l'interrogatorio dell'imputato stamane, su richiesta del difensore, avv. Brighina, la Corte ha emesso un'ordinanza con cui il dibattimento viene sospeso e l'imputato affidato ai sanitari per una perizia psichiatrica.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Il viaggio del Capo dello Stato in Calabria

Saragat a Crotone rende omaggio alla memoria dei fratelli Bandiera

In precedenza il Presidente aveva sostato a S. Giovanni in Fiore, il paese degli emigranti: sette lavoratori nati in questo centro sono morti nella sciagura di Mattmark

Crotone, giovedì sera.

Il presidente Saragat torna oggi, terzo giorno della sua visita in Calabria, sulla costa jonica per risalire quindi verso la Sila e concludere la giornata a Cosenza. Stamane il Presidente della Repubblica ha lasciato Catanzaro alle 8,30. Lo accompagnano, oltre il senatore Zelioli Lanzini e l'onorevole Pertini, vice presidenti rispettivamente del Senato e della Camera, il ministro dei Lavori pubblici, Mancini, che rappresenta il governo. Il commiato del Capo dello Stato da Catanzaro ha avuto quel carattere di cordialità e di diretto rapporto con la popolazione che sono ormai abituali in questo faticoso (ma fervido di entusiasmo popolare e ricco di conoscenze e di esperienze) viaggio del Presidente nelle terre calabre.

Lungo il tragitto che da Catanzaro porta a Crotone attraversando la zona montuosa di Cutro, il corteo presidenziale ha toccato paesi in festa. Cropani Marina, Botricello e Cutro sono apparsi a Saragat con le popolazioni allineate sulla strada, bandiere e coperte alle finestre, scolaresche e grandi scritte.

Giungendo a Crotone il Presidente della Repubblica ha fatto sosta allo stabilimento della Montecatini. Il complesso è tra i maggiori d'Italia per la produzione di fertilizzanti destinati anche in larga misura all'esportazione. Calorosa è stata l'accoglienza degli operai, che hanno applaudito a lungo il Capo dello Stato, stringendosi intorno a lui in festose manifestazioni nelle quali la cordialità e l'entusiasmo hanno costituito le note dominanti.

Lasciato lo stabilimento della Montecatini, Saragat ha raggiunto quello della «Pertusola» per la produzione dello zinco, la lavorazione del piombo ecc. Lo stabilimento appartiene ad una società italo-francese. Anche qui il Capo dello Stato ha trovato festose accoglienze da parte dei circa 500 dipendenti.

Infine Saragat si è incontrato con le autorità e la popolazione di Crotone. Il sindaco prof. Regalino ha recato al Presidente della Repubblica il saluto grato, cordiale ed entusiasta della cittadinanza. Saragat, acclamato dalla folla, ha reso omaggio al monumento ai fratelli Bandiera che qui, sulla costa di Crotone, sbarcarono per iniziare la eroica, generosa ma sfortunata impresa, che rimane come uno dei fatti più significativi del nostro Risorgimento.

A mezzogiorno il corteo presidenziale ha lasciato Crotone per raggiungere San Giovanni in Fiore. L'on. Saragat ha inteso così rendere omaggio al centro che dà il maggior contributo alla emigrazione. San Giovanni in Fiore recentemente è salito alla ribalta della cronaca in quanto nella sciagura di Mattmark perirono ben sette lavoratori originari di quel centro. Il Presidente della Repubblica è stato ricevuto dal sindaco Oliverio e dalle altre autorità cittadine. Subito dopo il corteo presidenziale si è diretto a Lorica, nella Sila alta, dove il presidente Saragat e il seguito hanno sostato. In serata l'on. Saragat raggiungerà Cosenza.

La lava dell'Etna ha già percorso oltre due chilometri

Catania, giovedì sera.

L'Etna ha ripreso l'attività effusiva. Dal cratere di Nord-Est, dopo un violento lancio di cenere e lapilli, è tornata a sgorgare la lava che ha già percorso oltre due chilometri lungo la Valle del Leone.

A parte una recente breve sospensione, l'attività effusiva dell'Etna dura da oltre tre mesi.

Il ministro degli Esteri russo a Roma

Gromyko si recherà in visita privata dal Papa

(Segue dalla 1ª pagina)

eccetera). Tuttavia i due Paesi si dichiarano sostenitori della politica di distensione. E' sulla base di questo discorso si potrebbe trovare un minimo di intesa.

E' da escludere comunque che i colloqui tra i due ministri degli Esteri comportino il rischio di un cedimento dell'Italia sul piano della lealtà verso l'Alleanza Atlantica; come, naturalmente, è da escludere che possa risultare, da questi colloqui, una rinuncia dell'Unione Sovietica a posizioni di principio assunte, ad esempio, sul conflitto nel Vietnam.

Gromyko ha un'esperienza trentennale di relazioni internazionali, (ha partecipato, tra l'altro, alle conferenze di Teheran, Yalta, Potsdam, Dumbarton Oaks) e da dieci anni è ministro degli Esteri dell'Urss. Analoga considerazione si può fare per Fanfani, più volte ministro degli Esteri, presidente del Consiglio e (l'anno scorso) presidente dell'Assemblea delle Nazioni Unite. I due ministri degli Esteri, quindi, sapranno certamente mantenere i loro colloqui su un terreno da cui siano escluse pressioni politiche destinate in partenza all'insuccesso.

«*La coesistenza* — notava stamane il giornale della dc (in un editoriale dedicato, appunto, alla visita di Gromyko in Italia) — *nasce, proprio nei suoi stessi principi informatori più vitali, dal reciproco rispetto delle rispettive posizioni. Se ciò dovesse venir meno, la coesistenza non sarebbe concepibile che nella squallida grigiore del "satellitismo", che perfino nei chiusi orizzonti del mondo comunista sembra aver fatto il suo tempo*». E di questo, ripetiamo, sia Gromyko sia Fanfani si rendono perfettamente conto. Per cui dal comunicato ufficiale sui colloqui — che sarà reso noto sabato — non usciranno sorprese sul piano politico, mentre dovrebbe uscire la conferma dell'impegno dei due Paesi a contribuire al mantenimento della distensione e allo sviluppo dei rapporti economici bilaterali già in corso.

Durante la visita ufficiale di Gromyko, che si protrarrà come si è detto, per tre giorni (per altri tre giorni il ministro degli Esteri sovietico si tratterrà in Italia in visita privata, e in visita privata si recherà anche dal Papa), non ci saranno riunioni del Consiglio dei ministri. Fino alla settimana prossima, quindi, non si avranno decisioni sul disegno di legge per lo sblocco dei fitti.

E' confermato, intanto, da una dichiarazione dell'on. Cucchi, rappresentante del psi nella commissione speciale della Camera per i fitti, che il provvedimento non riscuote l'approvazione di tutti i socialisti. Per cui non è da escludere che esso possa essere ritoccato. Il rinvio dell'approvazione da parte del Consiglio dei ministri, in ogni caso, rende estremamente improbabile che lo sblocco dei fitti possa entrare in vigore a partire dal primo di luglio.

Si conclude oggi la riunione dei 102 segretari delle federazioni provinciali socialiste. Ieri il responsabile della sezione centrale di organizzazione del psi, Venturini, ha proposto ai rappresentanti delle federazioni la formazione di comitati unitari col psdi al livello provinciale (al livello nazionale, com'è noto, esiste già un comitato unitario e, anzi, domani darà inizio ai suoi lavori). Si ritiene che questa proposta verrà accettata dalla gran parte dei segretari.

Mario Pinzauti

Il petrolio è alle loro spalle

Rhodesiani nel porto di Beira. In secondo piano è attraccata l'ex petroliera greca «Joanna V» con un carico di 18.700 tonnellate di petrolio. Ripartirà il 3 maggio senza avere scaricato l'olio minerale (Telefoto «A. P.» a «Stampa Sera»)

Segue dalla pagina 14

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Andrea Lubatti
Chimico Farmacista
di anni 93

Lo annunciano con dolore, le figlie Eugenia ved. Ajroldi e Anna; i nipoti Lydia col marito Augusto Haar ed Elgio; i parenti tutti. La sepoltura avrà luogo venerdì 22 corrente alle ore 15,30 partendo da corso Porporato 35.
— Pinerolo, 21 aprile 1966.

Matilde e Mario Balzet e figli uniti al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Dott. Andrea Lubatti

ne ricordano la paterna bontà e la costante amicizia.
— Pinerolo, 21 aprile 1966.

I Farmacisti di Pinerolo prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del loro decano

Dott. Andrea Lubatti
— Pinerolo, 21 aprile 1966.

Nell'infinita tristezza del decimo anniversario della dipartita della compianta

Maria Vorgnano nata Destefanis

la figlia con immutato dolore ed accorato rimpianto ne rievoca la cara memoria e ringrazia chi si unirà alle sue preghiere. Santa Messa di suffragio sabato 23 aprile ore 9 Parrocchia Immacolata Concezione, via San Donato 21.
— Torino, 21 aprile 1966.

1964 — 1966
Giuseppina Mathieu ved. Comm. Reano
Messa 23 aprile ore 10,30.
— Prascorsano, 21 aprile 1966.

1964 — 1966
Bartolomeo Ghigo
Sempre vivo il tuo luminoso ricordo nel nostro accorato rimpianto. Un ricordo - una preghiera.
— Torino, 21 aprile 1966.

RINGRAZIAMENTO
I famigliari tutti ringraziano coloro che di persona, con fiori e scritti hanno partecipato all'immenso dolore per la scomparsa del
CAV. UFF.
Giovanni Tamagno
La S. Messa di Trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di S. Gioachino il 21 maggio alle ore 8,30.
— Torino, 21 aprile 1966.

Cristianamente è mancato
Giorgio Rigo
Anziano F I A T
Lo piangono la moglie, le figlie Lica, Nena col marito e figli Mario e Lucia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai colleghi Scarrone. Funerali venerdì 22, ore 14,30 da Largo Brescia 47.
— Torino, 20 aprile 1966.

I cognati Antonio ed Emilia Barbero piangono la scomparsa del caro GIORGIO.

Munita dei Conforti religiosi e della Benedizione Papale dopo breve malattia è mancata ai Suoi cari
Teresa Oporto - Belletrutti
di anni 67
Ne danno il doloroso annuncio il Suo Enrico, la figlia Nucci col marito Geom. Oreste Ingrame e figlia Ezia, le sorelle, i fratelli, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Mario Giacchino per le amorevoli assidue cure prodigate. I funerali avranno luogo venerdì 22 alle ore 14,30 da via Ottavio Morgari 14, indi la cara Salma proseguirà per Mondovì ove si riceveranno i funerali dall'abitazione corso Italia 4 alle ore 17. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 aprile 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Tersilio Confortini
di anni 68
Anziano F I A T
Ne danno la dolorosa partecipazione a funerali avvenuti: la moglie Rosina Castellani, la figlia Norma e Annalena, i generi ed i nipoti.
— Torino, 21 aprile 1966.

E' mancata ai suoi cari
Estor Rampone in Durando
Partecipano la scomparsa, il marito Beniamino, i figli Bruno, Anna, genero, nuora, nipotini, parenti tutti. I funerali giovedì 21 aprile ore 14,30.
— Portacomaro, 20 aprile 1966.

1963 — 1966
Nel 3° anniversario della tragica morte di
Umberto Valenzano
vive sempre nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 21 aprile 1966.

1964 — 1966
Bernardo Panuello
Dal ciel proteggi chi dal tuo ricordo vive. S. Messa 25 aprile ore 8 Parrocchia Venaria.
— Venaria, 21 aprile 1966.

E' cristianamente mancata
Albertina Olivero nata Margrit
Lo annunciano i figli: Gino e Aldo con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo giovedì 21 alle ore 16 partendo da via Vernetto 35 stabile n. 23.
— Chienocco, 20 aprile 1966.

L'Amministrazione comunale di Bussoleno e i Dipendenti partecipano al lutto del segretario capo Gino Olivero per la dipartita della MAMMA.

Si associano al dolore di Gino ed Aldo Olivero gli amici:
Tersido Bergero
Pier Carlo Bertolino
Francesco ed Enrico Bertone
Francesco Borghese
Vincenzo Chiavazza
Aldo Desgostini
Riccardo Durandetto
Ismaldo Falchero
Sergio Favro
Francesco Ferrario
Mario Frola
Luigi Giuliani
Bruno Gallo
Carlo Grattapaglia
Giordano Michelizza
Mario Portigliatti
Mario Pelrola
Mauro Sibille
Enrico Sasso
Fam. Picchieri e Tommasone
Enzo Tamarin
Adolfo Villa
Attilio Villani
la Società Filarmonica di Bussoleno.

E' cristianamente mancata
Carolina Airone Cerutti
Addolorati lo annunciano: il marito Giovanni; i figli Carlo, Giovanni, Enrica, Linda, Lea, Oreste con le rispettive famiglie; sorelle, fratello, cognati, nipoti. La famiglia ringrazia il Prof. Francesco e il Dottor Cerutti per la premurosa assistenza. Funerali alle 14,30 del 21 aprile partendo da via Paoli, 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 aprile 1966.

I Colleghi di Oreste prendono viva parte al dolore della Famiglia Cerutti.

Carlo e Anna Orsiti sono vicini a Oreste per la scomparsa della MAMMA.

Cristianamente è mancato
Francesco Sandri
Lo piangono la moglie Margherita Ansaldi, il figlio Piercarlo con la moglie Elena e la piccola Sandra, parenti tutti. Particolare gratitudine alla Dottoressa Ferro. Funerali oggi ore 14,30 via Duchessa Jolanda 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 aprile 1966.

Partecipano al dolore di Piercarlo gli amici:
Anna, Gigi Berra
Monica, Marco Bordin
Simona, Franco Durso
Franca, Carlo Lesi
Ini, Luciano Grivetto
Mia, Enzo Zocca.

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Antonietta Sacchetti in Brondino
Costernati dal dolore lo annunciano: il marito, la mamma, fratello, sorelle, cognati, nipoti e l'amica Evelina, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 22 alle ore 9 partendo da piazza Adriano 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 aprile 1966.

L'amica Lina Fabbri coi figli Massimo e Roberto, piangono la morte della cara ANTONIETTA.
— Torino, 20 aprile 1966.

Munita dei conforti religiosi spirava serenamente
Luisa Dogliotti ved. Dogliotti
Ne danno il triste annuncio i figli: Sely con il marito Pietro Reynard e figli, Felice con la moglie Anita Bellatti e figli, Paolo con la moglie Orietta Canale e figli, le sorelle Emma Dogliotti ved. Vellauri, i nipoti e parenti tutti. Una Santa Messa sarà celebrata nella Cappella del Cimitero di Torino oggi 21 c. m. alle ore 10,15 indi la Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia. Un particolare ringraziamento all'esimio Dott. Giovanni Tolentati e alla signorina Emilia Sala per le premurose e assidue cure prestate alla cara Estinta.
— Torino, 21 aprile 1966.

Colpito da grave malattia è mancato ai suoi cari
Giovanni Ardizzone
di anni 77
Lo annunciano costernati i fratelli Delfino e Vittorio con la moglie Rosa Vallenia, la nipote Magda col marito prof. dott. Rino Rossi coi figli Marco e Paolo, il nipote dott. ing. Eusebio Perazzo con la moglie Milena e figlia Lisa ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Mortara il giorno 21 aprile alle ore 15 partendo dall'Ospedale S. Ambrogio per la parrocchia di S. Croce. La cara salma proseguirà per Vercelli per essere tumulata nella cappella di famiglia nel Cimitero di Billiemme.
— Mortara, 20 aprile 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Orfei
Addolorati ne danno l'annuncio: la moglie Giovanna Galliano, la sorella Gisella, suoceri, nipoti Bianca e Mario, la famiglia Ariotti e parenti tutti. Funerali giovedì 21 ore 10,30 da via Monfalcone 103. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 aprile 1966.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Spiritina Barberis ved. Crosetti
Ne danno il triste annuncio la figlia Lina, il genero Giovanni, la nuora Inez, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 21 ore 16 da via Castelnuovo Lanze, 1.
— Torino, 20 aprile 1966.

E' mancato
Luigi Casalegno
anni 75
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Ferro, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Caniotra giovedì 21 corr. ore 10 dalla Chiesa Parrocchiale.
— Lanzo T.se, 20 aprile 1966.

Cristianamente è mancata
Luisa Nizia ved. Calderari
Il figlio Franco e parenti danno il triste annuncio. Funerali oggi 21 corr. ore 9 partendo da via Cigna 74.
Milano, piazza Duomo 17.
— 19 aprile 1966.

23-4-1965 — 23-4-1966
Nell'infinita tristezza del primo anniversario della scomparsa del
Prof. Piero Minetti
la famiglia con immutato dolore ne rievoca la cara memoria e ringrazia quanti si uniranno alle sue preghiere. S. Messa sabato 23 aprile ore 8 nella parrocchia di S. Gioachino.
— Torino, 21 aprile 1966.

Nel decennale della morte della cara mamma
Teresa Maddalena Re v. Chiono
le figlie la ricordano a chi la volle bene. La Messa venerdì 22 ore 18 chiesa N. S. della Pace.
— Torino, 21 aprile 1966.

1965 — 1966
il
Comm. Ernesto Erba
vive, indimenticabile, nel cuore dei suoi Cari. Nel primo, triste anniversario, sarà celebrata una Messa di suffragio venerdì 22 corr. ore 9, Cappella Cimitero Cavoretto.
— Torino, 21 aprile 1966.

1965 — 1966
Beatrice Maggi Pennacino
I suoi Cari La ricordano a quanti l'amarono. S. Messa 7,30 del 23 aprile nella Parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 21 aprile 1966.

Giovanni Bonifacio
Dal ciel proteggi chi nel tuo ricordo vive.
— Torino, 21 aprile 1966.

La famiglia Sist. Ferrero, Garrone commossa per la grande manifestazione d'affetto tributata al caro
Dario
ringraziano sentitamente tutti coloro che con scritti o di presenza hanno partecipato al loro grande dolore.
— Genova Sestri, 20 aprile 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

A. COUPE' Rekord 1700 recentissimo, Flaminia Touring, Maserati, Giulia TI, sprint, 500 D, 600 D, 1100 D, 1500. Madama Cristina 83.

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. FINCOTEX CORSO FRANCIA 15. TELEFONI 760-203; 779-820.

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome solo, una garanzia, una sicurezza, auto ogni tipo. 0546

A. [illegible] 100.000, 120.000, 140 mila, 160.000, 200.000 vendiamo anche rateale 500, 600, 1100, Appia, Dauphine, furgone, camioncini, multipla, Giulietta. Corso Ferrucci 80.

A 100.000 vendiamo 500, 600, 1100 garanzia. Corso Rosselli 11. 0112

A-1 AUTOVETTURE ogni marca e tipo a credito senza cambiali occasioni garantite 2 anni, assistenza con personale specializzato. Italcar, corso Giulio Cesare 202, corso Filippo Turati 83. 0737

A giusto prezzo [illegible] 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500, garanzia. Vigone 44. 0546

A prezzi eccezionali vendiamo IM 3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo, Vigone 44. 0546

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300 multipla, pulmini, furgoni panoramici, giardiniere. Rateizziamo, Vigone 44. 0546

A privato vendo 1500 '64 unico proprietario. Telef. 784-303 ore pasti.

ABBIAMO Mercedes 300 SE, Citroen DS, Ferrari 250, Flavia coupé, Innocenti spider, Simca Abarth, Corsair GT. Lagrange 13. Telef. 535-652.

ABBIAMO vastissimo assortimento [illegible], camioncini, furgoni. Baiteelle 18, telefono 683-070.

ACQUISTIAMO automobili valutazione massima, vasto assortimento in vendita. Galliari 11. 0238

AD amatore vetture privato vende Appia 1961 perfetta. Tel. 338-744.

ALLA Sala concessionaria Opel, disponibile vasto assortimento usato: Fiat 3000'61 180.000, 500 giardinetta '62 280.000, 600'59 180.000, 1100-103'56 100.000, 1100-103D '63 430.000, 1800 '61 380.000, Appia guida destra '61 360.000, Flaminia Turing 3C' 62 1.000.000, Giulietta TI '61 350.000, Giulietta '58 100 mila, Renault R4 '64 300.000, Renault R4 '64 500.000, Volkswagen 1300'63 360.000, Volkswagen 1200 '64 480.000, Anglia '63 400.000, Anglia 4 stagioni '62 430.000, Peugeot 44 tetto apribile '62 550.000, Opel Kadett caravan '64 670.000, Rekord '64 780.000, Kadett L '64 680.000. Lunghe rateazioni, piazza Adriano 11. Tel. 759-924, 781-090.

ALL'AUTOSALONE Assola. S. Maurizio 69, tel. 877-253 potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovettura. Lunghe rateazioni.

ANGLIA Torino seminuova 5 mesi vende privato, via Bologna 60.

ANTICIPO niente, comodissimamente a rate, autovetture perfette ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13. 020

ARCIOCCASIONISSIME R 8, 4 L furgone Renault, Simca, 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44. 0546

ARCIOCCASIONISSIME: 55 Giulietta '62, Flavia 1800 coupé '64, Appia Zagato, Appia III serie, giardiniere 500. 000, Giulietta sprint, 850, 1100 da scegliere, furgone 600, Flavia '61, Vignale 750, Leoncino cassone. Via Malta 35/10, tel. 385-847.

[illegible] mensilmente 500 3500, 600 3900, 1100 [illegible]. Telefonare [illegible]. A3[illegible]

ASSORTIMENTO Volkswagen, [illegible], 1100 D, Triumph Tr. 3, Anglia, Dauphine, Giulietta, Simca, Panhard, Furgone 600, 1100 E, Saluzzo 29.

AUDI la nuova autovettura nata dalla collaborazione di 3 grandi case: Mercedes, Volkswagen, Auto Union, prenotazioni prove su strada presso Concessionario esclusivo Torino-Provincia Monticone, piazza Adriano 1, Telef. 383-772. 042

AUTO per tutti a rate senza anticipo, vasta scelta vetture usate, garanzia. Via Ventimiglia 166. Telefonare 670-100. 0653

AUTOLUCIDATURA specializzata, ridona l'auto nuova. Carrozzeria Pastorino, Sebastopoli 227.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. telefono 773-983.

AUTONOLEGGIO « Moderno » nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonate 276-931.

AUTORGANIZZAZIONE Autodesiderei acquista, permuta, vende, garanzia 6 mesi (anche festivi) Grosseto 55, vicino corso Vercelli. 0758

AUTORIMESSA VENDE CON GARANZIA SENZA ANTICIPO AUTOVETTURE REVISIONATE EVENTUALMENTE PERMUTANDO APERTO MATTINATE FESTIVI. TELEFONO 887-814. 0713

AUTOSALONE Isabella, Dante 131, telefono 651-753, compra, permuta, rateizza. 072

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 65, Torino, tel. 233-892, Ferrari spider, Mercedes 220 SE, 190 Diesel, 2300 coupé e berlina, Giulia, Abarth 1000, Fulvia, Sprint veloce, Aurelia spider, Tv spider, Innocenti spider, Consul 315, Giulietta 65. Permute, rateazioni. Massima garanzia. 0944

BELLISSIMA 600 D [illegible] 1963, 500 D 1962 unici proprietari privato. Telefonare 483-578. A36324

BMW RUSSO PRIMA CONCESSIONARIA TORINO E PROVINCIA PRESENTA NUOVI MODELLI BMW 2000, 1800, 1800 TI, 700: PRENOTAZIONI CONSEGNA RAPIDA, CAMBI, RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI, MASSIMA ASSISTENZA. MAGAZZINI RICAMBI. VIA PIETRO GIURIA 54, TELEFONO [illegible]. 019

[illegible] 700 berlina lusso perfetta vendo cambio rateizzo. Tel. 693-715.

BMW 700 coupé 1963 come nuovo vendo cambio rateizzando. Telefonare 693-715. 015

BMW 1500 '63 unico proprietario perfetta vendo permuto rateizzando. Telefonare 897-872. [illegible]

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telefono 60-819. 0962

CAVALLERI. Commissionaria Fiat-Sava consegne sollecite, assortimento usato, comodità pagamenti. Largo Turati 49. 0138

CISAL, Andrea Doria 13, senza anticipo, comoda [illegible], 500, 600, 850, 1100, Volkswagen. 020

CLEMENTE Lancia Abarth, corso Sebastopoli [illegible]. Tel. 320-466. [illegible] assortimento vetture Lancia, Fiat. Alle tutti i tipi, rateazioni. 0117

CLEMENTE. Commissionaria Lancia, Casale Monferrato, corso Giovane Italia 41. Tel. 40-69.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando e rateizzando Autosalone Calvo, corso Turati 38. 0925

COMPERIAMO contanti, vendiamo, permutiamo autovetture, anche festivi, corso Moncalieri 19. 0109

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo ratealmente garanzia 6 mesi. Autodesiderei. Grosseto 55 vicino corso Vercelli. 0756

COMPERIAMO [illegible] permutiamo autovetture. Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 vaste. Cisal, Andrea Doria 13.

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 887-218.

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. VIGONE 44.

COMPRO autovetture vendo cambio corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. [illegible]

CORSO Siracusa 158 prenota vende acquista auto alle migliori condizioni. 0104

CORSO Siracusa 158, tel. 351-496, vastissimo assortimento auto, compera vende cambia.

CORSO Siracusa 158 angolo Orbassano 244 compra vende autovetture, facilitando. 0104

CORSO Siracusa 158 vende [illegible] come [illegible] 380.000, [illegible] 354.000.

CORSO Siracusa 158 vende 1300 spider 550.000, [illegible] cabriolet 270.000. 0104

CORSO Siracusa 158, vende Giulia 750.000, sprint 350.000, Giulietta 180.000. 0124

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA, RATEAZIONI, SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 8 BIS.

FIAT Abarth 1000 nuova da immatricolare urge vendere a prezzo di realizzo. Telefonare 237-778.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, C.SO UNIONE SOVIETICA 97. PRENOTAZIONI NUOVA 124. MASSIME VALUTAZIONI E FACILITAZIONI PAGAMENTO. VASTO ASSORTIMENTO AUTOVETTURE USATE FIAT 500, 600, 1100, 1300, 2300. [illegible]

FLAVIA 1961 altra 1962 buone condizioni vende Commissionaria Lancia Frestati, corso Turati 12, telefono 593-142. 0017

FLAMINIA coupé Pininfarina ultimo modello privato vende. Telefonare 501-429 ore ufficio.

FLAVIA coupé 1964 perfettissima privato vende. Telefonare 256-676 ore pasti. 2001

FORD 17/M '62 perfetta vende privato, via Bologna 60. 0202

GAS auto impianti Tartarini, garanzia risparmio, assistenza tutta Italia. Gaido, Peschiera 201, telefonare 330-620. 0139

GAS liquido [illegible] Weber concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefonare 880-990. 0691

GAS liquido, installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 26. Telefonare 850-853. 0679

INNOCENTI A 40 bellissima vende privato, via Bologna 60. 0202

INNOCENTI A 40 S combinata '63-'64 vende permuta, rateizza Auto Torino. Corso Siracusa 40. 0261

INNOCENTI IM 3 d'occasione 1963-64 vende con garanzia Auto Torino. Telef. 396-851. 0261

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, [illegible] usate ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

JEEP Italiana, Autogaraxini commissionaria Torino, provincia vendita corso Regina Margherita 168, telefono 851-880. Assistenza ricambi via Pisa 53 bis. Tel. 287-075.

MERCEDES 220 S, perfetta, immatricolata 1957, vendo cambio, rateizzo. Telefonare 857-134.

MORRIS Cooper come nuova causa partenza privato vende. Telefonare ore pasti 93-141. 2001

NIENTE anticipo, comode rate, 500 600, 1100, 1300 perfette condizioni. Cisal, Andrea Doria 13.

OCCASIONI 500, 600, 750, 1300, Appia II perfette condizioni, agevolanza. Corso Corsica 6.

ISU - NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. 0546

NSU Prinz '65 come nuova vera occasione vendo. Telef. 761-197.

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia coupé, spider, sprint. Visitateci Vigone 44. 0546

OM Succursale Francia 21. Telefonare 753-989 vende Tigre cabinato, Leoncino ribaltabile, Lupetto ribaltabile recente, 613 N, 615 furgone lungo, Furgone Volkswagen promiscuo, 650 ribaltabile, 690 lungo ribaltabile. 0784

OPEL General Motors esposizione nuovi modelli, permute, rateazioni. Auto 3000 Capello. Corso Traiano 14.

OPEL 1700 Rekord quadriporte lusso vende privato, via Bologna 60.

PERMUTATE vostra vettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500, perfette. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

PEUGEOT [illegible] 404 perfetta [illegible] privato, via Bologna 60. 0222

PEUGEOT 403 giardinetta vendesi, via Bologna 60. 0202

PRIMULA Autobianchi. Concessionaria Renato Morelrato. Via Cigna 63. Telef. 237-717, 277-889. 0474

PRIVATA vende 750 1961 pochi km. perfette condizioni. Telef. 362-866.

PRIVATI. Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi) Autodesiderei. Grosseto 55. [illegible] ultima casa vicino corso Vercelli. 0756

PRIVATI! Visitate gli autosaloni corso Francia 343 e via Sborgia 37 angolo Chiesa della Salute troverete serietà e sarete soddisfatti.

PRIVATO vende privato Fiat 1100 1962 come nuova servofreno, rateizzo. Telefonare 758 327.

PRIVATO a privato vende, permuta bellissimo 2300 nero. Tel. 500-271.

PRIVATO causa espatrio vende 600 D '63, 370.000. Telefonare 283-562.

PRIVATO vende a privato Fulvia coupé semestrale. Telef. 380-010.

PRIVATO vende Cortina G.T. 1965 scopo realizzo. Telefonare 832-813.

PRIVATO vende privato 600 D 1964 unico proprietario bellissima facilitazioni. Telefonare 755-103.

PRIVATO vende 850 mesi 11 400 mila. Telefonare 722-121 ore pasti.

PRIVATO vende 1100 D ottimo stato mesi 13. Telefonare 389-350.

PRIVATO unico proprietario vende Appia III 34.000 chilometri. Telefonare 310-193. 1001

PROVENIENZA sequestro vendonsi totalmente a rate autovetture ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13.

RENAULT 4 L, Giardinetta nuova 500 vende privato unico proprietario, ottime condizioni. Telef. 386-262.

ROULOTTES Acquistate ora per le passeggiate di primavera. Assortimento usato. Permute, dilazioni. Centro Piemontese Roulottes. Moncalieri. Telefonare 514-270. 024

ROULOTTES Eriba, treni elettrici consegna pronta, permutasi anche tende, noleggio, minime rateazioni Sava. Carola, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

ROULOTTES Wascom le più lussuose la rateazioni permute occasioni altre marche. Biona 40-11.

SACAUTO commissionaria Fiat Sava, corso Racconigi 141. Tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli, eccezionale, ottime condizioni di prezzo e pagamento. 0585

SAN CRISTOFORO commissionaria Fiat, piazza Carducci 189. Telefono 633-983. Migliori agevolazioni, massima assistenza per autovetture nuove, usate. 27043

SENZA anticipo, comode rate, 500, [illegible], 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

SICA commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30. Tel. 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 0146

SIMCA TUTTI TIPI, PRENOTAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI. VIA S. DONATO 58, TEL. 471-726. OFFICINA, RICAMBI: VIA MONGINEVRO 233, TEL. 339-179. 0116

SIMONI autofficina Volkswagen Porsche vende usato con garanzia. Telefono 384-591. 080

SPIDER 1200 Fiat 1963 privato [illegible]. Tel. 884-284.

SVENDO nuova da immatricolare Vauxhall Victor cc. 1596 oppure cambio con usato. Tel. 237-779.

TIGROTTO, 682, 640, campagnola Jeep vende Coppa, Strada Meisino 91, telefono 890-709.

TOTALMENTE a rate, senza anticipo: Triumph TR 3 spider, coupé, Consul 315, [illegible]. Permute. Cisal, Andrea Doria 13 anche festivi.

TRIUMPH Spitfire, 850 Spider Bertone, Giulia Spider, 1200 OSI, 750 Spider Vignale, 850 coupé, Innocenti IM 3. vendo permuto rateizzo. Telefonare 510-462. 0286

VENDESI lussuosa roulotte 3000 km. 3-4 posti. Telefonare 730-411 ore pasti. A41503

VENDO nuova 500 e giardinetta metallica bellissima. Telefonare 238-080.

VENDO 500 D rosso semestrale. Telefonare 353-843. 2001

VENDO 600 '59 ottima 230.000 trattabili. Telefonare 543-428.

VENDO 1100 Special come nuova, accessori anche rateizzando. Vercelli 111. A37734

VENDO 850 sei mesi bianca interno rosso. Telefonare 353-143.

VENDO 1600 Fiat spider blu perfetta pochi chilometri fine '63. Telefonare 510-058 ore ufficio.

VISITATECI anche festivi autosalone corso Siracusa 158. Compra, vende, cambia. 0566

VOLKSWAGEN, ATTENZIONE, 1° APRILE-31 MAGGIO, VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA. MECCANICI, CARROZZIERI, COLLAUDATORI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO. CONCESSIONARIO PASTORINO, SEBASTOPOLI 227. 0943

VOLKSWAGEN, Audi, Porsche rateazioni 30 mesi senza cambiali, massima serietà, assistenza ricambi originali. Monticone, piazza Adriano 1.

VOLKSWAGEN nuove tutti tipi, assistenza, ricambi, facilitazioni, massima serietà. Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29. 0889

VOLKSWAGEN '64 seminuova bellissima vende privato, via Bologna 60.

VOLTURIAMO 500 [illegible], [illegible] 12.700. Cavour 7. Telef. 541-419.

500 coupé, 850 4 porte pronta consegna. Autoguarnidi S. Francesco d'Assisi 33. Tel. [illegible].

500 1964 [illegible] 1963 fine, [illegible] rateizzando. Tel. 323-913

750 1963 perfettissima 385.000, 500 '60 vera rarità 185.000. Telefono [illegible]. A41162

750 '63 perfettissima come nuova 385.000; 500 '60 rarità 185.000. Telefonare 730-685.

850 bleu medio, semestrale, km 3500 lire 655.000. Telefonare 685-647.

850 [illegible] 5 mesi [illegible] vendo facilitando pagamento. Telefonare 725.000. 0942

850 semestrale bianca sedili linta pelle vendo. Telef. 250-207 pasti.

850 S rossa linta pelle 6 mesi vendo. Telefonare 723-815 ore pasti.

850 S 6 mesi perfetta privato vende 645.000. Telefonare 370-380 ore pasti. 1001

1100 D lusso Londra km. 24.000 vendo 565.000 trattabili. Telefonare 383-358. 2001

1300, 1500 vasto assortimento vendo cambio facilito corso Siracusa 158.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

A L. 47.000 ciclomotore frizione automatica garanzia assistenza rateazioni. Borgarello, corso Vittorio 57, Cambrera 2. 0816

CERCO bicilindrica Triumph Norton o simile. Telef. 518-250 ore ufficio.

COVOLO consegna ultimissimi modelli Lambretta senza anticipo, cambiali da 4600 mensili. Assortimento Lambrette d'occasione. Corso San Maurizio 39. Tel. 876-860.

LAMBRETTA, motorini senza patente, rateazioni senza cambiali. Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 280-244. 0729

LAMBRETTA, Rateazioni, pronta consegna, occasioni seminuove, procuriamo patente. Ronzo. Vigliardi Paravia 3, Torino. Telefono 489-743.

MOTOSCAFO super Rosemary 5 HP ottime condizioni vendesi 345.000. Telefonare 895-771. 0208

PATENTI nautiche pluriesioni teorico-pratiche Colombo motonautica Murazzi, Po 67, Torino. 1001

SENZA targa senza patente Lambrette, ciclomotori Itom, facilitazioni. Pasquero, Pr. Amedeo 11. 0738

VESPA, motofurgoncini Ape, consegne pronte, cambi, occasioni. Morani, Unione Sovietica 169. 0185

VESPE. Motocarri. Ricambi Piaggio. Rateazioni, Occasioni. Tosa, corso [illegible] Margherita 81.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

DATTILOGRAFA, praticissima lavori ufficio, esegue proprio domicilio fatturazione, corrispondenza, prospetti, tesi laurea. Precisione, riservatezza, prezzi modici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7294 — Torino ».

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA piuma oca anticaglie oggetti rottami vari. Telefonare 481-574. 0427

A.A. SVUOTIAMO cantine solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-574. 0427

A. ACQUISTASI pianoforte occasione corde incrociate. Tel. 522-333.

A. ACQUISTIAMO rottami, libri, oggetti vari. Sgombriamo locali. Telefonare 485-440, 471-727.

A. 11.000 ambientate parte parete pieghevole soffietto. Garbo rappresentante, via Campana 15. 0406

A privato vende bellissime 2 poltrone, divano angolare arlecchino. Rivalpersi: Tripoli 32/D. A[illegible]

A [illegible] in più armadietti metallici balcone. Rappresentante, via Marco Polo 19. 0915

A [illegible] liquidiamo studi metallici comprendenti scrivania armadio tavolino sedia sgabello. Rappresentante, via Marco Polo 19. 0915

ACQUISTO libri usati, biblioteche qualsiasi genere, pagando massimo. Telefonare 282-948. A39650

AL mobilificio Unrrai, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. 0260

AL Supermec del mobile armadi 28 mila, materassi 2500, sedie 1500, tutto per l'arredamento via Lanino 3 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. 0325

ANTICAMERE Barocco Veneziano, consoles, specchiere, vasto assortimento, Ciravegna corso Racconigi 124 bis. Tel. 331-737. 0981

ARMADI guardaroba laccato e normali, camere letto Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. [illegible] n. 6. Tel. 531-918. [illegible]

ARREDATEVI Casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via [illegible] 4, Torino. 0187

ARTICOLI regalo, tappeti, lampadari, sedie, salotti, poltrone, soprammobili, antichità. Facilitazioni. Alasia, Vinzaglio 5. A39118

ASSORTIMENTO, prezzi speciali controllati, oggetti regalo. Oreficeria Galizio, corso Vittorio Emanuele 44, telefono 544-813. A35333

ATTENZIONE matrimoniali 85.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, [illegible] 15 (cortile). 0855

CAMERE letto matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine, entrate, soggiorni, armadioni, [illegible]. Alasia, Vinzaglio 5. A39118

CARROZZELLE malati, sorgenti ultravioletti ciclette, ecc. Noleggiamo. [illegible] Rota. Tel. 541-258.

CESSATA attività vendo rimanenze corsetteria [illegible] 412 mobili. Telefonare 771-414. A39483

COMMERCIANTI, artigiani: consulenza, assistenza, previdenza lavoro. Telefonare 726-717. A38894

COMPRO blocco in contanti maglieria biancheria, merceria confezioni. Tel. 278-253. 2001

CONFEZIONE renna soprabiti tailleurs misura, facilitazione pagamenti. Telefonare 389-824. A39278

CUCCIOLO barboncino bianco piccola taglia, pedigree, vende privati. Telefonare 780-322. 2001

CUCCIOLONE cocker nero maschio bellissimo, educato, sanissimo, vendiamo. Telefonare 543-665.

DIPINTI ottocento moderni preferibilmente alto valore acquisto. Casella 312 A Sip Milano.

FABBRICA mobili, nuova esposizione ambientazioni comuni, Garibaldi 13 (pagamenti comodi). 059

FRANCOBOLLI privato dettaglio a privato repubblica nuovi linguelati sconti eccezionali. Telefon. 544-765 ore pasti. A39397

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili, Francia 280, Isigilio 74.

LAMPADARI vende privato sabato domenica ore 15-18, via Boucheron 8. A40921

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi Augusta. Via Cavour 8. 0183

MAGLIERISTE troverete da Nervo via Consolata 5, macchine super Copiel, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici, motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite.

MERCATO dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi irrisori. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. Ingresso libero. 049

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 0730

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali, visitateci, Francia 280, Isiglio 74. 0171

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli; ritiro mobili usati. San Donato 74. 0654

MOBILIFICIO Orso vendita propaganda camere da 119.000 alle famose poliestere 258.000, tinelli 49.000 ecc. approfittatene 20 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 trasferendosi effettua eccezionalissime liquidazioni. Visitate palazzo esposizione permanente Pino. Tel. 881-853.

OCCASIONE vendo banchi e retrobanchi refrigerati per bar, bottiglieria, armadio da lt. 400, vetrina refrigerata per salumeria, scaffali e banchi per panetteria. Via Vandalino 23. 0144

PELLICCE: visone scuro, selvaggio, pastello, canadesi, ocelotto, pantera, leopardo bianco-nero, lontra, persiani, vendo. Telefonare 389-425.

PIUMA d'oca usata compero pagando massimo. Telef. 485-440, 471-727.

PRIVATAMENTE eredi vendono grandiosa sala pranzo Rinascimento, triportiere. Telefonare 330-770.

PRIVATO vende quadri collezione, 700, 800, moderni, Gillio, Boucheron 8. 0913

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-218.

SALA DELLE OCCASIONI DE «L'ELETTRICA» APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI, VIA POMBA 15. TELEFONARE 883-870. 0663

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio. Re Umberto 11, telefono 518-977. 0384

SPOSI, alla Pasticceria Cicogna, corso Vittorio Emanuele 82 (Porta Nuova), salone ricevimenti e rinfreschi, ambiente signorile, specialità nuziali, prezzi modici. Telefonare 543-116.

T. TELEVISORI Telefar i più garantiti del mondo! Vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

TENDA campeggio Moncler 4 posti come nuova cedo prezzo conveniente. Telefonare 554-488. A39305

UFFICIALI vendo sei volumi enciclopedia militare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7262 — Torino».

UNICO mobile radio giradischi Blaupunkt 60 dischi nuovi vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7020 — Torino». A39348

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telef. 784-875: salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 0404